ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 8 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5905

L'Asse e le rivendicazioni di Roma

In Inghilterra si prende atto della piena solidarietà tedesca - L'intesa fra i due popoli funzionerà in ogni evento

LONDRA, 7

Non si può dire che la stampa inglese sia in generale entusiasta della dichiarazione franco-tedesca firmata a Parigi e le prime reazioni sembrano piuttosto fredde e riservate. Giudicando, sia dai commenti editoriali, sia dall'importanza che viene attribuita soprattutto alle conversazioni che hanno fatto seguito alla firma della dichiarazione, appare evidente che gli occhi britannici convergono oggi maggiormente su quella che viene chiamata «l'ombra italiana proiettata sull'avvenimento franco-tedesco» che non sull'avvenimento stesso.

Il colloquio Ribbentrop-Guariglia

Soltanto il *Daily Mail* in un suo editoriale inneggia senza riserve alla dichiarazione parigina dicendo che essa semplifica la diplomazia europea, segna un addio da parte della Francia ai legami della Piccola Intesa e libera l'Inghilterra da una posizione che è stata talvolta difficile di fronte a questioni nelle quali essa non aveva alcun diretto interesse. Perciò il giornale crede che sia Chamberlain che il popolo inglese daranno alla dichiarazione franco-tedesca un benvenuto incondizionato. Gli altri giornali sono invece più riservati nei loro commenti. Il *Times* scrive che questa dichiarazione franco-germanica avvicinerà l'obbiettivo ancora distante di una sistemazione generale e il *Daily Telegraph* non esita ad affermare che l'accordo in se stesso non contiene nulla di nuovo e che perciò ben più importanti saranno i risultati delle conversazioni di von Ribbentrop col suo collega francese che non le dichiarazioni stesse. Nei giornali di opposizione, poi, la freddezza è ancora maggiore. Il *Manchester Guardian*, per esempio, chiama la dichiarazione di ieri una «debole pianticella». Il *News Chronicle* dice candidamente di non saper riconoscere il valore di questo bacio tedesco sulla guancia della Francia quando nello stesso tempo l'altro socio dell'Asse sta attaccando la Francia. E il *Daily Herald* sostiene senz'altro che documenti come quello firmato ieri non hanno nessun valore e non costituiscono un preludio alla pace. Viceversa è sull'atteggiamento della Germania di fronte alle rivendicazioni italiane che la stampa inglese concentra la sua attenzione ed è soprattutto sulle corrispondenze da Berlino e da Parigi che si sbizzarrisce la fantasia dei giornali odierni. La visita che l'Ambasciatore Guariglia ha fatto a Ribbentrop ha senza dubbio creato in Inghilterra un'enorme impressione.

L'episodio di Napoli

Secondo il *Daily Mail* e il *Daily Express* essa è un chiaro segno che von Ribbentrop ha parlato a Parigi delle rivendicazioni italiane ed è un segno perciò che, contrariamente a quanto avevano pubblicato alcuni giornali, la Germania sostiene validamente l'Italia nelle sue domande. Il *Daily Express*, sotto un titolo a tre colonne «I nazisti appoggiano le domade italiane di Tunisi», pone in rapporto la visita dell'Ambasciatore Guariglia col linguaggio della stampa tedesca, per concludere che si devono senz'altro smentire le voci secondo le quali la Germania non avrebbe approvato le rivendicazioni italiane. Secondo il corrispondente del *News Chronicle* da Berlino la Germania non soltanto è in pieno accordo nel sostenere le rivendicazioni italiane, ma sarebbe propensa a seguire l'Italia anche in una guerra, giacchè essa comprende benissimo che non sarà possibile risolvere la questione coloniale con mezzi pacifici e bisognerà ricorrere alla forza delle armi.

Simultaneamente a queste informazioni i giornali riportano stasera i commenti della stampa italiana e una larga cronaca delle dimostrazioni odierne che hanno avuto luogo a Firenze, Torino e Napoli. L'*Evening News* e lo *Star* dànno stasera a quelle dimostrazioni un posto d'onore sull'intera prima pagina. L'*Evening News* le presenta ai lettori commentandole con questo titolo: «L'esplosione antifrancese si diffonde in Italia e mille nazisti si uniscono alla folla italiana». Lo *Star*, anch'esso con un grosso titolo sull'intera pagina, scrive: «La folla italiana applaude Hitler. Manifestazioni antifrancesi di studenti alle quali si uniscono mille turisti tedeschi». Speciale importanza viene poi data al fatto che il Console tedesco a Torino abbia salutato dal balcone i dimostranti, e che a Napoli i mille turisti tedeschi si siano uniti agli italiana per gridare: «Evviva Tunisi italiana!».

Completo accordo

L'*Evening News*, dopo aver riportato la cronaca di queste dimostrazioni e riprodotto i commenti di alcuni giornali italiani, dice che v'è una chiara prova che la Germania è in pieno accordo con queste dimostrazioni nella pubblicazione avvenuta oggi del giornale *Vorposten* di Danzica, che è in stretti rapporti con la Wilhelmstrasse. Secondo questo giornale, infatti, la Germania nazista è in completa armonia coi principii italiani di porre sotto la sua protezione tutti i suoi sudditi al di là delle frontiere.

Lo stesso giornale, poi, parlando delle conversazioni odierne di von Ribbentrop, dice che si è discusso quest'oggi delle ineguaglianze che rimangono tuttora dopo il Trattato di Versaglia, fra le quali quella che riguarda l'amministrazione di Tangeri, dalla quale la Germania è esclusa, e a quella dell'immigrazione nel Marocco francese, che è tuttora proibita. Von Ribbentrop avrebbe poi riconfermato a Parigi che l'asse Roma-Berlino è più che mai solido, e ciò è in diretta contraddizione con quanto stampa invece l'*Evening Standard* in un telegramma da Parigi, che vorrebbe far credere che le aspirazioni italiane non abbiano trovato appoggio nelle dichiarazioni fatte da von Ribbentrop a Bonnet.

E' notevole tuttavia che, sebbene alle dimostrazioni italiane siano dedicati così grandi titoli e spazi, nessun giornale fa commenti. Un dispaccio della *Reuter* da Roma, pubblicato nelle ultime edizioni della sera, dice che nei circoli tedeschi a Roma si conviene che la Germania si è espressa in favore di un'equa sistemazione delle rivendicazioni italiane.

Unità di fronte

ROMA, 7

Il *Giornale d'Italia* nota che la stampa germanica è stata pronta in questi giorni a riportare con chiaro linguaggio l'ordine dei cervelli d'oltre Alpe e d'oltre mare che avevano parlato di un improvviso congelamento di spiriti fra Roma e Berlino e preannunziato perfino un nuovo indirizzo della politica germanica fino al punto di un capovolgimento di interessi e di atteggiamenti.

L'Asse Roma-Berlino non è una delle tante variabili combinazioni diplomatiche contingenti che si alternano sul suolo d'Europa. E' un fatto nuovo e grande, come nuovi e grandi sono i regimi e gli spiriti dei popoli d'Italia e di Germania, dai quali si esprime. I rapporti italo-germanici si sono formati, non dal dettaglio, ma dall'insieme, non dal momento che passa, ma dalla presenza continuativa d'interessi ed idee generali di valore storico che s'impongono con affinità a Berlino e a Roma perchè corrispondono a coscienza, necessità, sviluppo contemporanei delle due grandi Nazioni.

Per questo, appunto la solidarietà fra Mussolini e Hitler, tra Roma e Berlino, si eleva ad una rettilinea e vigorosa continuità, ad un intimo e vasto scambio di prestazioni ispirato dalla reciproca comprensione, e tali si sono rilevate alla luce solare nella serie degli eventi storici del 1938. E per la reazione minacciosa ogni giorno provata delle forze straniere contro gli affini bisogni e gli interessi dell'Italia e della Germania, questa saldatura, lungi dall'evaporare, si fa ogni giorno più infrangibile e ermetica.

Il giornale conclude dicendo che l'Europa ha quindi da calcolare sulla solidità e sulla funzionalità dell'Asse Roma-Berlino, non soltanto come strumento generale della politica europea e mondiale, ma anche come blocco di forze per la tutela solidale degli interessi delle due Nazioni nel quadro di quell'equilibrio giusto di diritti e di posizioni che appartiene alla legge della nuova Europa da costruire. Questo è stato l'insegnamento del 1938, che sarà riconfermato nel 1939.

La lingua batte dove il dente duole

PARIGI, 7

Mentre quasi tutti i giornali parigini cominciano a ridurre sensibilmente le loro informazioni e i loro commenti sulle cosiddette «pretese» italiane e sugli incidenti verificatisi in Tunisia e in altre località come in Corsica e nella stessa Francia, il *Journal* tiene più che mai viva la questione, riferendo ai grossi calibri della politica francese e mettendo in grande evidenza l'inchiesta di Bernard Simiot che, dopo un suo recente viaggio in Tunisia, credi aver scoperto il segreto del problema nordafricano.

Dopo aver pubblicato un articolo dell'ex Ministro Pietri, che da corso come è non rinnega le sue origini e riconosce che esiste tra l'isola e l'Italia un legame etnico indiscutibile, il *Journal* ospita nel suo numero odierno un articolo del deputato Rollin, ex Ministro delle Colonie nell'ultimo Gabinetto Laval. Rollin ripete come tanti altri l'errore di considerare le rivendicazioni italiane come conseguenza delle perdite subite dalla politica italiana in Europa centrale e afferma che l'Impero francese è naturalmente intangibile.

Quanto all'articolo odierno del Simiot le rivendicazioni italiane attuali sarebbero state da lunga data preparate dal Governo di Roma. Viene citata come prova la serie di articoli pubblicati recentemente dal quotidiano tunisino *Unione*, relativi alla situazione tunisina. Secondo l'articolista, che avrebbe raccolto tali informazioni da un dottore... italiano incontrato in una baracca di Medina, gli articoli dell'*Unione* erano la preparazione delle grosse batterie. Questi poi sarebbero stati seguiti, come è avvenuto per i Sudeti, da manifestazioni di strada e dalla propaganda radiofonica. L'Italia attenderebbe l'occasione di incidenti molto più seri che potrebbero eventualmente sorgere tra l'Italia e gli indigeni in un centro agricolo come Grombaglia, per agire e intervenire.

Come si vede l'immaginazione dei giornalisti francesi è molto fertile, tanto da richiamare alla memoria il detto «la lingua batte dove il dente duole».

Un'agenzia di Parigi informa che un funzionario dell'Ambasciata di Germania a Roma ha dichiarato che non v'è alcuna ragione per credere che la Germania non appoggi l'Italia nelle sue attuali rivendicazioni territoriali contro la Francia.

Parigi all'indomani della Dichiarazione

PARIGI, 7

La seconda giornata di von Ribbentrop a Parigi è stata dedicata ad alcune manifestazioni di carattere protocollare privato. Alle ore 10 accompagnato dal Ministro Bonnet, dall'Ambasciatore di Germania e dal suo segretario il Ministro germanico si è recato all'Arco di Trionfo per deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Subito dopo von Ribbentrop si è recato alla Casa Bruna dove è stato ricevuto dalla colonia tedesca di Parigi. Quindi si è recato al Museo del Louvre dove si è intrattenuto durante un'ora prima di partecipare ad una colazione offerta dal Comitato Francia-Germania alla quale sono intervenuti anche numerosi membri del Governo. Il Presidente del Comitato il deputato mutilato Scapini ha pronunciato un discorso durante il quale ha sottolineato l'importanza per la pace dei buoni rapporti franco-tedeschi. Ribbentrop ha risposto che, ispirandosi a sentimenti di cameratismo combattentistico, il comitato franco-tedesco ha migliorato profondamente l'atmosfera fra i due Paesi e ha reso possibile una favorevole evoluzione dei rapporti franco-tedeschi. Nel pomeriggio, in compagnia di Bonnet, Ribbentrop è ritornato a visitare il Louvre illuminato dal recente impianto elettrico col quale le sculture romane e greche prendono un rilievo particolarmente piacevole agli occhi degli amatori. In serata l'Ambasciatore di Germania ha offerto un banchetto al quale sono intervenute numerose personalità politiche e quasi tutti i membri del Governo.

Alle 18.40 dopo la seconda visita al Museo del Louvre, Bonnet, Ministro degli Esteri francese ha accompagnato all'albergo Crillon, von Ribbentrop Ministro degli Esteri del Reich che gli ha offerto il tè. I due Ministri degli Esteri hanno avuto un nuovo colloquio che si è prolungato fino alle 19.45.

Un'agenzia ufficiosa scrive stasera che «le questioni economiche interessanti la Francia e la Germania che non erano state che appena sfiorate durante i colloqui di ieri al Quai d'Orsay sono state oggetto in queste nuove conversazioni di un esame approfondito».

Un giudizio ungherese
Tunisi "territorio sudetico" dell'Africa settentrionale

BUDAPEST, 7

Il *Nemzeti Ujsag* pubblica un articolo di fondo sulla questione tunisina affermando che l'enorme esasperazione dell'Italia dopo la guerra mondiale è derivata in primo luogo dalla delusione patita per Tunisi, sottolineando che la grande maggioranza della popolazione bianca della Tunisia è costituita da italiani, i quali sono in ottime relazioni con gli arabi a loro volta simpatizzanti per l'Italia. Il giornale osserva infine, che il territorio tunisino potrebbe essere definito come il territorio sudetico dell'Africa settentrionale.

Il Duce per lo sviluppo della produzione serica italiana

Un compito importante nella battaglia autarchica - L'ampia relazione Gorio

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Gorio, presidente dell'Ente nazionale serico, che Gli ha fatto un'ampia relazione sulla situazione serica nell'Italia e nel mondo. Dall'esame di questa situazione risulta chiaro che la seta non è stata detronizzata dall'avvento di nuove fibre tessili, ma che si è semplicemente verificato uno spostamento negli impieghi, sviluppandosi maggiormente il consumo della seta in quelli più difficili e delicati, dove le sue specifiche caratteristiche tecnologiche tuttora insuperate, trovano la migliore valorizzazione.

Il Giappone

Il Giappone, primo fra i Paesi produttori di seta, è divenuto in pochi anni il più forte produttore di fibre tessili artificiali, ma non ha minimamente sacrificato o abbandonato la seta. La produzione della seta nel mondo, salvo le variazioni dovute alle contingenze stagionali, non è in diminuzione; e mentre da parte di tutti i Paesi produttori continua l'interessamento vivissimo per essa, anche quelli dove per clima ed ambiente le condizioni non sono favorevoli, tentano nel proprio territorio lo sviluppo della sericoltura come produzione autarchica.

In Italia spetta alla seta, il primo fra i tessili nazionali, un compito speciale e importantissimo nella battaglia per l'autarchia voluta dal Duce. Autarchia in senso assoluto dal punto di vista produttivo, la seta, esportata in larghissima misura sotto forma di filati, tessuti e manufatti assicura al Paese un importante afflusso di valute; mentre in caso di emergenza sarà utilizzata per il fabbisogno tessile nazionale sola o in miscela. La produzione della seta in Italia riveste anche importanza sociale notevole perchè occupa numerosissima mano d'opera, e perchè i suoi profitti di lavoro non sono concentrati in poche mani, ma bensì distribuiti e frazionati largamente fra le categorie agricole e industriali.

In Italia la sericoltura, salvata dal declino dai provvedimenti tempestivi del Governo fascista, fiancheggiata dall'azione di propaganda che compie il Partito attraverso l'Opera Nazionale Dopolavoro e le massaie rurali; e la scuola primaria attraverso gli allevamenti didattici di bachi da seta, deve pertanto, per gli sforzi concordi e coordinati di tutti, essere migliorata, sviluppata ed incrementata. Questo incremento dovrà essere cercato soprattutto nelle regioni meridionali, da dove la sericoltura si diffuse in tutta Italia e dove le condizioni ambientali di clima e di economia familiare sono particolarmente favorevoli.

Nel meridione, in Libia e nell'Impero

Nella Calabria e nella Sicilia sistemi più razionali ed economici per gli allevamenti e apprestamenti di raccolta del prodotto meglio adeguati, perfettamente compatibili con le attività artigiane, potranno dare rapidamente risultati soddisfacenti. Nelle nuove provincie libiche, in base ai risultati di esperimenti già compiuti, i coloni provenienti dalle zone sericole dovranno costituire centri di irradiazione della gelso-bachicoltura, mentre nei territori dell'Impero saranno presto iniziati esperimenti di allevamenti di bachi. Le condizioni di clima nell'Impero permetteranno, secondo le esperienze già fatte in India, lo svolgimento di allevamenti multipli e, quindi, di dare alla bachicoltura una impostazione tecnica ed economica più conveniente. Su queste linee l'Ente nazionale serico ha indirizzato la sua attività e opera con la necessaria continuità consolidando i risultati man mano raggiunt.

Il Duce si è compiaciuto con l'on. Gorio per l'azione svolta, ed ha approvato le direttive per quella futura che dovrà essere intesa allo sviluppo ed alla valorizzazione della produzione serica italiana.

"Dialoghi sul Tamigi"
Importante articolo sul "Popolo d'Italia"

Il «Popolo d'Italia» di oggi pubblica un importante articolo dal titolo «Dialoghi sul Tamigi».

Il Duce riceve S. E. Asquini
Approvazione dell'opera svolta dal Centro di studi americani

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto S. E. Alberto Asquini, che Gli ha riferito sull'attività del Centro italiano di studi americani.

Il Duce ha approvato l'opera dell'Istituto e le direttive per il suo sviluppo.

Le istanze relative ai provvedimenti razziali vanno rivolte alle Prefetture

ROMA, 7

Il Ministero dell'Interno comunica:

Tutte le istanze rivolte al Ministero dell'Interno per richiesta di provvedimenti in applicazione al R. D. L. 17 novembre 1938-XVII n. 1728 sulla difesa della razza italiana, debbono essere presentate dagli interessati per il tramite delle singole Prefetture, alle quali sono state già impartite opportune istruzioni per l'inoltro delle istanze stesse al Ministero.

Altre violenze e provocazioni

consumate impunemente a Tunisi

Manifestazioni della gioventù fascista che inneggia al Duce e al Führer

TUNISI, 7

La comunità italiana continua ad essere qui soggetta alle violenze della teppaglia che, aizzata dalla campagna incosciente e criminale dei giornali, attacca specialmente i connazionali isolati. In giornata di ieri si sono verificati circa cinquanta di questi episodi.

Tra gli italiani attaccati sono un medico del nostro ospedale coloniale, il dott. Mara, la moglie e una figliola di lui.

Lancio d'inchiostro contro il R. Consolato

Un nuovo incidente antitaliano è avvenuto questa sera. Verso le ore 20 un migliaio di operai, appartenenti per la maggior parte alle officine ferroviarie tunisine che ritornavano dal lavoro col treno, si sono riuniti nella stazione di Tunisi dirigendosi quindi verso la sede del R. Consolato generale d'Italia presso la stazione. Non appena lo hanno raggiunto, essi hanno lanciato sulla facciata dei calamai pieni d'inchiostro azzurro o inchiostro rosso. In un batter d'occhio il Consolato d'Italia è stato trasformato in macchie bianco-rosso-blù. Alcuni vetri sono stati spezzati dai calamai così lanciati. Il gruppo dei manifestanti si è quindi diretto verso la sede della «Dante», centro di Cultura italiana fascista, cantando la «Marsigliese». Pattuglie di polizia, guardie mobili e spahis accorsi, dopo l'incidente al Consolato, hanno tentato di canalizzare i manifestanti.

Gli arrestati sono, come al solito, tutti nostri connazionali che, oltre ad aver subito l'aggressione dei gruppetti di teppisti quasi sempre ebrei, sono stati messi in cella e incolpati dei delitti dei quali invece erano rimasti vittime. Si deve pure segnalare che numerosi studenti delle scuole francesi, lasciati appositamente liberi dai loro insegnanti prima dell'ora regolare d'uscita, hanno provocato gli studenti delle nostre scuole medie mentre essi seguivano le lezioni in classe.

I poliziotti hanno dovuto intervenire per impedire nuovi incresciosi incidenti all'uscita di scuola dei nostri studenti. Un gruppo di scalmanati ha tentato di imporsi per far ammainare il tricolore che, essendo stato terminato il tetto, sventola da alcuni giorni sull'erigendo nuovo ospedale italiano. Ma l'energico contegno delle maestranze ha impedito che ciò avvenisse.

Grave incidente a Biserta?

Un incidente assai grave sarebbe avvenuto a Biserta, dove una maestra elementare sarebbe stata colpita da una pugnalata; ma si ignorano i particolari.

Intanto la Depêche Tunisienne dà notizia che gli arrestati di domenica scorsa, quasi tutti italiani che avevano sacrosantamente reagito alle violenze, sono stati deferiti ai tribunali sotto imputazioni diverse. Contro le nuove bestiali sopraffazioni il Consolato generale d'Italia ha presentato alla Residenza generale di Francia una nuova protesta in termini assai vibrati.

Vibrate, dignitose proteste in numerose città d'Italia

ROMA, 7

Anche oggi, in numerose città d'Italia la gioventù fascista ha reagito vibratamente alle provocazioni di Tunisi.

A Firenze, nella mattinata gruppi di studenti, incolonnatisi con le bandiere alla testa, hanno percorso le vie del centro per inneggiare ai fratelli di Tunisi, di Corsica e di Nizza. I gruppi si sono diretti verso via Tornabuoni, ove ha sede il Consolato di Francia, ma il servizio d'ordine predisposto ha impedito loro di avvicinarsi. Gli studenti, con dignitosa compostezza, hanno acclamato al Duce ed all'Italia imperiale e cantato gli inni della Rivoluzione e quello dei goliardi, tra la simpatia della cittadinanza, che si è unita alle manifestazioni d'italianità.

Il Console tedesco a Torino chiamato al balcone

I goliardi veneziani si sono raccolti nel pomeriggio attorno alle loro bandiere e si sono recati in colonna per le vie e per le piazze della città con l'intendimento di raggiungere il Campo Santo Stefano per una dimostrazione al Consolato francese, ma hanno trovato tutte le vie sbarrate da cordoni di marinai.

Frattanto gli studenti dell'Università di Padova, dopo aver espresso i loro sentimenti nella loro città, si recarono alla stazione ferroviaria in numero di circa 1000, decisi a raggiungere il treno di Venezia per unire le loro proteste a quelle dei camerati lagunari. Ivi però la forza pubblica impedì loro di porre in atto il disegno, al quale una parte di essi non volle rinunciare. Infatti 200 studenti patavini, usciti dalla città presso Ponte di Brenta, dopo aver fermato in aperta campagna il tram elettrico della linea Padova-Fusina, poterono raggiungere Mestre e quindi, per filovia, Venezia, e così ingrossare le file dei dimostranti veneziani, con i quali si sono recati in piazza San Marco e successivamente davanti al Consolato tedesco, dove hanno lungamente inneggiato al Duce e al Führer.

A Torino oltre 3000 studenti sono partiti in corteo dall'Università e in assoluto silenzio hanno sfilato dinanzi al Consolato francese. Il corteo ha quindi raggiunto la sede del Consolato tedesco, inneggiando alla Germania nazionalsocialista. Il Console si è presentato al balcone. Gli studenti si sono infine ammassati dinanzi alla Casa Littoria, dove il Federale ha rivolto loro brevi parole.

1000 turisti germanici si uniscono agli studenti

A Napoli una massa imponente della gioventù studentesca si è raccolta dinanzi alla R. Università ed al canto degli inni della Rivoluzione ha effettuato una vibrante manifestazione di protesta. Gli studenti, ai quali si sono uniti la popolazione e circa 1000 turisti tedeschi, hanno percorso le principali vie cittadine soffermandosi dinanzi al Palazzo Reale, al Palazzo del Governo ed alla Casa del Fascio, inneggiando a S. M. il Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Gli studenti del Liceo di Perugia, incolonnatisi con gli studenti degli altri istituti, hanno percorso ripetutamente le vie della città al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, recandosi a rendere omaggio alla lapide dei Caduti nella grande guerra e per la Causa fascista. Si sono inoltre recati alla Casa del Fascio, dove il Segretario federale, chiamato insistentemente, si è presentato, ordinando il saluto al Duce, al quale ha risposto il possente «A noi!» dei dimostranti. La popolazione si è unita ai dimostranti nel grido di «Viva la Corsica!» e «Viva Tunisi italiana!».

La pace sul Reno e i suoi presupposti

BERLINO, 7

I tedeschi sono visibilmente soddisfatti delle accoglienze tributate in Francia a von Ribbentrop e prendono atto con piacere dei commenti sostanzialmente favorevoli della stampa parigina alla dichiarazione firmata al Quai d'Orsay anche se non mancano le solite stonature dei giornali e degli ambienti di estrema sinistra. L'eco mondiale, si nota inoltre, è generalmente favorevole.

Anche oggi gli ufficiosi tedeschi insistono con molta fermezza sull'intangibilità dell'amicizia con l'Italia, ripetendo, come già ieri, che l'Asse Roma-Berlino rimane la base della politica estera del Reich. Non sono queste delle affermazioni pleonastiche: infatti diversi giornali francesi e inglesi, senza tener conto dell'acre linguaggio di Berlino, continuano a dire che la dichiarazione franco-tedesca costituisce un notevole indebolimento dell'Asse.

«E' necessario affermare una volta per tutte — scrive in sede editoriale la *D. A. Z.* — che una tale opinione non corrisponde affatto alla realtà, ma è solo una congettura di persone per le quali l'Asse Roma-Berlino, come base della politica estera, è sempre un pugno in un occhio. A codesti turbatori della pace bisogna ricordare una volta di più le visite scambiate fra Mussolini e Hitler, i discorsi tenuti in quell'occasione e soprattutto quello del Duce al Campo di Maggio che era un appassionato appello alla pace. Il grande discorso alla Camera del conte Ciano ha dimostrato luminosamente la ferrea saldezza dell'Asse, soprattutto quando il Ministro ha parlato degli stretti contatti fra il Führer e Mussolini nelle ore critiche che precedettero la Conferenza di Monaco, e della volontà dell'Italia di tener pronta nelle sue ore decisive la sua potenza militare».

In senso analogo si esprime l'ufficiosa *Börsen Zeitung*, come del resto la maggior parte dei giornali. La dichiarazione franco-tedesca pertanto non impedisce alla stampa germanica di deplorare anche oggi le perduranti dimostrazioni antitaliane in Corsica e in Tunisia. Si prende atto con indignazione che la teppa francese non ha neppure esitato ad aggredire un medico e la sua famiglia. «Fin dove si vogliono lasciar giungere le cose? Si domanda la *Nachtausgabe*. Fino a quando tacerà quella stampa che ha fatto tanto chiasso per le rappresaglie antisemite del Reich? Essa tace perchè si rallegra di simili atti di terrorismo, anzi li desidera attendendone quell'atmosfera di minaccia e di conflitto in cui solamente possono vivere gli elementi giudàico-marxisti. Noi seguiamo con profonda indignazione tali cose determinate dalla mentalità che è sempre mobilitata ancora contro la Germania».

Il *Völkischer Beobachter*, commentando le dimostrazioni antiitaliane di Tunisi e della Corsica e rilevando il significativo silenzio di certa opinione, scrive: «Non si dimentichi che tutti gli intrighi e tutte le basse azioni si infrangeranno contro l'Asse Roma-Berlino, perchè esso rappresenta il cuore e la volontà di due popoli che al caos oppongono l'ordine, alle frasi i fatti».

L'appoggio del Giappone

TOKIO, 7

Tutti i giornali riportano notizie degli incidenti avvenuti in Tunisia e Corsica e, seguendo gli sviluppi della questione tra Italia e Francia, sostengono le rivendicazioni e le naturali aspirazioni del popolo italiano.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI"

I fiduciari delle Associazioni fasciste a rapporto dal Segretario del Partito

Ufficiali dichiarati idonei dopo le prove di Genova
Esperimenti a Bari, Pescara, Ancona e Catanzaro

ROMA, 7

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di Disposizioni n. 1208, comunica:

Dopo l'esperimento compiuto a Genova il 4 dicembre XVII, secondo la disposizione contenuta nel Foglio n. 1199 del 28 novembre XVII, sono stati dichiarati idonei i seguenti ufficiali: Genova: C.M. Tedesco Frando, C.M. Faziale Mario, C.M. Spina Salvatore, C.M. Sessarego Fernando, S.C.M. Schio Matteo, S.C.M. Pezotro Timoleone, C.M. Grasso Giuseppe (riserva), C.M. Barro Prospero (riserva).

La Spezia: C.M. Costa Renato, C.M. Brovelli Lionello, C.M. Pierini Andrea, C.M. del Santo Giuseppe, S.C.M. Paganini Eugenio, S.C.M. Gigi Ezio.

Savona: Cent. Testo Carmelo, C. M. Maranzana Edoardo, C.M. Molinari Pietro, S.C.M. Sacchetti Giovanni, S.C.M. Paghini Bruno.

Imperia: C.M. Corte Ennio, C.M. Archetti Guglielmo, C.M. Petracchio Tullio, S.C.M. Belli Sigilberto, S.C.M. Pesacane Giulio, S.C.M. Belgrano Giuseppe.

Alessandria: C.M. Scharrer Ottone, C.M. Caruso Angelo, C.M. Bernardini Sergio, S.C.M. Alessio Renato, S.C.M. Movilli Gabriele, S.C.M. Verrini Michele.

L'11 dicembre XVII lo stesso esperimento sarà compiuto a Bari per i Comandi federali di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto; a Pescara per i Comandi federali di Pescara, Chieti e Teramo; ad Ancona per i Comandi federali di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Zara; a Catanzaro per i Comandi federali di Catanzaro, Reggio Calabria e Cosenza.

In ciascun Comando federale saranno designati per l'esperimento sei ufficiali i quali siano in possesso dei requisiti da me richiesti nel Foglio di disposizioni n. 1189, del 17 novembre XVIII. Nella sede, nel giorno e nell'ora indicati gli ufficiali saranno presentati per l'esperimento dal proprio comandante federale.

Secondo quanto disposto con Foglio n. 1194 del Segretario del P. N. F. hanno avuto luogo oggi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, i rapporti dei fiduciari nazionali ai fiduciari provinciali delle seguenti Associazioni fasciste: Associazione fascista della scuola (sezione media), nella sala delle adunate del Palazzo Littorio; Associazione fascista del Pubblico Impiego, presso la direzione generale dell'O. N. D.; Associazione fascista dei ferrovieri, nella sede del gruppo rionale fascista «Trevi Colonna»; Associazione fascista dei postelegrafonici, nella sede del gruppo rionale fascista «Regola»; Associazione fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato nella Casa della G. I. L. «Trastevere»; Associazione fascista della scuola (sezione elementare) nella sala «Giulio Cesare» del Palazzo Braschi.

I rapporti sono stati presieduti rispettivamente dai Vicesegretari del P. N. F. Serena e Gardini, dal Segretario amministrativo, dai componenti il Direttorio nazionale Vecchioni e Mezzasoma e dallo ispettore Deffenu, presenti anche gli ispettori Gatto, Mancini, Bonfiglio, Belelli e Bellini. Al termine dei rapporti i fiduciari delle Associazioni fasciste si sono recati inquadrati a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nel Palazzo del Littorio.

Domani 8 dicembre, alle ore 10.30 nella sala delle adunate dell'Accademia della G. I. L., il Segretario del Partito terrà rapporto ai fiduciari riuniti. Nel pomeriggio i fiduciari visiteranno la Mostra autarchica del minerale italiano.

Omaggi della missione falangista alla memoria di Arnaldo e ai Caduti del Fascio primogenito

MILANO, 7

La signorina Pilar de Rivera, con la missione femminile della falange spagnola, accompagnata dall'Ispettrice del P. N. F. marchesa Medici del Vascello e dalla segretaria provinciale dei Fasci Femminili, ha reso omaggio stamane ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo al Sacrario della Casa del Fascio, un mazzo di fiori col nastro dai colori della Spagna nazionale.

La signorina de Rivera è stata accolta con calorose dimostrazioni di affetto da parte delle segretarie dei Fasci Femminili e delle Donne Fasciste. Dopo un minuto di raccoglimento dinanzi al Sacrario, il grido «Arriba España» ha salutato le ospiti che hanno risposto inneggiando al Duce. Un uguale omaggio la signorina de Rivera ha reso subito dopo al *Popolo d'Italia* ove ha deposto un mazzo di fiori sul tavolo di lavoro del compianto direttore Arnaldo Mussolini.

Le falangiste accompagnate dalle dirigenti fasciste sono poi partite per Monza ed altre località della provincia in visita alle case coloniche e ad altre istituzioni fasciste che organizzano le attività delle massaie rurali e delle Donne fasciste.

"Il Partito Fascista" di Marpicati tradotto in giapponese

TOKIO, 7

Si è inaugurato l'Istituto di studi italiani e tedeschi presieduto dal Principe Jwakura. La prima opera pubblicata a cura dell'Istituto è la traduzione giapponese de «Il Partito Fascista» di Arturo Marpicati.

LA NUOVA CAMERA

Rappresentanza integrale e perenne rinnovamento

La riforma del Consiglio corporativo approvata per acclamazione

ROMA, 7

Nella prossima settimana la Camera fascista approverà il provvedimento che istituisce la Camera dei Fasci e delle Corporazioni. La relazione presentata alla Camera fascista sul disegno di legge rileva che con la nuova istituzione viene integrata e portata al suo logico svolgimento la riforma costituzionale che, iniziata fin dal tempo della Marcia su Roma, ebbe la sua prima decisa espressione giuridica nella legge fondamentale del 24 dicembre 1925 IV e poi si andò continuamente sviluppando e amplificando man mano al progredire e al perfezionarsi della nuova organizzazione della Nazione italiana tutta ordinata nei Fasci, nei Sindacati e nelle Corporazioni.

Istituto tipicamente fascista

La nuova assemblea risulta formata dall'unione delle due maggiori istituzioni che cooperano, nel campo politico, a dirigere la azione per la determinazione e il raggiungimento dei maggiori interessi ideali e pratici della Nazione: da una parte il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista costituito dai gerarchi che al centro e alla periferia dirigono l'azione dei Fasci, dall'altra il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, costituito da coloro che nelle singole Corporazioni, come delegati del Partito o come designati da vari organi competenti, dirigono la complessa attività della Nazione, rivolta ai grandi interessi della produzione.

L'assemblea così costituita, poggiando le sue basi sugli enti e sulle funzioni, assume la figura tipica di vera e propria istituzione fondamentale del Regime chiamata a collaborare col Governo nella formazione della legge e nelle direttive generali dell'azione ideale e pratica dello Stato che porta a un nuovo concetto veramente e sanamente moderno della rappresentanza nazionale.

Attraverso i due Consigli dei quali uno custodisce lo spirito della Rivoluzione che trasforma gli istituti e il costume e alimenta nel popolo la fede nella missione storica del Fascismo e del popolo italiano, l'altro riassume e unifica le forme dell'attività produttiva necessaria al benessere e al progresso della Nazione, tutti gli esponenti dell'ordine politico ed economico del Paese assunti ai posti di comando, vengono chiamati a dedicare le energie più feconde alla grande istituzione rappresentativa del popolo italiano e a formare con gli altri organi direttivi una volontà sola.

Il nuovo ordinamento, che non trova nulla di somigliante negli altri sistemi vigenti, realizza al massimo grado la rappresentanza integrale della Nazione. La costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fondata sul principio della funzione esercitata da ciascuno dei suoi componenti, mentre esclude ogni personalismo, assicura la continuità indefinita dell'organo legislativo in piena conformità con la regola vigente per tutti i grandi istituti del Regime, il Gran Consiglio del Fascismo, il Senato del Regno ecc. e soprattutto in pieno parallelismo col Governo, che svolge azione continua e quindi può e deve essere coadiuvato da organi ugualmente continui.

Non più deputati ma "consiglieri nazionali„

La continuità della funzione garantisce che il rinnovamento dell'Istituto legislativo non deriverà più da un evento esterno e periodico, elezioni o plebiscito, ma da un moto perenne, incessante, che insieme con la vita assicura alla grande istituzione in ogni momento tutta la necessaria freschezza ed efficienza. In secondo luogo il sistema adottato varrà a garantire al popolo una rappresentanza diretta attraverso gli uomini che sono con esso in più immediato contatto e si trovano in grado di conoscerne più sicuramente i bisogni e le aspirazioni e di adoperarsi per indicarne e provvederne la soddisfazione.

Finalmente il sistema adottato per tale rappresentanza, che si determina attraverso la funzione, consente un permanente processo di rinnovazione dell'organo legislativo, mediante rotazione dei singoli chiamati alle cariche del Partito o delle Corporazioni e quindi impedisce la burocratizzazione della Camera e la monopolizzazione demagogica della funzione.

La Camera dei deputati è abolita e i componenti della nuova Camera perdono l'antico titolo legato a quella funzione e assumono il nuovo nome di consiglieri nazionali. Il numero dei componenti la nuova assemblea oscillerà sui 650.

La relazione illustra quindi i vari articoli del disegno di legge già noti e conclude che la competenza della nuova Camera viene a prendere la voluta ampiezza collegandosi con gli altri organi direttivi della vita economica e politica della Nazione, e perciò la nuova istituzione del Regime, con il suo carattere permanente, con i suoi vincoli determinanti col Gran Consiglio del Fascismo, col Governo, col Partito e con le Corporazioni assume veramente quel carattere fondamentale che garantisce la sua efficienza e il suo normale sviluppo.

Le due riunioni

ROMA, 7

La seduta antimeridiana della Camera ha inizio alle ore 10.

Si apre immediatamente la discussione sul disegno di legge che apporta modificazioni alle norme relative alla assicurazione contro invalidità e vecchiaia della gente di mare.

La riconoscenza della gente di mare

LEMBO nota che questo provvedimento accoglie in buona parte i voti della gente del mare, la quale ha interpretato le provvidenze stesse come una anticipazione di altre che nel settore assicurativo potranno essere emanate dopo che l'Istituto della previdenza sociale avrà approntato il bilancio tecnico. Ritiene necessario che si affronti anche il problema della riduzione dei limiti di età per essere ammessi a pensione, nonchè quelli dell'aumento della pensione stessa. Così il provvedimento in esame si inquadrerà ancor meglio nella politica del Regime anche per quanto riguarda l'aspetto demografico. In proposito si compiace che per i marconisti si sia opportunamente ridotto il limite di età per il pensionamento e che per i macchinisti navali si sia ammesso il riscatto del lavoro riconosciuto dalla autorità marittima per il conseguimento della patente. Anche la riduzione da tre a due anni del minimo di navigazione nel decennio anteriore alla domanda di pensione in caso di invalidità è un giusto riconoscimento delle particolari condizioni in cui si svolge il lavoro dei marittimi. Il provvedimento contiene pure, per la prima volta nel campo della previdenza, opportune agevolazioni per i benemeriti della guerra e della Rivoluzione. Esprime la riconoscenza al Regime della gente del mare la quale ha ottenuto il riconoscimento delle sue benemerenze senza che, come avviene all'estero, siano fermate le navi. *(Richiamo del Presidente e vivissimi applausi)*. Termina esaltando il patriottismo dei nostri marittimi e il loro magnifico comportamento all'estero a difesa dei diritti e del prestigio dell'Italia fascista. *(Applausi)*.

Si discute quindi il disegno di legge che autorizza la spesa di 22.500.000 per l'Università di Firenze. Dopo brevi parole di SERPIERI il quale manifesta al Duce la gratitudine di Firenze, il disegno di legge è approvato. COBOLLI GIGLI presenta il disegno di legge che autorizza la spesa di 400.000.000 per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie per la sistemazione dell'Adige Garda e del Tartaro Canal Bianco Po di Levante.

Modifiche alla legge sulle Corporazioni

La seduta pomeridiana è aperta alle ore 16.

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati per venerdì 9 dicembre alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Esame della proposta di legge dei deputati Ferretti di Castelferretto, Mazzetti Mario, Sacco e moltissimi altri: mobilitazione dei deputati. Esame dei seguenti disegni di legge: norme relative all'organizzazione della leva aeronautica; nuove disposizioni per la preferenza dei prodotti nazionali.

Si discute quindi la riforma del Consiglio nazionale Corporazioni.

All'art. 3 la Commissione ha concordato col Governo il seguente emendamento sostitutivo dell'ultimo comma: «I Consigli delle Corporazioni così composti esercitano le attribuzioni di loro competenza secondo le disposizioni vigenti. Si pone ai voti l'art. 3 con questo emendamento. *(E' approvato)*. Il PRESIDENTE avverte altresì che all'art. 5 la Commissione ha proposto, d'intesa col Governo, di sostituire all'inciso «in ordine agli orientamenti dell'azione sindacale», l'altro: «in ordine all'azione sindacale». Pone ai voti l'art. 5 con questo emendamento. *(E' approvato)*.

RICCI RENATO, Sottosegretario alle Corporazioni, dichiara che il Governo, accogliendo un voto espresso nella perspicua relazione della Commissione speciale nominata dal Presidente, propone di modificare la tabella dei membri effettivi nel senso di portare il numero dei rappresentanti dell'industria nella Corporazione Mare ed Aria da 10 a 12 e quello dei rappresentanti dell'industria nella Corporazione dello spettacolo da sei a quattro.

Il PRESIDENTE pone ai voti la approvazione della tabella A con le modificazioni testè proposte dall'on. Sottosegretario di Stato. *(E' approvata)*. Pone in discussione la tabella B.

RICCI RENATO propone di modificare la tabella dei membri aggregati nel senso di portare il numero dei rappresentanti dell'industria della Corporazione Mare ed Aria da 14 a 12 e quello dei rappresentanti dell'industria nella Corporazione dello spettacolo da 18 a 20.

Il PRESIDENTE pone ai voti la tabella B, con questa modificazione. *(E' approvata)*.

ANGELINI propone che l'approvazione del complesso del disegno di legge avvenga per acclamazione. *(Vivissimi applausi)*.

Il PRESIDENTE pone ai voti tale proposta. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi)*. Dichiara approvata la proposta. *(Nuovi vivissimi applausi)*.

ACERBO presenta la relazione della Commissione speciale nominata dal Presidente sul disegno di legge: Istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. *(Vivissimi applausi)*.

PIERANTONI presenta la relazione sul disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 17 novembre 1938-XVII n. 1728, recante provvedimenti a difesa della razza italiana. *(Vivissimi applausi)*

Dopo brevi dichiarazioni di POCHERRA, viene approvato il disegno di legge riguardante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie alla formazione della zona industriale di Massa e Carrara.

La seduta termina alle 17.45. La prossima seduta avrà luogo venerdì 9.

Carbonia sarà inaugurata il 18 dicembre

CAGLIARI, 13

Carbonia, la città autarchica del bacino minerario sardo, sarà inaugurata il 18 dicembre prossimo, nel giorno preciso indicato dal calendario del Regime. Il centro operaio destinato ad accogliere le legioni dei rudi minatori, ha la leggiadria di un ameno villaggio alpestre. Costruito in stile architettonico che fonde in armonioso connubio la razionalità e l'eleganza traduce nelle forme più attuali i motivi della tradizione mediterranea. La piazza, vasta da poter contenere tutto il suo popolo per i riti solenni della fede, già ornata da un'artistica fontana, raduna gli edifici essenziali della vita civica e lungo le sue strade asfaltate si allineano le accoglienti casette dei minatori. Insieme al progredire della città, i razionali sondaggi del sottosuolo rivelano nuove ricchezze, ampliando il già immenso bacino carbonifero e accertando una abbondantissima consistenza di fossile. Per l'inaugurazione di Carbonia, si spera che sia presente Chi ha voluto che Carbonia sorgesse. L'atmosfera solenne che già da molti segni avvolge il centro minerario, fa ritenere per certo alle genti sarde che l'ardente speranza sarà esaudita.

7 p. c. di aumento agli operai cementieri

ROMA, 7

Si sono concluse le discussioni per la definizione del nuovo contratto nazionale per gli addetti all'industria cementiera e a quelli a produzione mista di cemento, calce e gesso.

Ecco i punti più interessanti del nuovo contratto:

Per quanto riguarda le ferie, i lavoratori aventi 15 anni di anzianità di servizio, godranno di un periodo di otto giorni di ferie, fermo restando il diritto per coloro che hanno un'anzianità minore, a 6 giorni. Le indennità di licenziamento saranno corrisposte nella seguente misura, per quanto riguarda la futura anzianità: anzianità di servizio da uno a quattro anni: sedici ore di paga normale; per anzianità dal quinto al quindicesimo anno: 24 ore di paga normale; per ogni anno successivo al quindicesimo: 32 ore di paga normale.

I lavoratori addetti a lavorazioni a carattere continuo e quindi soggetti a turni, godranno di un aumento del tre per cento, da calcolarsi tanto sui salari contrattuali quanto su quelli di fatto, a partire dal 28 ottobre 1938-XVI.

Sono state fissate nazionalmente le seguenti percentuali di maggiorazione per il lavoro straordinario: 10 per cento per le ore dalle 40 alle 48 settimanali e 25 per cento per le ore successive; per le ore festive e notturne il 50 per cento.

L'orario di lavoro è stato disciplinato in modo chiaro per tutti i settori della produzione, analogamente alle norme e eccezioni della legge.

La Federazione degli industriali ha poi accettato di discutere la richiesta avanzata dalla Federazione dei lavoratori, intesa ad ottenere un miglioramento dei salari. A conclusione di tali discussioni, è stato stipulato un accordo, in virtù del quale le paghe contrattuali e quelle di fatto dei lavoratori cementieri o dipendenti da industria a lavorazione mista di cemento, calce e gesso, verranno aumentate del 7 per cento a partire dal 1.o gennaio 1939-XVII.

Generosa oblazione d'un ignoto per restaurare la Madonnina del Duomo

MILANO, 7

Una curiosa scoperta hanno fatto oggi gli ostiari del Duomo: nella cripta di San Carlo hanno rinvenuto un involto che conteneva ben 84 Luigi d'oro (al cambio attuale oltre 11.000 lire) con un biglietto su cui era scritto: «Un ignoto quale contributo per la rindoratura della Madonnina del Duomo».

Ampio movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 7

Il Foglio d'ordini *del Ministero della Marina reca i seguenti movimenti:*

a) Ufficiali dello Stato Maggiore: Ammiraglio di squadra Ferdinando Farina *lascia la carica di vicepresidente del Consiglio superiore di Marina con la data del 2 gennaio 1939 e dalla stessa data assume la carica di ispettore di costruzione, allestimento e collaudo delle nuove navi; Ammiraglio di squadra* Mario Fiangola *lascia la carica di ispettore di costruzione, allestimento e collaudo delle nuove navi con la data del 2 gennaio 1939 e dalla stessa data è nominato comandante generale delle Capitanerie di porto; Ammiraglio di squadra* Silvio Salza *lascia il comando M. M. autonomo dell'Alto Adriatico con la data del 21 gennaio 1939 e dal 26 gennaio 1939 è nominato vicepresidente del Consiglio superiore di Marina; Ammiraglio di divisione* Vittorio Turr *lascia il comando superiore del C.R.E.M. con la data dell'11 gennaio dal 21 gennaio 1939 è nominato comandante M. M. autonomo dell'Alto Adriatico; Ammiraglio di divisione* Guido Bacci *lascia il comando M. M. in Sardegna con la data del 5 gennaio 1939 e dall'11 gennaio 1939 è nominato comandante superiore del C.R.E.M.; Ammiraglio di divisione* Augusto Mengotti *cessa di essere a disposizione del Ministero delle Comunicazioni con la data del 2 gennaio 1939 e dal 5 gennaio 1939 è nominato comandante M. M. in Sardegna; Contrammiraglio* Carlo Bergamini *cessa di essere destinato alla direzione generale delle armi e degli armamenti di Napoli con la data del 2 gennaio 1939 e dalla stessa data è destinato all'ufficio di Stato Maggiore della R. Marina. Contrammiraglio* Raffaele De Courten *cessa dalla carica di membro e segretario del consiglio superiore di Marina con la data del 2 gennaio 1939 e dalla stessa data è destinato all'ufficio di Stato Maggiore della R. Marina. Contrammiraglio* Angelo Parona *cessa di essere destinato all'ispettorato di costruzione, allestimento e collaudo delle nuove navi con la data del 27 dicembre 1938 e dal 2 gennaio 1939 è messo a disposizione del Ministero delle Comunicazioni; capitano di vascello* Massimiliano Vietina *con la data del 27 dicembre 1938 è destinato all'ispettorato di costruzioni allestimento e collaudo delle nuove navi; capitano di vascello* Emilio Brenta *con data del 2 gennaio 1939 è nominato membro del segretariato del Consiglio superiore*

b) Ufficiali delle armi navali: Tenente Generale A. N. Angelo Sgarbi *lascia la carica di presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale di guerra con la data del 15 dicembre 1938 e dal 21 dicembre 1938 è destinato alla direzione delle armi e degli armamenti navali, conservando la carica di vicepresidente del comitato per i progetti delle armi navali; Maggior Generale A. N.* Antonio Pizzuti *con la data del 15 dicembre 1938 è nominato presidente della commissione permanente per gli esperimenti del materiale di guerra, mantenendo per tale carica quella di membro ordinario del comitato per i progetti delle armi navali.*

Il Giappone considera decaduta la politica della porta aperta in Cina

Il Patto delle nove Potenze ormai privo di valore
Non più mercato semicoloniale a vantaggio di altri Stati

TOKIO, 7

Il Primo Ministro, Principe Konoye, partirà per Osaka il 10 prossimo, per tenervi un importante discorso che sarà radiodiffuso. Per la prima volta un Primo Ministro nipponico renderà di pubblica ragione la politica del Governo in un discorso invece che in una dichiarazione ufficiale scritta.

Anticipazioni

Nell'imminenza dell'importante discorso politico che il Primo Ministro Principe Konoye terrà ad Osaka e in attesa degli annunziati colloqui del Ministro degli Esteri Arita, con gli Ambasciatori di Granbretagna e degli S. U., invitati dal Ministro per domani, a proposito degli sviluppi della politica giapponese in Cina, il giornale *Asahi* dà oggi una nuova interpretazione della «questione della porta aperta in Cina» e di quella delle «uguali opportunità» che dovrebbero essere offerte in Cina a tutte le Potenze straniere.

Secondo il giornale, tale interpretazione costituisce la base della politica fondamentale del Governo nipponico. L'*Asahi*, rilevata l'importanza di una collaborazione nippo-cino-mancese contro la minaccia rossa in Estremo Oriente, pone in rilievo come la Cina non abbia attualmente la possibilità di difendersi dal comunismo, poichè essa è legata ad accordi unilaterali e cioè a favore di uno solo dei contraenti e da accordi per i prestiti esteri, nonchè dal Patto delle nove Potenze, che non soltanto ne impediscono il risollevamento e la ricostruzione economica, ma la fanno rimanere nello stato di una Nazione semicoloniale. Rilevata quindi anche l'importanza vitale per il Giappone di una cooperazione economica nippo-cinese, cooperazione che il Giappone è deciso a ottenere con ogni mezzo e sormontando qualunque ostacolo, il giornale afferma che quando la Cina avrà riguadagnato il pieno esercizio dei suoi diritti sovrani, i diritti di cui potranno godere sul suo territorio le Potenze straniere saranno presso a poco quelli stessi del Giappone, della Granbretagna e degli Stati Uniti. Tuttavia, dato che il Giappone ha relazioni di vitale importanza con la Cina, per quanto concerne la difesa nazionale e la cooperazione economica, la cooperazione nippo-cinese in materia di difesa nazionale, politica ed economica, dovrà essere incomparabilmente più estesa che con le altre Potenze.

Principio inammissibile

Il giornale rileva che la stabilizzazione della situazione estremo-orientale si potrà ottenere soltanto realizzando le condizioni suaccennate e col far tornare la Cina nel pieno possesso dei suoi diritti sovrani. Più la Cina si svilupperà come Stato sovrano, più sarà possibile l'applicazione del principio delle uguali opportunità per tutte le Potenze straniere sul suo territorio. Quanto alle più strette relazioni cino-nipponiche, esse costituiscono una questione di vita o di morte, e se le Potenze straniere volessero sacrificarle, tanto varrebbe legare il diritto all'esistenza del Giappone e della Cina.

Rileva poi che il principio della porta aperta in Cina quale esso è stabilito dal Trattato delle nove Potenze mira a impedire stretti rapporti economici cino-nipponici e a mantenere la Cina nelle condizioni di un mercato semi-coloniale a vantaggio delle Potenze occidentali. Tale Patto mira pertanto a combattere il diritto all'esistenza del Giappone, da un lato, mentre dall'altro, viene a proibire alla Cina ogni sua attività sovrana nel campo amministrativo e finanziario.

Il giornale afferma, in altre parole, che il Patto delle nove Potenze nega al Giappone e alla Cina il diritto di svilupparsi. Dice poi che le attività dei sudditi delle terze Potenze in Cina, commerciali, industriali e finanziarie, non potranno più essere condotte secondo ciò che è stipulato nel Patto delle nove Potenze, ma dovranno essere limitate, quanto alla loro estensione, in conformità alla nuova situazione dell'Asia orientale e tenendo conto non soltanto dei nuovi rapporti nippo-cinesi, ma anche della sovranità e dell'indipendenza di una Cina membro del fronte anti-comintern e responsabile della comune difesa dell'Asia orientale insieme col Giappone. Il giornale conclude affermando che, tuttavia, se le attività dei sudditi delle terze Potenze in Cina non potranno svolgersi in contrasto con le necessità fondamentali della Cina, saranno egualmente libere da discriminazioni e soltanto limitate da quelle restrizioni che la nuova Cina dovrà imporre per salvaguardare la propria difesa nazionale e raggiungere la propria indipendenza economica.

Il Duce maestro di vita esaltato da S. E. Tsai Iai Ministro degli Esteri del Manciukuò

PECHINO, 7

Il Ministro degli Esteri del Manciukuo, S. E. Tsai Iai, di passaggio a Pechino, ha accordato al rappresentante della *Stefani* una intervista.

Il Ministro, dopo avere espresso la vivissima gratitudine del suo Paese e del suo Governo per le accoglienze fatte alla Missione del Manciukuo in Italia, ha dichiarato con calore che se il Manciukuo non partecipa ufficialmente al Patto tripartito anticomunista fra l'Italia, la Germania e il Giappone, tuttavia il suo atteggiamento indica come ad esso vadano tutte le sue simpatie, la sua azione, come con le Nazioni unite dal patto anticomunista, il Manciukuo cooperi appassionatamente e come la sua stessa posizione geografica ponga il Manciukuo in prima linea nel fronte anticomunista.

Non molti anni fa l'Italia fu presso a cadere vittima del bolscevismo. **Ci volle un eroe della grandezza e della tempra di Mussolini per guidare il popolo nella lotta vittoriosa contro queste ideologie disgregatrici e perchè l'Italia scampasse da questo pericolo che minaccia l'umanità.** Ora il quartiere generale del comunismo è geograficamente vicino al Manciukuo; perciò il Manciukuo vuole collaborare strettamente con coloro che combattono contro il nemico del mondo e della civiltà, poichè soltanto con la collaborazione dei Paesi che più vedono e sanno fronteggiare il pericolo, la civiltà può essere salvata.

Da questa collaborazione, ha continuato il Ministro, sorsero vincoli di amicizia fra l'Italia ed il Manciukuo, vincoli destinati ad avere nel futuro grandi sviluppi ed importanti ripercussioni, anche nel campo economico. Le cifre relative agli scambi fra i due Paesi sono soddisfacenti, ma in un prossimo avvenire esse diverranno incomparabilmente più cospicue. La collaborazione che l'Italia può dare al suo sviluppo è altamente apprezzata dal Manciukuo. **Avete un grandissimo Capo dal quale ho imparato molto e che ha dato al suo Paese sviluppi ed ordinamenti, dal cui studio e con la cui applicazione il Manciukuo può trarre grande profitto.**

Otto anni fa lessi una biografia di Mussolini. Vi trovai molte cose interessanti, ma soprattutto un insegnamento che non dimenticherò mai: Mussolini ha detto che lo spirito giovanile è un grande stimolante del successo nelle grandi imprese. Talvolta alcuni mi ritengono stanco, ma non lo sono perchè penso a queste parole del vostro grande Duce.

Quindi, il Ministro ha parlato del suo Paese, osservando che esso è costituito soltanto da sei anni, ma che è riuscito tuttavia a superare grandissime difficoltà e ad attuare grandi progressi. **Molto cammino mi resta ancora da fare e lungo di esso l'esempio e l'ammaestramento dell'Italia mi saranno di grande aiuto.** Quando il nostro rappresentante diplomatico era per partire per Roma, l'Imperatore gli raccomandò con particolare calore di entrare a conoscenza il più esattamente possibile delle leggi e degli ordinamenti fascisti, di rendersi conto dello spirito animatore del movimento fascista e dei progressi da esso realizzati, perchè così sarebbe potuto ritornare in Patria con una grande esperienza molto preziosa per il Manciukuo. *(Stefani)*.

Un pranzo di S. E. Auriti per celebrare il patto anticomunista

TOKIO, 7

Per la celebrazione della firma del patto tripartito anticomunista, il R. Ambasciatore d'Italia Auriti, ha offerto un pranzo a S. A. R. il Principe Kanin capo di Stato Maggiore dell'esercito nipponico; al pranzo sono intervenuti il Ministro della Guerra, membri dello Stato Maggiore e le più alte autorità militari, nonchè l'Ambasciatore di Germania e gli addetti militari tedeschi. Al levar delle mense sono stati scambiati brindisi in onore dei Capi di Stato dei tre Paesi.

Le calorose accoglienze di Rio alla VII Divisione navale italiana

RIO DE JANEIRO, 7

Le calorose accoglienze che il popolo italiano e indigeno della capitale hanno fatto allo Stato Maggiore e agli equipaggi della settima Divisione navale italiana, hanno avuto nuova conferma oggi nelle molte migliaia di persone che hanno fatto ressa ai moli per poter visitare i due incrociatori italiani. Il privilegio di poter precedere tutti nell'ambita visita, per disposizione dell'Ammiraglio Somigli, è stato concesso a 400 alunni delle Scuole italiane i quali, ritornati a terra, erano fierissimi dell'attenzione loro usata.

Ufficiali e marinai, anche isolati, sono festeggiati in tutti i locali dove si recano e l'ammirazione è espressa ovunque per il loro contegno impeccabile.

L'Ammiraglio Somigli ha offerto oggi una colazione d'onore alle autorità brasiliane a bordo dell'«Eugenio di Savoia». Questa sera gli equipaggi interverranno a una rappresentazione di gala organizzata dal Dopolavoro italiano nel Teatro municipale. *(United Press)*.

I rappresentanti dei Paesi arabi alla conferenza di Londra

Dichiarazioni di MacDonald ai Comuni

LONDRA, 7

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie MacDonald ha dichiarato che l'invito a partecipare alla Conferenza di Londra sul problema della Palestina è stato accettato dai Governi dell'Egitto, dell'Irak, dell'Arabia saudiana, della Transgiordania e dell'agenzia giudaica; l'invito formale è stato inviato pure al Re del Yemen. MacDonald ha detto poi che per quanto riguarda i rappresentanti degli arabi della Palestina il Governo, come è già stato annunciato, intende concedere il permesso di intervenire alla Conferenza ad ogni persona deportata o esiliata dalla Palestina, che verrà scelta dagli arabi palestinesi, aggiungendo che gli arabi deportati saranno posti in libertà non appena si potrà provvedere al loro trasporto.

La liberazione di questi deportati è definitiva ed essi potranno recarsi dovunque, eccetto che in Palestina, dove la loro presenza è considerata indesiderabile nelle presenti circostanze. Il Governo britannico non si immischierà nella scelta dei rappresentanti arabi che sarà fatta dagli arabi della Palestina.

Il Ministro delle Colonie ha poi riaffermato che per quel che riguarda la questione politica non vi è differenza di vedute tra le varie classi arabe in Palestina. In risposta al capo dell'opposizione Attlee, che ha chiesto che venissero chiamati alla Conferenza anche i capi delle Trade Unions arabe, egli ha infine risposto che se il Governo britannico si fosse immischiato nella questione ed avesse cominciato a scegliere i rappresentanti, nessun rappresentante degli arabi della Palestina sarebbe venuto a Londra.

Vampirismo giudaico

Lo scandalo Biro in Ungheria

Milioni sottratti al controllo nazionale
Si chiede l'inasprimento delle misure antisemite

BUDAPEST, 7

Grande scalpore e profonda impressione ha destato in tutto il Paese l'annuncio del misfatto perpetrato contro l'economia della Nazione dai dirigenti giudei dell'impresa mineraria «Rimamuray» di Salgotarian.

Il presidente di tale azienda, il deputato giudeo Biro, per il quale l'autorità giudiziaria ha chiesto la sospensione dell'immunità parlamentare, è un notissimo personaggio che ha sempre esercitato forte influenza nella vita pubblica ungherese e che anche ultimamente ha avuto una notevole parte nelle manovre ordinate dalla coalizione giudaico-liberale-marxista contro il programma nazionale di destra. E' facile quindi comprendere quanti e quali commenti suscita in tutti gli ambienti la conoscenza delle ingenti malversazioni della citata impresa mineraria.

L'Uj Magyarsag nell'articolo di fondo invoca severe misure contro questi vampiri dell'economia nazionale, i quali, essendo alla testa della più grande istituzione del capitalismo ungherese e cioè della citata impresa «Rimamuray», che ha un capitale di 100 milioni di pengoe, hanno sottratto al controllo del lavoro nazionale diversi milioni di pengoe.

Dopo aver affermato che i giudei sono tutti eguali nell'abbandonarsi a speculazioni fraudolente e antinazionali e dopo aver rilevato che le reazioni antisemite di tutti i popoli sono provocate dalle azioni criminose degli stessi giudei, il giornale osserva che l'esempio del deputato Biro, il quale appartiene a una famiglia giudea da lungo tempo stabilitasi in Ungheria, dimostra eloquentemente come non sia vera la distinzione voluta dai giudei, secondo cui gli ebrei immigrati in data recente sarebbero dannosi, mentre gli ebrei di remota immigrazione sarebbero stati assimilati dagli ambienti nazionali. Il giornale infine nota che tutto il popolo ungherese chiede in questo momento: 1) la revisione del Codice penale, elaborato a suo tempo principalmente da un giudeo, perciò che si riferisce ai reati in materia di finanza, di banca e di commercio; 2) modificazione e precisazione dei rapporti tra il capitalismo e la vita politica.

Come saranno rilevate in Germania le proprietà degli ebrei

ROMA, 7

La Recentissima informa che, secondo la stampa francese e inglese, il Governo tedesco avrebbe determinato la costituzione di una specie di società fiduciaria per rilevare le proprietà mobiliari e immobiliari degli ebrei. La società emetterebbe una serie speciale di obbligazioni al 4 percento per l'ammontare del valore di tali proprietà, dopo dedotto un miliardo di marchi di ammenda per le note ragioni. Ma i titolari delle obbligazioni riceverebbero solo un interesse dell'1.75 percento e il rimanente andrebbe devoluto alla costituzione di un fondo per il mantenimento degli ebrei bisognosi.

La Svizzera non accorderà permessi di soggiorno

BERNA, 7

Rispondendo ad una interpellanza socialista, l'on. Baumann, presidente della Confederazione e capo del Dipartimento della Giustizia, ha dichiarato che il divieto di pubblicazione del *Journal des Nations* è stato provocato dal fatto che esso era finanziato dall'estero e non rispettava l'ospitalità svizzera, attaccando violentemente la Germania e l'Italia. Rispondendo ad altre interpellanze sulla questione degli ebrei fuorusciti dalla Germania, lo stesso Baumann ha detto che essi ammontano a dieci o dodicimila e che quindi la Svizzera non può assolutamente permettere il soggiorno ad un numero così rilevante di ebrei e deve pertanto limitarsi ad ammettere il loro soggiorno temporaneo come transito. Qualche eccezione potrà essere fatta per i vecchi e i bambini, ma il numero di questi non potrà superare i trecento.

Una prossima legge in Polonia

Ex combattenti e battezzati esclusi

VARSAVIA, 7

Secondo notizie diffuse negli ambienti politici di Varsavia, prossimamente sarà presentato al Parlamento polacco un progetto di legge contenente numerosi provvedimenti antisemiti. Le limitazioni che saranno imposte agli israeliti non colpiranno gli ex combattenti o quelli battezzati prima dell'11 novembre 1938.

Belgrado controlla severamente il prezzo delle divise estere

BELGRADO, 7

Il rapido aumento del prezzo delle divise estere verificatosi in questi giorni in Jugoslavia, è stato arrestato dal severo controllo sui cambi effettuato dalla Banca nazionale. La Banca nazionale ha provveduto a trasformare parte del suo oro in divise per far fronte alle richieste interne.

Tentativo di contrabbandare valute frustrato a Milano

MILANO, 7

Un tentativo di contrabbando di valute è stato perpetrato oggi da due individui di cui è ancora taciuto il nome, ma che si presume siano cittadini elvetici. Stamane, infatti, i due personaggi si sono recati in una banca cittadina per incassare un mandato di 360.000 lire, e chiedevano che l'intera somma venisse loro versata in contanti. Insospettito da ciò, ed anche dal fatto che i due erano scesi da una lussuosa automobile con targa svizzera, il cassiere fece avvertire la polizia, la quale predisponeva un servizio di vigilanza.

Saliti che furono sulla loro macchina, i due signori rivolsero il radiatore verso Como, ma una potente automobile della polizia non perdette di vista la macchina elvetica, finchè alle porte della città lariana i due svizzeri si accorsero d'essere pedinati. Allora con brusco voltafaccia si diressero nuovamente a tutta velocità verso Milano, cercando di distanziare la macchina inseguitrice. Ma nei pressi della nostra città l'automobile elvetica veniva raggiunta e questa volta i due viaggiatori furono costretti a fermarsi.

Un'ispezione alla vettura ha portato alla scoperta di un doppio fondo, nel quale erano stati nascosti i biglietti da mille. Le autorità di P. S. stanno ora indagando sui precedenti dei due fermati.

Bollettino giudiziario. Cerni, primo cancelliere Pretura Canale d'Isonzo, nominato primo segretario R. Pretura Pola; Colizza, cancelliere Pretura Buie d'Istria, trasferito Pretura Capodistria.

Bollettino meteorologico

7 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	var	sereno	+13	+ 5
Milano...	var.	misto	+ 9	+ 1
Torino...	var.	misto	+ 7	+ 1
Genova...	dim.	ser., m.	+11	+ 7
Sanremo	aum.	ser., cal.	+15	+ 9
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+ 5	— 1
Bolzano.	aum.	sereno	+ 8	— 3
Bologna.	staz.	misto	+ 8	+ 4
Firenze..	staz.	misto	+10	+ 4
Rimini...	aum.	misto, ag.	+ 9	+ 4
Ancona...	aum.	misto, m.	+11	+ 6
Napoli....	staz.	cop., cal.	+13	+ 3
Foggia...	aum.	coperto	+11	+ 6
Bari.....	staz.	piov., m.	+12	+ 8
Lecce.....	var.	coperto	+12	+ 8
Taranto.	var.	piov., m.	+11	+ 8
Messina.	var.	piov., m.	+17	+12
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto, m.	+15	+10
Cagliari.	var.	cop., cal.	+17	+ 9
Sassari..	staz.	coperto	+13	+ 6
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+19	+11
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., cal.	+17	+13

Previsioni del tempo per l'8 dicembre. Tempo buono. Cielo in prevalenza sereno. Venti moderati orientali. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso o quasi calmo. (Assistaereo).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 14-12-1938 alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di 20 paia scarpe donna, 10 paia scarpe uomo. - Il cancelliere della R. Pretura.

Per cessazione di commercio
sconto dal 10 al 20%
Ditta CESCA ROMEO
Via G. Gallina 6
Vasto assortimento di stufe a legna e carbone, da sarti, a gas, smalto, alluminio, porcellane, vetrami, terraglie, fornelli a gas, a petrolio, posaterie, coltellerie, bilance, ferramenta ecc.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni
Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

Una Strenna Missionaria editorialmente e tipograficamente degna di essere presa in considerazione è l'Almanacco delle Missioni 1939 edito dal Pontificio Istituto delle Missioni Estere di Milano. E' in vendita presso tutte le librerie e presso tutti i rivenditori del Regno. Prezzo L. 5.

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 90-77
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-1-28

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

"Eventi ed artefici,,

di Alfredo de Marsico

Esiste per le raccolte di discorsi la stessa diffidenza che esiste per le raccolte di articoli. Pure non vi è manifestazione del pensiero, che rechi tanto palpito della vita che passa e incida con più sicuro stilo un segno nella memoria dell'uomo, di un discorso e di un articolo detto o scritto in una di quelle ore fatali in cui gli avvenimenti mutano il loro corso e la cronaca entra direttamente nel libro maestro della storia.

Così pensavo leggendo a intervalli come sintesi di opere diverse piuttosto che capitoli diversi di una opera sola, il bel volume in cui Alfredo de Marsico, il forte oratore irpino, che il Fôro giustamente considera tra i sommi della moderna eloquenza italiana, ha raccolto sotto il titolo *Eventi ed artefici*, i discorsi pronunziati, specie nell'anno diciassettesimo dell'Era Fascista un po' ovunque, profondendo i tesori di una fervida immaginazione poetica e di una raffinata cultura alle folle più diverse nella loro composizione, ma egualmente dominate dal fascino della sua parola.

Il titolo dell'opera si potrebbe dire di un volume di storia più che di una raccolta di orazioni. Infatti la materia appartiene alla storia. Lo stile è eloquente, spesso anzi smagliante, le immagini ricche di splendori formali come sono quelle di chi nasce con un temperamento lirico d'eccezione; la scelta delle parole è fatta con l'arte di chi domina la lingua come un pittore del Rinascimento sapeva dominare la tavolozza, ma tutto ciò è lontanissimo da quella forma oratoria in cui a un certo punto sembrò arenarsi la letteratura italiana sotto il peso del costume democratico che appunto all'oratoria, cioè al mero suono delle parole e al fatuo rutilare dei colori retorici, chiedeva i mezzi della lotta e gli strumenti del dominio politico.

Oratore Alfredo de Marsico? Grandissimo, in verità; ma in quanto egli, ponendo il lettore davanti ai suoi discorsi, riesce a dargli il segno della sua vera, complessa, agguerritissima personalità; la quale non è soltanto quella che si vede alla tribuna, nelle sale delle più celebri Accademie, alla presenza dei Sovrani, in faccia al popolo che lo acclama o nelle severe aule delle Corti di Assise, ma la personalità intima, raccolta, meditativa del pensatore, del letterato, del giurista, di un cervello, insomma, italiano e meridionale, per originalità di atteggiamenti e per vigore d'idee inconfondibile e al tempo stesso legato a quella tradizione di politici, di letterati, di pensatori napoletani cui l'Italia deve tanta parte del suo risorgimento intellettuale dalla fondazione dello Stato nazionale unitario alla grande guerra.

Chi dice che il Fascismo ha ucciso l'eloquenza dovrebbe aprire a caso le pagine del volume di Alfredo de Marsico per smentirsi. Certo il Fascismo, in quanto partito di azione, è nato antiretorico e, di mano in mano che ha preso quota sul cielo terso della Patria, si è staccato da quelle tronfie cortine di nuvole dorate che erano così degne di simboleggiare nella loro sembianza di stucco l'eloquenza parlamentare dell'Ottocento democratico. Ogni età virile è per definizione antiretorica; e ciò si vede nella storia di Roma e di Atene. Ma appunto perchè il nuovo costume costringe con la sua severità il pensiero e la parola a una sempre più intransigente interpretazione dell'atto, della volontà di agire, a farsi più squisito mezzo della decisione e più stretta sintesi dei fatti, si può dire che nasca, anzi che sia già nata la nuova eloquenza, la vera eloquenza: quella cioè che, come nell'opera di Alfredo de Marsico, ricostituisce in unità gli avvenimenti della vita contemporanea, ne scopre i caratteri imperituri, li chiarisce, potenzia e interpreta, creando una versione nuova delle umane vicende cioè un nuovo indirizzo di pensiero quale specchio dell'azione; nel caso nostro dell'azione fascista che, pur sottoponendo a un processo di revisione tutti i valori più o meno consolidati della nostra vita spirituale, intende — proprio in forza di questo processo — salvaguardare i valori essenziali di essa e gli aspetti più nobili e più originali della sua tradizione.

Eventi ed artefici è un libro di assoluta coerenza mentale. Ciò è raro trovare nelle raccolte di discorsi venute alla luce anche negli anni in cui, esaminando da vicino i fatti della nostra vita politica, si sarebbe potuto negare il moto della terra, tanto le cose umane parevano ferme e cristallizzate; rarissimo, poi, in questi nostri anni turbinosi ciascuno de' quali sembra riempirsi dell'esperienza di un secolo. Il volume di Alfredo de Marsico è tutto legato ad una logica serrata; la logica del Fascismo, di cui egli fu attore giovanissimo nei giorni della battaglia dura, caldo di entusiasmo, come lo era stato in trincea, ma pur sempre attivo col pensiero, come chi sente che, deposta l'arma e uscito dalla mischia, dovrà poi trarre dall'azione una norma per sè e per gli altri. Appunto per questa logica, per questa coerenza mentale in cui è facile riconoscere una natura tipicamente costruttiva, un cervello istintivamente organico, il de Marsico è dei pochi che meritano il titolo di Maestro. Le sue pagine sono di un libro senza vanità letteraria; esse potranno essere rilette fra dieci o vent'anni col diletto di oggi, ma con aumentato profitto perchè legate ad aspetti definitivi della nostra vita e quindi fondamentali per la storia dei nostri atti, per i caratteri della nostra evoluzione politica, giuridica e letteraria, per le sudate conquiste del nostro pensiero contemporaneo.

Due personalità di maggior luce s'incontrano in *Eventi ed artefici:* quella del giurista e quella del letterato. Sono espressioni di cui troppo spesso ci riempiamo la bocca, ma che per il loro valore intrinseco sono oggidì da ben pochi meritate. Alfredo de Marsico è giurista nato, nel senso più alto della parola. Non sappiamo, ad esempio, chi abbia saputo dire parole più vive, più dense di pensiero, chi abbia saputo raccogliere e interpretare con maggiore capacità di sintesi giudizi essenziali sui rapporti fra Diritto e Fascismo, sull'idea di Stato nella dottrina italiana e in quella germanica, quali s'incontrano nel capitolo in cui l'oratore si è proposto di illuminare gli aspetti più originali del nostro secolo. Ma il maestro nuovo non rinnega quelli che lo precedettero e nel cui pensiero sono rintracciabili i semi che oggi fruttificano. Nessuno — si può ben dire — ha mai parlato di uomini come Vittorio Scialoja, Antonio Russo, e dei Pessina, dei Mancini, dei Gianturco, dei Ceneri, degli Arcoleo, dei Vecchini, dei Manfredi, di questi grandi indimenticabili orfei dell'eloquenza classica come il de Marsico; il quale, dando prova di tanta amorosa conoscenza e sì profondo studio, avverte ancora una volta come non si possa attingere alle supreme vette del magistero senza avere prima lungamente sostato nelle severe stanze della meditazione.

Ma il capitolo in cui la maturità dell'ingegno dà il suo segno pieno è quello che raccoglie i discorsi letterari. L'oratoria predilige di solito i temi generici; i temi umani che permettono all'oratore di salire rapidamente alle dissertazioni di principio, alle perorazioni che si appellano ai grandi simboli, alle immaginose costruzioni poggianti sui cardini del pensiero: Dio, la società, il passato, l'avvenire, la nemesi storica, il destino dell'uomo ecc. Nei discorsi letterari di Alfredo de Marsico non vi è traccia di questi abusati luoghi comuni che s'immortalano solo quando chi li tratti sia nato poeta come un Foscolo, un Carducci, un d'Annunzio. Che egli rievochi gli stranieri che col loro soggiorno hanno circonfuso di poetica fama Sorrento, da Goethe a Wagner, da Byron a Ibsen; o che si affondi nello studio di uno dei cervelli critici più originali del secolo scorso, il De Sanctis, che tutto fa ritenere educatore per libera elezione di scolaro allo stesso de Marsico; o che s'immerga con tanta passione e con tanta originalità di indagine nel pathos leopardiano; o che in fine riveli il suo amore per la classicità parlando di Orazio e di Virgilio come di spiriti a lui familiari, egli non è mai quell'oratore da cerimonia ufficiale che appartiene più al mondo dello spettacolo che alla vita del pensiero, ma un Maestro le cui idee, i cui giudizi, il cui buon gusto e il cui senso critico sopravvivono all'avvenimento illustrato e la cui luce ideale continua a splendere anche quando le luci della cerimonia si spengono.

Eventi ed artefici si apre con un capitolo dedicato alla morte del fratello Fausto. Basterebbero quelle pagine a dare fama a un poeta. Giacchè Alfredo de Marsico è nato poeta come chi abbia una sua parola da dire al cuore degli uomini.

RINO ALESSI

«Eventi ed artefici» - Ed. Alberto Morano - Napoli, 1938-XVI.

Il Conte di Torino consegna le ricompense al valor civile per la festa di S. Ambrogio a Milano

MILANO, 7

Nel Salone dell'Alessi ornato da ricchi arazzi, fra i quali spiccava quello raffigurante S. Ambrogio, il Patrono che oggi Milano festeggia, si è svolta stamane la cerimonia della consegna delle ricompense al valor civile, dei premi della Fondazione Carnegie e di diplomi di benemerenza ai cittadini che durante l'anno si sono distinti per atti di valore. Sono intervenuti i rappresentanti dell'Esercito, della Milizia e dei Corpi armati municipali e le più spiccate autorità e gerarchie cittadine che hanno accolto con una vibrante manifestazione S. A. R. il Conte di Torino che ha presenziato alla cerimonia.

Il Podestà in un breve discorso ha ricordato la simpatica tradizione che riunisce ogni anno nella ricorrenza della festa patronale la schiera dei cittadini meritevoli della riconoscenza della città per spirito di sacrificio, di altruismo e di dedizione di cui dettero prova, schiera eletta della più genuina massa del popolo, alla quale ha rivolto un fervido ringraziamento invitando il Conte di Torino a voler consegnare decorazioni ed attestati.

La consegna è stata sottolineata per ciascun decorato da vive dimostrazioni di simpatia.

S. E. Schuster benedice la prima pietra del «Villaggio della carità»

MILANO, 7

Nel pomeriggio il Card. Schuster, presenti i rappresentanti delle autorità, benefattori e una folla di popolo, ha benedetto la prima pietra dell'erigendo «Villaggio della carità» che sorgerà alla periferia della città sull'area dell'attuale ricovero Restocco.

Si tratta di un complesso di quattro padiglioni che sorgeranno su un'area di 20 mila metri quadrati destinati a raccogliere 1500 poveri e minorati di ogni genere senza tetto e fanciulli abbandonati.

La coppia prolifica che rappresenterà Arezzo

ROMA, 7

Si ha da Cortona che la coppia formata dai coniugi Oliviero Fischi, di 39 anni, e Maria Antonelli, di 35 anni, è stata scelta per rappresentare la provincia di Arezzo al raduno di Roma. Benchè ancora giovani, i due sposi hanno dieci figli tutti vivi e robusti.

L'aereo commerciale olandese ha lasciato Napoli diretto all'Africa del Sud

NAPOLI, 7

Stamane l'apparecchio della K. L. M. (linee aeree olandesi), giunto ieri a Napoli con a bordo il Vicepresidente del Consiglio di Stato olandese, Deelaerts Van Bloklan, ha proseguito il volo per il Sud Africa.

Il Regime per l'educazione del popolo

Questa settimana si inizia il 3.o anno del "sabato teatrale,,

ROMA, 7

Il «sabato teatrale» inizierà il 10 dicembre il suo terzo anno di vita. Questa istituzione, una delle più originali del Regime, fu creata per volere del Duce nell'inverno del 1936 e subito trovò una piena rispondenza nel popolo italiano il quale ebbe modo di considerare questo strumento morale e di elevazione sociale come un vero e proprio genere di prima necessità. Nel 1936 il «sabato teatrale» si concluse nei limiti di un facile esperimento ricco però di una somma di possibilità che si sono decisamente affermate nell'Anno 16.o in seguito al maggior potenziamento dato a questa istituzione italianissima.

Divenuto nell'Anno 16.o un istituto nazionale sotto il diretto controllo del Ministero della Cultura Popolare e affidato all'organizzazione dell'O. N. D., il «sabato teatrale» si è esteso a tutta la Nazione realizzando nel suo complesso quel teatro per il popolo che Mussolini ha voluto fosse destinato alle categorie popolari meno abbienti. I risultati dell'Anno 16.o hanno confermato la bontà di questa tipica provvidenza artistica e culturale del Regime. Si diedero infatti 191 spettacoli di prosa, 39 di lirica, 10 di operetta e riviste e un concerto con un totale di 241 manifestazioni e un'affluenza di 484.422 spettatori paganti.

Quest'anno gli spettacoli del «sabato teatrale» organizzati con criteri analoghi e sempre più rispondenti all'alta finalità che l'istituzione si prefigge andranno dal 10 dicembre fino alla prossima primavera.

Gli spettacoli di sabato 10 dicembre avranno luogo a Roma al Teatro Valle dove la compagnia della commedia rappresenterà il «Falco d'Argento» di Stefano Landi e al Teatro Eliseo con «La dodicesima notte» di Shakespeare e poi a Milano all'«Odeon» e all'«Olimpia», a Venezia al «Goldoni», a Genova al «Politeama Margherita», a Trieste al «Verdi», a Bari al Teatro «Piccinni», a Bolzano ed a Aosta.

L',,Atropo" sceso a 106 metri

TARANTO, 7

Oggi, al largo di Taranto, il sommergibile di grande crociera «Atropo» ha eseguito la prova finale di collaudo in immersione, raggiungendo brillantemente la profondità di 106 metri, senza il minimo inconveniente.

Il Siam riconosce l'Impero italiano

ROMA, 7

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'Incaricato d'Affari del Siam, sig. Luang Visutra Virajjades, il quale gli ha comunicato, su istruzioni del suo Governo, che il nuovo Ministro del Siam a Roma sarà accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha incaricato il sig. Luang Visutra Virajjades di trasmettere al Governo del Siam l'apprezzamento del Governo fascista.

Nuova visita del Sovrano alla Mostra del minerale

ROMA, 7

Stamane il Re Imperatore ha compiuto una seconda visita alla Mostra autarchica del minerale italiano. Il Sovrano, che è stato ricevuto e accompagnato dal Segretario del Partito, durante il giro dei padiglioni è stato fatto segno a vive acclamazioni da parte del pubblico presente. (Stefani).

L'albo della gloria

I Caduti in A. O. I. nel mese di novembre

ROMA, 7

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'Africa Orientale Italiana. Bollettino n. 39.

Caduti in operazioni di polizia: Dall'1 al 30 novembre 1938 XVII sono caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 4 ufficiali e una Camicia Nera: cap. Giglioli Guido di Arturo (Milano); sottotenenti fanteria Rancati Rodolfo di Francesco (Roma), Cervuti Giuseppe di Antonio (Genova); sottotenente artiglieria da montagna Romualdo fu Giuseppe (Cosenza); Camicia Nera scelta Cavanelli Carlo di Pietro (Pontenure).

Morti in seguito a ferite, pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e operazioni predette è morto, in seguito a ferite riportate in uno scontro con ribelli il sottotenente di cavalleria Zaccarini Fausto (Rodi).

Morti per cause di servizio e malattie. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie 2 ufficiali, 6 sottufficiali, 15 militari di truppa, 15 CC. NN., un milite forestale. Primo cap. fanteria Pontialdo fu Giuseppe (Genova); tenente Mariani Giuseppe fu Ettore (Saluzzo); brigadiere CC. RR. Cona Luigi di Nicola (Stella Cilento); sergenti maggiori Gamboggi Alfredo di Alfonso (Lucca), Guastaldi Giovanni di Roberto (Barge); sergente Dalloglio Alberto di Oddone (Noventa Vicentina); capisquadra CC. NN. Nicoletta Emilio di Stanislao (Roma), Clini Lodovico di Eugenio (Piacenza); caporal maggiore fanteria Tominietto Andrea di Giovanni (Alpetto); caporali maggiori automobilisti Gasparollo Valentino di Giovanni (Fontana Fredda) e Grella Lorenzo fu Nunzio (Sturno); caporal maggiore sanità De Camillis fu Pasquale (Patrica); carabiniere reale Pitorre Eugenio (Collelungo); fante Di Renzo Francesco fu Orazio (S. Giuliano di Puglia); alpino Bellissimo Francesco fu Vito (S. Nicola Da Crissa); artiglieri Senatore Vincenzo fu Vincenzo (Pregiato), Draicchio Pasquale fu Raffaele (Poggio Imperiale); soldato cavalleria Sebastiani Guido di Giovanni (Ghemme); geniere Scacchia Domenico fu Antonio (Pollustri); autiere Mucilli Ferdinando di Felice (Castiglione Messer Marino); soldati sussistenza Reda Giuseppe di Francesco (Pietrafitta), Piras Giovanni di Diego (Tresnuraghes); soldato Trince Inico di Alfredo (Montecatini di Val Nievole); vicecaposquadra CC. NN. Pilodelli Giacinto di Angelo (Rivoltella Desenzano), Quaranta Gennaro fu Andrea (Montecorvino Rovello), Soleti Giuseppe di Querino (Fasano); Camicia Nera scelta Spinelli Emilio di Vincenzo (S. Agata di Esara); CC. NN. Avino Carlo di Camillo (S. Giuseppe Vesuviano), Lotti Marino fu Battista (Piastri di Bondeno), Pianalto Levio fu Pietro (Torre Belvicino), Jemmolo Giovanni fu Giuseppe (Monte Paone), Busso Giuseppe fu Giovanni (Treiso di Barbaresco), Neri Ferdinando fu Francesco (Siena), Manca Giovanni fu Angelo (Sinigo), Zanetti Renzo di Raffaele (Recovato), Gucciardi Giuseppe di Calogero (Porto Empedocle), Cataldo Silvio di Pantaleo (Emilianico), Stroppo Domenico di Antonio (Buonalbergo); milite forestale Di Benedetto Angelo di Luigi (Avezzano).

Dal 1.o al 3 novembre 1938 XVII i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 5 i morti, in seguito a ferite 1, i morti per cause di servizio e malattie 39. Totale 45. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 30 novembre 1938 XVII i Caduti in combattimento sono 1581, i morti in servizio e ferite 203 e 36 i dispersi. Totale 1820. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 novembre 1938 XVII i morti per cause di servizio e malattie sono 2862. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 novembre 1938 XVII 4682.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e simpatia.

E' con fierezza e commozione che l'Italia fascista saluta gli Eroi caduti nelle terre dell'Impero durante l'adempimento di un'alta opera di civiltà. Nel momento in cui i destini del nostro Paese, sotto la guida del Duce, appaiono sempre più grandi e nuove mète sono indicate alla nostra potenza, il sacrificio di questi pionieri si illumina di purissima luce. «La marcia non è finita, nessuno ci fermerà», ha detto il Duce in un indimenticabile discorso. E in questo presagio, che è certezza, gli italiani si inchinano dinanzi ai nomi dei prodi fratelli, promettendo d'essere degni di loro, oggi domani e sempre.

Il nostro Concorso per la sanità della razza

Le vite sbocciate nell'anno

fausto per l'avvenire di Trieste

Penso Gino, nato il 12 giugno; De Stefani Riccardo, nato il 15 luglio; Schiavolin Mariella, nata il 24 giugno; Kaiser Roberto, nato il 19 ottobre; Pitassi Bruno, nato il 10 giugno; Turecech Enrica, nata il 31 maggio; Kobal Loredana, nata il 12 giugno; Echmeier Annamaria, nata l'8 settembre; Ferrara Benito, nato l'11 settembre; Scarsi Silvana, nata il 21 giugno; Pastrovicchio Giuliana, nata il 19 marzo; Miot Giorgio, nato l'11 agosto; Garbaiz Laura, nata il 25 febbraio; Biagi Vinicio, nato il 5 aprile; Cioch Mario, nato il 7 settembre; Bassich Luciana, nata il 12 gennaio; Di Giacomo Elio, nato il 3 gennaio; Arri Dario, nato l'8 settembre; Blasevich Claudia, nata il 24 gennaio; Cravos Luciano, nato il 17 agosto.

La nobile iniziativa della Cassa di malattia

Come funziona il "Centro demografico,,

Abbiamo incontrato ieri, alle 12, lungo il vasto andito del reparto maternità dell'ospedale «Regina Elena», il chiaro prof. dott. Mario Massazza, che era in quel momento uscito dalla sala operatoria. Nella mattina, sei bambini erano stati «levati» e portati nella stanza dei neonati. Stanza soleggiata, dalle pareti ornate di dipinti simbolici, tutti ispirati alla Patria e al cantico delle creature. Attorno i lettini; a ridosso della parete di fondo una vasta cuna, dove i neonati, tutti assieme, erano là a trinciare l'aria con le manine libere, in un tentativo di strofinare gli occhietti. Qualcuno spalancava la boccuccia nel primo pianto. Due dormivano, forse sognavano...

Spiegato il motivo della nostra visita, il primario prof. Massazza ci introdusse nel suo gabinetto di lavoro. Lo abbiamo interrogato però su un tema che concerne il «Centro demografico» istituito dalla Cassa provinciale di malattia, che rappresenta lo sviluppo e la completa integrazione di una attività iniziata circa tre anni or sono, con un ambulatorio per la diagnosi e la cura della sterilità femminile, organizzato dal dott. A. Nordio. Il lavoro compiuto in questo ambulatorio riuscì di somma importanza e per la percentuale dei successi ottenuti e per la opportunità che si ebbe di sperimentare la possibilità e la portata della moderna tecnica chirurgica nella terapia delle condizioni morbose ostacolanti la fecondità nella donna.

Ma questa attività riguarda una singola parte dell'opera che il medico può esplicare per l'incremento demografico, e consiste essenzialmente nella ricerca e nella cura della infecondità nella donna.

Per questo suo carattere l'ambulatorio raccolse quelle che potrebbero chiamarsi le volontarie della maternità, il cui numero fu una chiara dimostrazione dell'alto sentimento civile delle donne triestine.

Una istituzione che come la Cassa provinciale di malattia controlla oltre 100.000 associati e che dispone di una completa e moderna attrezzatura tecnica, poteva affrontare il problema in forma ben più vasta con intenti di realizzazioni di ben maggiore portata.

I punti fondamentali che sono stati presi in considerazione sono stati: la riorganizzazione dell'assistenza ostetrica, che deve rendere possibile una più attiva e diligente sorveglianza sulla gestante nell'ultimo mese di gravidanza, una pronta assistenza nel parto, una sollecita e continuata cura della puerpera e del neonato nel primo periodo dell'allattamento; la riunione con direttive comuni ed organiche degli ambulatori ostetrici e ginecologici, e la istituzione di un gabinetto di ricerche speciali cliniche e biologiche per la esatta diagnosi delle cause di sterilità.

Istituzione del Centro demografico

Questo nell'ambito dell'attività specialista, che avrà inoltre un nuovo campo d'azione riconosciuta di importanza essenziale: quella della profilassi delle deviazioni funzionali dell'apparato genitale nell'età giovane.

Ma l'obbiettivo di maggiore interesse pratico, quello che richiederà una concordia di indirizzi e di lavoro in tutti i servizi medici, sarà rappresentato dal risanamento individuale agli effetti demografici.

In questo lavoro dovranno partecipare tutti i sanitari della Cassa provinciale di malattia, quale che sia la specialità praticata. Per ogni individuo visitato dovrà essere tenuto presente la necessità che ne sia stabilita la completa normalità in rapporto con la capacità riproduttiva. Sarà cioè affrontato l'arduo problema della profilassi dei postumi sterilizzanti delle malattie infettive, con una minuta e insistente indagine individuale e famigliare. Questa profilassi importerà una diligente revisione di un copiosissimo materiale, mentre richiederà che ogni risorsa della moderna terapia sia applicata fino all'accertamento di un completo e permanente successo.

Perciò sono stati studiati minutamente le modalità ed i campi comuni di azione fra singoli gruppi di ambulatori specialistici e si è venuti nella determinazione di riunire tutto il complesso delle attività sotto il controllo di un dirigente e nell'ambito di un «Centro demografico».

Riunioni periodiche dei medici

Per raggiungere una più rapida comprensione dei nuovi compiti che ai medici saranno assegnati, la Direzione della Cassa provinciale di malattia ha stabilito di tenere periodiche riunioni di tutti i sanitari, nelle quali saranno illustrate a grandi linee le direttive della comune collaborazione.

La prima riunione ha avuto luogo sabato, presente il presidente avv. comm. Tamaro, ed è stata aperta con un breve discorso del direttore della Cassa provinciale di malattia comm. Relli, che, riassunto il programma del nuovo «Centro» dimostrò il grande e vivo interesse della iniziativa, e presentò il prof. Mario Massazza, direttore della Scuola di ostetricia e dell'Istituto di maternità e consulente del Centro demografico, che doveva tenere la prima conferenza sulle «Anomalie della pubertà nella donna».

L'oratore espose in rapida sintesi le deviazioni funzionali uteroovariche dell'età pubere, sottolineandone l'importanza in rapporto con le funzioni di maternità.

La pubertà precoce, come la pubertà ritardata, possono essere determinate da condizioni morbose varie che possono dare vita a sindromi complesse interessanti tutti i sistemi organici.

Mise in evidenza l'importanza della eredità tubercolare e di precedenti tubercolari della età infantile, per raccomandare ai medici internisti la più diligente indagine diagnostica intesa a stabilirne gli eventuali reliquati.

Ricordò altre condizioni morbose della prima infanzia che possono riuscire di danno al normale sviluppo della pubere e illustrò ampiamente alcune sindromi legate alla incompleta o imperfetta funzione ovarica, ribadendo il fondamentale concetto delle ripercussioni a distanza delle disfunzioni genitali nella giovanetta.

Milizia d'una battaglia ideale

Richiamò in modo speciale l'attenzione sopra la ovarite sclerocistica primitiva, che può portare nella sua evoluzione danni irreparabili agli organi genitali femminili e che può manifestarsi sotto forma di sindromi addominali anche di abituale dominio chirurgico.

Concluse la sua esposizione con l'augurio d'essere riuscito nel compito che si era prefisso: quello di illustrare come affezioni di pertinenza ginecologica possano dare varie e complesse manifestazioni di carattere generale e come sia utile la ricerca di campi comuni di collaborazione fra tutti i medici, chiamati, da oggi, a partecipare a un nuovo e complesso lavoro che assume il carattere di una vera milizia per una battaglia ideale che è sopra tutte presente alla vigile ansia del Duce.

La conferenza del prof. Massazza, seguita con il più vivo interesse, venne accolta dal caloroso plauso dei convenuti.

La iniziativa della Cassa provinciale di malattia si inserisce nel quadro generale di tutte le attività assistenziali e vi porta un contributo di notevole importanza per la vastità del programma e la serietà degli intenti con i quali viene perseguito.

continuate
la raccolta delle Etichette
CIRIO
con l'anno nuovo
nuove norme e
nuovi premi

AVETE INVITATI?
Non affaccendatevi a studiare complicate pietanze, difficili a prepararsi e non sempre da tutti gradite. Decidete per un piatto semplice, sano, gustoso, leggero. Acquistate del pesce: fritto, arrostito o bollito, con salse o senza. Il pesce è sempre una pietanza saporita ed apprezzata. Saputo preparare, il pesce può costituire il forte di qualunque pranzo. Sarete certa del gradimento dei vostri ospiti e soddisfatta del vostro successo.
ARRIVI GIORNALIERI DI PESCE ALIMENTANO CONTINUAMENTE GLI SPACCI
SAPPIATELO CUCINARE
Chiedere gratuitamente il completo ricettario al:
CENTRO NAZIONALE PROPAGANDA PESCHERECCIA
ROMA - Via Regina Elena 68
TELEFONO 485.291
CONSUMATE PESCE
E' UN ALIMENTO SANO

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Il Duce per l'Istria

Il contributo di 65 milioni per la realizzazione dell'acquedotto sarà concesso in 6 anni anzichè in 15

POLA, 7

Il Ministero dell'Interno ha comunicato a S. E. il Prefetto la seguente lettera del Ministero delle Finanze:

Il Ministero delle Finanze a S. E. Cimoroni

«Codesto Ministero ha comunicato che il Prefetto di Pola, nel rapporto annuale del Duce, ha rappresentato l'opportunità che il contributo di lire 65 milioni assegnato per il finanziamento dell'Acquedotto istriano venga corrisposto in sei anni anzichè in quindici. Il Duce ha disposto che la richiesta venga presa in benevola considerazione. Al riguardo si partecipa che la richiesta di che trattasi è stata sottoposta dal Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria all'esame di questo Ministero. Con nota 12 settembre u.s. n. 118291 diretta al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, questa amministrazione ha comunicato di non essere aliena in massima dal prendere in attento esame la domanda in parola ed ha chiesto al predetto Ministero i necessari elementi di giudizio. Non appena tali elementi saranno comunicati verrà esaminata la possibilità di venire incontro ai desideri del Consorzio sopra menzionati».

La surriferita lettera del Ministero delle Finanze, che il Ministero degli Interni ha trasmesso al Prefetto dell'Istria S. E. Cimoroni, lettera che dice della benevola presa in esame da parte del Duce del problema prospettato dal Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, dimostra ancora una volta con quale paterna premura il Duce segue le sorti della provincia dell'Istria. L'immensa gratitudine degli istriani va al Duce che il Prefetto Cimoroni, nel recente rapporto tenuto dal Duce lo ha intrattenuto su quello che può considerarsi uno dei problemi più importanti della nostra provincia, delle cui sorti S. E. Cimoroni così altamente si è reso benemerito. L'acquedotto istriano trae le sue origini dalla provvida legge Benito Mussolini sulla bonifica integrale del 28 dicembre 1928, in forza della quale l'Istria fu classificata tra i comprensori di bonifica di prima categoria e al Consorzio per la trasformazione dell'Istria fu affidata la progettazione e l'esecuzione dell'Acquedotto istriano, fondamento indispensabile per lo sviluppo economico e sociale dell'Istria.

La situazione dei lavori

I lavori per un importo di circa 200 milioni di lire, come si ricorderà, vennero iniziati il 28 ottobre 1930-VIII, ma entrarono in pieno sviluppo soltanto nella primavera del 1932, procedendo su precisi ordini del Duce con ritmo fascisticamente serrato. Sono stati costruiti tutti gli impianti centrali. La quasi totalità dell'Istria nord-occidentale e cioè 100.000 abitanti su 300.000 dell'intera provincia gode già da qualche anno del beneficio inestimabile dell'acqua potabile. Nel 1933 venne fornita l'acqua all'acquedotto militare, nel 1936-37 fu costruito il tronco Cosliacco, Vosilla, Stermazio, Albona, Arsia; nel 1937 fu portata l'acqua sino a Punta Salvore ed ora è in costruzione il tronco che porterà l'acqua a Parenzo, Pisino e a Pola senza contare gli altri centri minori.

Il ritmo dei lavori in questi sei primi anni di attività è stato di oltre un milione al mese e tutta la spesa è stata assunta dallo Stato. Per completare l'opera iniziata, lo Stato ha assegnato ultimamente al Consorzio, oltre alle somme già spese, l'importo di lire 65 milioni da erogarsi in 15 annualità. Ad evitare il rallentamento dei lavori a causa del maggior costo attuale delle materie prime e della mano d'opera S. E. il Prefetto ha voluto interessare il Duce perchè il contributo di lire 65 milioni assegnati al Consorzio venisse corrisposto in un periodo più breve di 15 anni. Il Duce anche questa volta ha voluto accogliere i desideri della popolazione istriana decidendo che il finanziamento totale di questa ciclopica opera avvenga in sei anni e non in quindici.

Le udienze del Prefetto

Quest'oggi si è portato da S. E. il Prefetto l'ing. Cattania, consigliere delegato dell'A. C. A. I. e dell'Arsa. S. E. Cimoroni ha intrattenuto l'ing. Cattania sopra questioni interessanti lo sviluppo delle miniere in rapporto al problema autarchico nazionale.

S. E. il Prefetto ha poi ricevuto l'ing. Ricordi, direttore generale della Società Arrigoni, al quale ha dato precise direttive riguardanti la sistemazione e lo sviluppo dei vari stabilimenti Arrigoni che trovansi nella nostra Provincia.

E' stato pure ricevuto da S. E. Cimoroni l'ispettore provinciale delle Dogane, che ha riferito a S. E. circa il lavoro preparatorio svolto nelle isole di Lussino e di Cherso, relativamente alla nota recente concessione doganale del Governo fascista a favore di quelle località.

Istruzione dei premarinari

Domenica mattina un forte gruppo di Giovani Fascisti premarinari, inquadrato dai rispettivi ufficiali istruttori e accompagnato dall'ufficiale della R. Marina addetto alla Premarinara, hanno preso imbarco sulle torpediniere della 7.a squadriglia, che sono quindi uscite dal porto per compiere alcune esercitazioni.

I premarinari che appartenevano a diverse categorie, hanno avuto modo di assistere alla manovra completa delle agili unità, ritraendone sicuro profitto, grazie anche alle spiegazioni fornite dal personale della R. Marina. Durante la loro permanenza a bordo, i Giovani Fascisti premarinari sono stati oggetto di vive premure da parte del comandante, degli ufficiali e degli equipaggi della squadriglia e cordialissime manifestazioni di cameratismo si sono svolte sulle navi.

L'esercitazione navale cui, per concessione del Comando di Marina e della Piazza marittima di Pola, in accordo col Comando federale «Gil», hanno potuto partecipare numerosi componenti dei reparti premarinari, fa parte del programma d'istruzione stabilito per gli organizzati della «Gil» in collaborazione con le Forze Armate, e ciò in obbedienza alle direttive impartite in proposito dalle superiori autorità.

Ispezioni ai corsi premilitari

Il giorno 3 corrente sono stati ispezionati senza preavviso i seguenti corsi premilitari: Villa Decani, Erpelle-Cosina e Antignana dall'ispettore della prima zona; Albona dal Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti; Torre di Parenzo dal capo di S. M. federale; Pisino dall'ufficiale superiore del R. Esercito addetto al Comando federale. Inoltre, il giorno 4 dicembre, sono stati ispezionati i corsi sotto notati: Santa Domenica dal Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti; Visinada dal capo di S. M. federale e il corso premarinaro di Pola dall'ufficiale della R. Marina addetto all'istruzione premarinara.

Una concessione ministeriale di 50.000 lire al Consorzio antitubercolare di Pola

La R. Prefettura comunica: Il Ministero dell'Interno, aderendo a vive premure rivoltegli da S. E. il Prefetto, ha concesso un contributo di lire 50.000 al Consorzio provinciale antitubercolare di Pola, perchè ne disponga per agevolare il funzionamento nel campo dell'attività dispensaria.

300 giovani atesine in visita nell'Urbe

ROMA, 7

Sono giunte 300 GG. FF. e Giovani Italiane del Comando federale della «Gil» di Bolzano. Erano ad attenderle le ispettrici del P. N. F. e della «Gil» e due centurie del Comando federale dell'Urbe le quali hanno improvvisato una manifestazione di simpatia all'indirizzo delle camerate dell'Alto Adige. Nel pomeriggio le giovani hanno effettuato una visita alla Mostra autarchica del minerale. La permanenza nell'Urbe delle Alto Atesine sarà di circa una settimana onde permettere loro di ammirare tutte le realizzazioni del Regime. Come il precedente scaglione di iscritte alla «Gil» di Bolzano che ha visitato l'Urbe nell'ultima decade di maggio, anche questa seconda aliquota durante il soggiorno romano sarà ospite del Comando generale della «Gil» ed alloggerà nella Casa della Graduata.

L'inizio dei corsi di cultura per i lavoratori del commercio

ROMA, 7

Sono stati iniziati i corsi di cultura fascista che questo anno come per gli anni passati la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio organizza per i propri rappresentanti. I corsi organizzati con la collaborazione dell'Istituto nazionale di cultura fascista e del «Guf» sono diretti ai dirigenti sindacali e ai lavoratori del commercio di tutta Italia che ammontano a circa 700 mila.

E' stato formulato un dettagliato programma comprendente conversazioni riflettenti l'ordinamento sindacale corporativo, l'organizzazione fascista dei lavoratori del commercio, la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la razza, il Partito, l'Impero e l'autarchia, con particolare riguardo ai compiti che spettano nella vita dell'economia nazionale ai lavoratori del commercio.

Alla fine del corso che avrà luogo il 21 aprile, sarà tenuta una gara nazionale riservata a coloro che hanno frequentato con diligenza e profitto il corso stesso.

Una grande attrice scomparsa
La morte di Italia Vitaliani

MILANO, 7

Nella sua abitazione di via Poliziano, è morta stamane a 72 anni Italia Vitaliani, l'illustre attrice battezzata «emula della Duse», della quale era cugina.

La Vitaliani era nata a Torino ed esordì nel 1879 a fianco della celebre Pedretti. Successivamente fece parte delle compagnie di Bellotti-Bon e di Pierina Giagnoni; fu accanto alla Duse allorchè la compagnia era diretta da Cesare Rossi, e fu prima attrice assoluta con il Pasta. Quindi nel 1892 assunse il capocomicato portando il fascino dell'arte italiana in America, in Francia, in Spagna e in Russia. Attrice personale e di una grande potenza tragica, interpretava contemporaneamente il verismo di «Teresa Raquin» e la intima angoscia di «Casa di bambola», affrontando nel contempo Goldoni, Ibsen, Sudermann. Una fra le sue più famose realizzazioni fu quella di «Maria Stuarda». Diresse fra l'altro la scuola di recitazione di Firenze, e l'ultima volta che il pubblico la vide alla ribalta fu una diecina d'anni or sono allorchè il compianto Moissi nel cortile di Sant'Ambrogio recitò «La leggenda di ognuno».

Nel ventesimo annuale della creazione del Regno della Jugoslavia, il Reggente Paolo e la consorte Principessa Olga hanno assistito ad una funzione religiosa di ringraziamento celebrata nella chiesa ortodossa di Londra. La Principessa Olga, sorella della Duchessa di Kent, bacia il Crocefisso portole dal sacerdote officiante

La Jugoslavia a una svolta

Stojadinovic e i croati

alla vigilia delle elezioni

ZAGABRIA, 7

Può darsi che i croati, domenica, votino l'ibrida lista dell'opposizione più numerosi di quanto non possa farlo prevedere il semiabortito comizio tenuto da Macek qui a Zagabria; ma non si può escludere che fin da questa consultazione risulti chiaro il nuovo spirito del popolo croato, non più solidale con l'attuale capo del partito dei contadini e la sua tattica intransigentemente antijugoslava e astensionista.

Vecchie accuse

Se s'interrogasse uno qualunque dei vecchi uomini politici, essi vi ripeterebbero i torti fatti dal Belgrado ai croati, esclusi dalla carriera militare e dagli uffici pubblici, sovraccaricati di tasse a beneficio dei serbi, ai quali vanno tutte le cure dei governanti, mentre la Croazia è angariata e abbandonata. Perciò ci battiamo — aggiungerebbero — per l'autonomia e la costituzione federale dello Stato, le quali soltanto possono renderci giustizia, mettendo ai disposizione di ciascuna stirpe le proprie risorse. Non vogliamo più oltre essere sfruttati ed essere trattati da figliastri. E questo ragionamento ve lo condiscono con tutto un rosario di cifre.

Nè vogliono sentir ragioni. Ma se queste ragioni le esponete a un giovane, ecco ch'egli le comprende, anzi è lui primo a suggerirvele. E, prima di tutto, riconosce giusto che, finita la guerra, la Croazia ricca e risparmiata, abbia contribuito alla rinascita della Serbia, invasa e depredata. E non esita ad attribuire a Re Alessandro il sincero proposito di assicurare ai croati eguaglianza e giustizia in ogni campo, proposito assunto ora in eredità da Stojadinovic con eguale sincerità.

Gli assenti hanno sempre torto

Se malgrado ciò le relazioni tra serbi e croati permangono tese, si deve convenire che gran parte della colpa è dovuta ai dirigenti croati e, principalmente, al dott. Macek, il quale, per correre, come fa, dietro a rivendicazioni d'ordine politico formale, ha procurato al popolo croato danni ingenti e turbamenti materiali e morali.

Anche se non fosse evidente, com'è, che la stragrande maggioranza del popolo jugoslavo segue Stojadinovic, il quale si prepara a instaurare un regime in cui le fisime democratico-costituzionali del dott. Macek, anche se realizzate, sarebbero illusorie, i giovani croati sono ormai convinti della necessità di farla finita con la tattica astensionista finora seguita dagli uomini politici di Zagabria. Non fosse altro per il fatto che gli assenti hanno sempre torto.

Perchè i croati possano immettersi nella vita nazionale e valere per tutto il loro apporto economico e intellettuale, che è senza dubbio superiore a quello già così rilevante del loro numero, è necessaria la loro partecipazione attiva alla politica dello Stato.

Non si può entrare nelle carriere statali con sentimenti di ostilità e di odio contro lo Stato che si deve servire e, tanto meno, nella carriera militare. Nè si possono vedere esaudite le aspirazioni più legittime e soddisfatti i bisogni più giustificati se, nel momento stesso in cui li si rivendica, si agisce in maniera ch'essi non possano realizzarsi, avendo sposato la tattica nichilista del «tanto peggio, tanto meglio».

Un esempio tipico

Macek è il successore e erede del pensiero di Stefano Radic che, nelle grandi adunate popolari, interrompeva al suono della campana di mezzogiorno, i suoi infuocati discorsi per segnarsi e pregar con la folla, devota e sinceramente cattolica. Assicurare ai croati la perfetta eguaglianza religiosa, non dovrebb'essere dunque postulato di fondamentale importanza per i dirigenti politici croati, anzi base di quella perfetta eguaglianza politica che dicono di non riuscire a strappare ai governanti serbi?

Ebbene, quando Stojadinovic con il Concordato vaticano aveva ormai conquistato ai cattolici questa eguaglianza, il dott. Macek deliberatamente ne svalutò l'importanza e con il suo rigidismo assenteista facilitò l'agitazione dei nazionalisti serbi alleati con i popi, per impedirne la ratifica e farlo fallire.

E fu un errore che, se i politicanti imbevuti di indifferentismo massonico e materialista della democrazia liberale non hanno saputo scorgere, è stato sottolineato e dal clero e dal popolo, i quali, nel fervore della loro fede, lo avevano giustamente valutato nel suo significato e nella portata.

Tutto questo sanno e dicono molti giovani, i quali, oltre a rendersi conto del danno di perseverare in simile atteggiamento, sentono sempre più vivo, mano mano che la Jugoslavia s'afferma e s'irrobustisce economicamente e politicamente, il bisogno di collaborare con essa e di sentirsi partecipi delle sue fortune.

Ecco perchè domenica, malgrado la sicurezza ostentata dagli amici di Macek, il responso delle urne, anche in Croazia, potrebbe riservare qualche sorpresa. Comunque, questa revisione politica tra i croati, grazie alla prudenza, non disgiunta dalla necessaria fermezza, di Stojadinovic, è in corso e non mancherà di fare la sua strada con ritmo sempre più accelerato.

Un colazione offerta da Lebrun al Principe Paolo di Jugoslavia

PARIGI, 7

Questa mattina il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione in onore del Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia. Il Principe è stato ricevuto con gli onori militari resi da una compagnia di onore della Guardia repubblicana.

Il Presidente parla oggi a Lubiana
Scontri tra governativi e oppositori

BELGRADO, 7

Avvicinandosi la data delle elezioni fissate per l'11 dicembre l'attività dei partiti diventa febbrile. Le riunioni ed i comizi si succedono e non mancano gli scontri fra partigiani di Stojadinovic e aderenti al movimento di opposizione. A Bolievaz, nei pressi di Nisc, in uno scontro sono rimaste ferite 6 persone delle quali una è poi deceduta. Si tratta di tale Fiden Hozic aderente al partito governativo; a Brucco, nella Serbia occidentale, vi sono stati 2 morti. Ferimenti ed aggressioni, si riscontrano in altre parti del Paese.

Il Ministro Kabalin parlando a Bielo-Brdo ha detto fra l'altro: «Mentre costruiamo strade, scuole, ferrovie, ospedali e fabbriche, l'opposizione organizza parate e commemorazioni. Essa vuole delle parate, noi vogliamo lavoro. Allorchè il popolo condanna la politica dell'opposizione, essa lo terrorizza; ma nessun terrore potrà servire perchè noi manterremo la direzione del Paese, essendo questa la volontà del popolo».

2000 comunisti che si preparavano ad organizzare torbidi a Belgrado sono stati fermati dalla polizia. Domani il Presidente del Consiglio Stojadinovic pronuncerà un grande discorso a Lubiana.

Gli ungheresi di Transilvania e il principio dell'autodecisione

BUDAPEST, 7

Il *Magyarsag* chiede che il problema degli ungheresi di Transilvania venga risolto sulla base del principio dell'autodecisione dei popoli proclamato a Monaco, esprimendo la convinzione che questo principio finirà con il trionfare dappertutto ove situazioni incerte o assurde aspettano da decenni una più equa e più sana sistemazione.

Il travaglio romeno

Due nuovi centri terroristici sono stati scoperti in Bucovina

BUCAREST, 7

Dopo la scoperta del «Battaglione della morte» e dei vari gruppi d'azione terroristica che avevano per insegna un teschio e per motto le parole «terrore contro terrore», oggi la polizia segnala che dalle dichiarazioni fatte dalle varie diecine di studenti tratti in arresto nella giornata di ieri è stato possibile accertare l'esistenza di altri due centri terroristici e di scoprire anche coloro che facevano parte di essi.

Le "guardie di ferro„ liquidate?

Uno di questi due centri aveva la sua sede a Cernautzi, capoluogo della Bucovina, ed era diretto dall'avvocato Giovanni Tzurca, un professionista molto noto in quella città. Questo gruppo, che non deve essere confuso però con quegli altri di cui si è parlato ieri, composto esclusivamente di studenti, era una delle più forti organizzazioni che la «Guardia di ferro» avesse nella zona, e ciò è dimostrato anche dalle persone che lo componevano. Infatti, oltre l'avvocato Tzurca, ne facevano parte il capostazione della ferrovia dello Stato, Jagoda (strano veramente questo nome che ricorda il famigerato personaggio sovietico), tre funzionari del Municipio della città e il concelliere del Tribunale, oltre a vari altri professionisti e impiegati dello Stato.

L'altro gruppo terroristico era quello di Camplung, sempre nella Bucovina, di cui era capo l'avvocato Leontes, figlio del Prefetto di quella provincia, destituito proprio qualche tempo fa.

Dai documenti trovati presso gli iscritti a queste organizzazioni sarebbe risultato che attentati e azioni di violenza dovevano essere commessi in tutta la parte settentrionale della Romania. Gli arresti sono di conseguenza numerosissimi e le autorità credono di avere ormai nelle loro mani tutti gli uomini che facevano parte di questo famoso «Battaglione» e gruppo, e la tranquillità del Paese da ora innanzi non sarà più turbata.

La legge marziale

La stampa romena esprime la convinzione che gli ispiratori di tutto questo movimento siano da ricercarsi fuori dei confini della Romania. Il *Moment* arriva oggi fino a precisare che quasi tutti i legionari arrestati in questi giorni sono dei minoritari e specialmente dei ruteni e che perciò essi non potevano agire in nome di un principio nazionalista romeno. Sorvolando gli scopi particolari che si prefiggono certi articoli dei giornali romeni, è comunque doveroso registrare che quest'idea dello straniero e della minaccia estera ha fatto molta strada nell'opinione pubblica locale.

Circa la procedura che sarà applicata a tutti coloro che sono stati tratti in arresto in questi giorni e che sono accusati d'aver preso parte a organizzazioni di carattere terroristico, è stato deciso che, essendo da quattro anni in vigore in Romania lo stato d'assedio, la competenza è della giustizia militare, la quale applicherà per tale delitto e per tutti gli imputati il Codice penale militare che prevede per tutti i casi in questione la pena di morte.

Stasera si apprende poi che alla frontiera con l'Ungheria, e precisamente alla stazione di Episcopia-Bihar, un prete di rito greco-cattolico, tale Shaefler, nelle cui valige son ostate rinvenute varie pubblicazioni delle quali è da tempo vietata in Romania la diffusione, è stato arrestato e denunciato alla giustizia militare.

Strana notizia inglese su Re Boris di Bulgaria

LONDRA, 7

Secondo lo *Star* Re Boris di Bulgaria avrebbe deciso di abdicare prossimamente, e il viaggio del Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia, a Londra, si riconnetterebbe alla possibilità di questa abdicazione. La notizia tuttavia non riceve alcuna conferma nei circoli diplomatici londinesi.

I due nuovi Vicepresidenti della Camera ungherese

BUDAPEST, 7

A Vicepresidenti della Camera dei deputati sono stati oggi eletti i due candidati del partito governativo Bobori e Sinyan Merse.

Il capo dell'aviazione messicana sotto accusa negli Stati Uniti per violazione della legge di neutralità

NEW YORK, 7

La Corte di Bronville, nel Texas, ha messo in stato di accusa il Generale Fierro, capo dell'aviazione messicana, altri sei ufficiali messicani, due aviatori degli S. U. e una compagnia aviatoria messicana, per avere violato la legge di neutralità degli S. U. acquistando a favore della società messicana 19 aeroplani degli S. U. destinandoli, dopo l'uscita dal territorio americano, ai ross: di Spagna. Nel fatto viene implicato anche l'Ambasciatore spagnolo al Messico, Ordez, il quale, tuttavia, non è stato messo sotto accusa.

Le dimissioni del Gabinetto Spaak rimandate ad oggi?

BRUSSELLE, 7

Il Presidente del Consiglio Spaak ha deciso di rinviare a domani le dimissioni del Gabinetto al Sovrano. Dopo che Spaak e i suoi colleghi socialisti avevano deciso di dimettersi e prima della riunione del Consiglio dei Ministri, nel quale tale decisione sarebbe stata comunicata agli altri membri della coalizione, una delegazione di deputati socialisti esponenti del movimento sindacale ha visitato Spaak e lo ha invitato ad astenersi dal presentare le dimissioni in serata.

Successivamente negli ambienti ufficiosi è stata diffusa la voce che il Gabinetto non si sarebbe dimesso e che un nuovo Consiglio dei Ministri era stato convocato per domani. Intanto diversi deputati socialisti stanno tentando di giungere a una soluzione che salvi il Governo Spaak.

Nuove titubanze del radicalismo francese

PARIGI, 7

Il gruppo radicale nella sua odierna riunione ha deciso di non aderire alla proposta che è stata presentata dai gruppi di destra di dare la precedenza nei prossimi lavori parlamentari alle discussioni sulla riforma elettorale. Il gruppo radicale ha voluto così mantenere ancora una volta il piede in due staffe e cioè non sancire un provvedimento della maggioranza con conseguente definitivo distacco dai socialisti.

Apprensioni per l'aggiornamento del trattato con la Turchia

PARIGI, 7

Gli ambienti politici parigini sono sfavorevolmente impressionati dalle notizie giunte stasera ad Ankara, secondo le quali, allo scopo di evitare le ripercussioni parlamentari in seguito alle pubblicazioni di alcuni giornali francesi considerate come calunniose nei riguardi della Turchia di Ataturk e dell'attuale Presidene Ismet Inonu è stata aggiornata la discussione per la ratifica del trattato di amicizia franco-turco.

Si pensa a Parigi che dopo questo incidente lo stato d'animo degli ambienti politici turchi possa influire sulla politica della Repubblica ottomana nei confronti della Francia.

Tutte le delegazioni giunte a Lima

Primo contatto fra i due antagonisti

LIMA, 7

Stamane sono giunti Cordell Hull e la delegazione degli Stati Uniti. Ormai tutte le delegazioni partecipanti alla Conferenza panamericana sono arrivate nella capitale peruviana e si sono intensificati i colloqui preliminari alla Conferenza.

Il Ministro degli Esteri argentino signor Cantilo, ha avuto una conversazione con il Segretario di Stato, Cordell Hull, degli Stati Uniti all'albergo Bolivar, nel quale, secondo autorevoli indiscrezioni, i due antagonisti hanno esposto i loro punti di vista. Al termine del colloquio, che si è protratto a lungo, si è saputo soltanto che esso sarebbe stato ripreso alle ore 18.

Tentativo di ratto a Parigi sventato per la decisione della vittima

PARIGI, 7

Un tentativo di ratto degno del più puro gangsterismo è avvenuto in uno dei quartieri più eleganti di Parigi. Due individui, qualificandosi ispettori di polizia, si sono presentati al domicilio del signor Romer Paillard e gli hanno consegnato un presunto mandato di comparizione del giudice di istruzione per un affare di spionaggio. Il Paillard ha seguito docilmente i due pseudo agenti, ma giunto al portone dello stabile e visto che lo si faceva salire su una lussuosa automobile, è stato preso dal sospetto di essere caduto in un tranello, perchè le autovetture delle quali si serve la polizia non erano certamente paragonabili alla splendida macchina nella quale si trovava.

Il sospetto è divenuto certezza quando ha constatato che l'autista era uno dei due individui che, invece di prendere la direzione della polizia giudiziaria o del più vicino commissariato di polizia, l'autobile era entrata nei viali, allora deserti, del bosco di Boulogne. Alle sua concitate osservazioni, l'individuo che gli sedeva vicino gli ha sferrato un potente pugno sul viso insanguinandoglielo, ma non riuscendo a produrgli il classico effimero svenimento dei pugilisti. Robustissimo, il Paillard è stato pronto a reagire e, difendendosi coi cuscini, ha vibrato un formidabile calcio sulla nuca dell'autista che, stordito dal colpo, ha lasciato il volante. La macchina, procedendo a zig-zag, è andata ad investire una vetturetta che veniva in senso contrario, fracassandola.

Profittando del trambusto, uno dei due banditi è riuscito ad eclissarsi, ma l'altro non si è potuto liberare dalla vigorosa stretta del Paillard ed è stato arrestato.

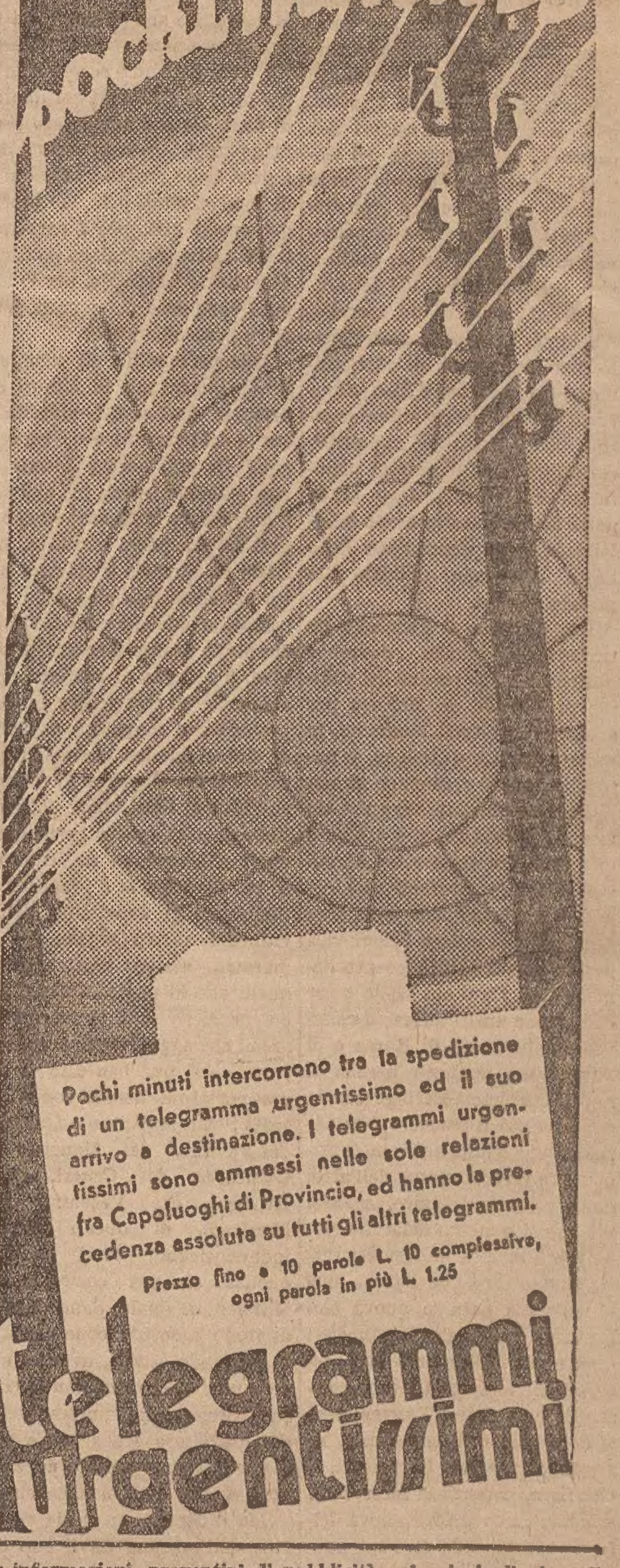
Banca Nazionale del Lavoro
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Capitale Lire 200.000.000 — Riserve Lire 12.000.000

SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve Lire 86.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . Lire 40.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . Lire 50.000.000
fondo di garanzia » 125.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Credito Agrario - Gestione Casse Mercati Pesce
Credito Peschereccio

119 dipendenze nel Regno e nell'Africa Italiana
Corrispondenti in tutto il mondo

Filiale di Trieste: Piazza Ponterosso, 1 - tel. 4441 e 4442
Filiale di Gorizia: Corso Giuseppe Verdi, 24 tel. 50



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo le provocazioni di Tunisi e Ajaccio

Fiera risposta della gioventù triestina

Già mercoledì scorso, ascoltando il grande discorso di S. E. Ciano alla Camera e in modo speciale quel suo accenno alle «naturali aspirazioni del popolo italiano», la cittadinanza ha sentito imperioso, spontaneo, il bisogno di manifestare la sua gioia per lo schiudersi di nuove mete di giustizia. Soltanto la disciplina fascista, che anche in quest'occasione ha dimostrato di essere non una forma retorica, ma ferma e meditata coscienza del popolo, aveva, se non represso, infrenato lo slancio gioioso. Ieri però, dinanzi alle ciniche, bene organizzate dimostrazioni antitaliane di Tunisi e di Ajaccio, la gioventù triestina — prima negli impulsi, ma prima anche nei pericoli se ve ne fossero — ha provato un'ondata di indignazione e l'ha tradotta con voci di inesausta fede fascista e di dedizione al Duce. La manifestazione studentesca di cui abbiamo riferito nelle Ultime Notizie, *restando pur sempre nei limiti di una disciplina che caratterizza appieno la superiorità della nostra razza, ha dimostrato la ferma volontà, ma anche la maturità di pensiero e il consapevole senso di responsabilità delle giovani classi le quali sapevano piegare il destino al volere del Duce.*

All'uscita dalle scuole un folto gruppo di studenti ha percorso le vie della città, sventolando bandiere nazionali e inneggiando a Tunisi italiana. Il corteo, man mano che percorreva la piazza Goldoni, il Corso e le altre vie, si ingrossava fino a divenire una vera folla di popolo che, dopo aver sostato in piazza Guido Neri davanti alla sede del Popolo di Trieste, *organo della Federazione, si è diretta verso piazza Verdi, davanti alla Federazione del Fascio e quindi dinanzi alla Prefettura. Qui le parecchie centinaia di giovani hanno fatto una fervida manifestazione di patriottismo, sventolando bandiere, cantando gli inni nazionali e inneggiando al Duce. Dalla Prefettura, il corteo si è portato, sempre al grido di «Tunisi», sotto al Consolato di Germania, dove i nomi del Duce e del Führer sono saliti al cielo, a dimostrazione dell'immutabile e perenne amicizia italo-germanica.*

Intorno al corteo si sono formate due ali di popolo che applaudiva e salutava i giovani, accostandosi al corteo che si è portato alla Cella di Oberdan, dove ha reso omaggio al Martire, cantando il «Piave». La manifestazione a questo punto ha toccato momenti di solenne austerità. Davanti alla «Casa del Combattente» i giovani hanno rinnovata la loro manifestazione ripetendo e invocando a gran voce i nomi di Tunisi, di Nizza e della Savoia, e hanno manifestato ancora una volta la loro devozione e il loro entusiasmo. Il corteo ha continuato attraverso a tutte le vie cittadine.

Nella serata si è formato un altro corteo di dimostranti, composto da studenti e operai, che ha percorso le vie cittadine al canto di «Giovinezza» e inneggiando agli italiani di Tunisi. Alte sono salite le invocazioni al Duce e gli applausi al Führer, anzi, passando sotto al Consolato germanico in piazza della Libertà il corteo, con alla testa una bandiera tricolore ha sostato acclamando. I cittadini si sono uniti alla manifestazione inneggiando e unendosi al canto dei giovani. In via Carducci i dimostranti hanno incontrato il Segretario federale che, vedendo la colonna, è sceso dalla macchina ed ha rivolto brevi parole ai dimostranti che hanno acclamato al Duce e alle giuste aspirazioni dell'Italia. Il Federale ha cantato «Giovinezza» assieme agli studenti e agli operai. La manifestazione, tra la viva, entusiastica partecipazione della cittadinanza s'è protratta fino a sera inoltrata.

Per la sistemazione di Piazza dell'Impero

Come i lettori sanno, la sistemazione definitiva di Piazza dell'Impero che ormai costituisce uno dei centri vitali della città, non è ancora compiuta. Per esserlo occorre anzitutto demolire le due case di fronte al Mercato coperto insieme alle tre case limitate da via Maiolica e via San Maurizio. Per intanto siamo informati che in questi ultimi giorni, un costruttore privato è riuscito ad acquistare le tre ultime case con lo scopo di costruire sull'area che verrà ricavata dalle relative demolizioni, un edificio per abitazioni civili.

La linea del nuovo fabbricato però sarà, come è previsto dal piano regolatore, più avanzata di qualche metro da quello attuale. Restano ora le due case di fronte, le quali certamente in un tempo non lontano troveranno modo di stimolare la iniziativa di qualche altro impresario, onde costruirne un nuovo edificio che in questo caso fronteggerebbe il Mercato coperto. E, infine, la demolizione della vecchia casa sul passo Goldoni, con che la sistemazione delle comunicazioni fra le due piazze, Goldoni e dell'Impero, sarebbe compiuta.

Alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il cap. di vascello Giuseppe Sparzani, già comandante della R. N. «Vittorio Veneto», e il capitano di fregata Andrea Gasparini, che gli subentra nell'incarico. Il Federale ha loro rivolto il cameratesco ed augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Il dott. Galli nuovo Commissario del Sindacato attuari

Il fascista dott. Duilio Galli è stato nominato commissario del Sindacato fascista degli attuari per la Venezia Giulia.

La società multata per 2 milioni e mezzo

Chi è l'inglese nato a Trieste?

Abbiamo riferito sulle *Ultime Notizie* che il Ministro per gli Scambi e le Valute, in seguito a precisa denuncia elevata il 12 aprile scorso dal nucleo di polizia tributaria, ha applicato una penalità complessiva di lire 2.600.000 a una società di Como per trasgressioni in materia tributaria.

Protagonista di questo losco commercio è il suddito inglese conte E. G. de Lengerke, nato a Trieste il 31 luglio 1895 da Edoardo Giulio de Lengerke, nato a Londra il 29 ottobre 1858, cittadino britannico di religione anglicana, e da Giulietta Basevi, figlia di Girolamo, nata a Trieste il 14 febbraio 1867, morta a Gorizia il 18 gennaio 1925.

L'E. G. de Lengerke pare si sia trasferito da Trieste a Milano e poi a Genova nel 1920, dandosi alla mercatura. La sua mamma apparteneva alla famiglia Basevi, della quale trovammo che possedeva fin dal 1833 una casa in via Punta del Forno e, alla fine dell'Ottocento, il Bosco Pontini con la vecchia casa domenicale dei Francol e poi dei de Fin. Il Basevi, zio della Giulietta, restaurò la casa patrizia facendone un castelletto medievale. Nel 1902 donò al Comune la «villa Basevi», per farne la sede del Museo di storia patria. L'Edoardo Giulio de Lengerke era stato negoziante a Trieste per vario tempo, ben quotato sulla piazza.

Ventidue mesi nell'inferno spagnolo

Trucchi e conseguenze della propaganda sovversiva - Bimbi abbandonati nelle campagne raccolti dai nazionali - Il miserando stato delle popolazioni soggette al terrore rosso

Ricordi e cimeli d'un ufficiale triestino

UN BIMBO SPAGNOLO ABBANDONATO NELLE CAMPAGNE CATALANE RACCOLTO DAI LEGIONARI

(e) *Un legionario che torna dalla Spagna dopo 22 mesi di campagna, ha molte cose da raccontare, e ha da mostrare molti cimeli conservati a ricordo. Il nostro — un valoroso ufficiale, triestino d'adozione, che s'è guadagnato laggiù, nei reparti delle Camicie Nere, la medaglia d'argento — è stato nel vivo delle azioni più importanti, ha partecipato ad assalti, scontri e battaglie, e di queste e degli avvenimenti che le hanno precedute e seguite ci rievoca circostanze ed uomini, con parola pacata.*

La cronaca della dura guerra contrastata, combattuta e vinta, s'illumina al suo racconto d'innumerevoli episodi personalmente vissuti e controllati in momenti drammatici. Confermano essi, ancora una volta, l'assoluta malafede della propaganda rossa, la bestiale ferocia delle bande moscovite nella condotta della guerra, l'inaudito, pervicace aizzamento contro i legionari italiani, l'incredibile spaccio di ogni genere di menzogne e di travisamenti e la fantastica, puerile invenzione di trucchi grossolani per nascondere la verità alle popolazioni terrorizzate dai vari Governi di Barcellona e Madrid.

Falsificazioni

Tra i molti, il nostro legionario ricorda il trucco fotografico di una scena di rivolta nelle Asturie — i famosi minatori — riprodotta da un giornale illustrato dell'epoca. Vi appaiono gruppi di prigionieri catturati dalla Guardia civile del Governo repubblicano. Per caso, quel giornale cadde in mani del nostro, che lo conserva tuttora, insieme con un foglietto di propaganda nel quale, a distanza di anni, si vede la fotografia, ma con la seguente dicitura, sopra e sotto: «La sorte che attende i prigionieri (rossi) in mano dei fascisti italiani: fucilazioni e torture». «Traduzione di miliziani in un campo di concentramento nemico».

Altri documenti furono trovati addosso a un maggiore dei rossi caduto prigioniero. Interessante, tra questi, un opuscolo intitolato «Il lavoro dei commissari politici», un vero e proprio catechismo ad uso di codesti «osservatori» borghesi affiancati, su ordine sovietico, ad ogni formazione miliziana. Nell'introduzione si confessa che «l'istituzione» è stata creata sull'esempio delle «grandi rivoluzioni», la francese e la russa, «durante le quali i commissari politici riuscirono a trasformare le masse amorfe in eserciti vittoriosi, contrapponendoli a quelli controrivoluzionari, superiori di armi e di quadri». Singolare la conclusione dell'opuscolo, dopo una minuziosa serie di «suggerimenti» e di «istruzioni» valevoli per ogni circostanza: «Il commissario politico deve osservare la regola del capitano di bordo: in caso di naufragio egli deve essere l'ultimo a ritirarsi».

Come si è visto...

Buoni per un'ora d'acqua

— La propaganda sovversiva — dice il nostro legionario — è attivissima; essa è chiamata «l'arma di artiglieria» e si vale di ogni mezzo, dalla stampa al cine e alla radio, opera tra i soldati come tra la popolazione civile, nelle prime linee come nel retroterra, inonda città e campagne di manifesti, giornali, eccitamenti. Il grado di esagerazione in certi aspetti denuncia da sè lo smarrimento e lo sconforto dei quadri rossi, incapaci di trattenere la valanga di imposture da essi creata e che d'un tratto sfugge al loro controllo e si mette in movimento, minacciando di travolgerli. Entrando nelle località conquistate, trovammo ancor freschi d'inchiostro i vari giornali rossi, anarchici, socialisti, spagnoli, catalani, nei quali, su tutta la prima pagina, apparivano stampate frasi altisonanti.

Le conseguenze di una simile propaganda apparivano nelle orrende vendette dei rossi in fuga contro gli inermi, vecchi, donne e bambini, non meno che contro i religiosi, le chiese e le cose del culto, fatte oggetto a brutali profanazioni, come è fin troppo noto.

La miseria in cui era ridotta la popolazione delle regioni tenute dai rossi ci veniva a mano a mano documentata in modo pietoso. Cadevano nelle nostre mani ogni sorta di assegnati che le singole località emanavano, stracci di carta privi affatto di valore: assegni da 10 centesimi del Consiglio di La Rapita dels Alfacs, di 50 centesimi della Giunta di Lleida, di un enteros della collettività di Andorra, buoni per un litro di vino emessi dal Consiglio municipale di Tortosa, altri di 30 centesimi per un caffè dalla Municipalità di Aldover, e tagliandi a pagamento del Sindacato di Recs de Jesus (Tortosa) a presentazione dei quali si aveva il diritto di attingere acqua per un'ora nella prima zona. Spesso i nostri procedevano con tale rapidità da sorprendere il nemico senza lasciargli alcuna possibilità di esercitare le proprie vendette. In un caso trovammo addirittura un autobus pronto per la partenza col motore acceso e i biglietti staccati. Non mancava che il bigliettario; aveva avuto appena il tempo di battersela, piantando in asso autobus e passeggeri.

Bimbi tenuti a battesimo

Nelle località occupate i nostri legionari soddisfacevano anzitutto ai bisogni elementari dei rimasti e degli altri che, nascosti nelle cantine o in luoghi poco visibili, ci venivano incontro agitando le braccia e inneggiando ai liberatori. Bisognava poi provvedere alle necessità spirituali dei superstiti, sensibili particolarmente al battesimo dei nati durante l'occupazione rossa, ai quali, naturalmente quel sacramento non era stato impartito. Così in un caso provvedemmo, noi ufficiali, a tenere a battesimo venti bambini; io stesso ne tenni due, ai quali imposi il nome di mio figlio e di una mia cara congiunta. Non è possibile descrivere la commozione e il senso di gratitudine delle mamme a questi e simili atti di pietà, nei quali le Camicie Nere si distinguevano non meno che nelle azioni belliche.

Si doveva pure provvedere ai bimbi dispersi o totalmente abbandonati. Così ne trovammo uno, dopo un'azione, tutto solo e ramingo per le campagne, abbandonato dai genitori che i rossi avevano trascinato con sè a Barcellona. Fu preso e adottato dai nostri, e diventò il beneamato Figlio del Reggimento.

Le madrine italiane

Dall'Italia, l'azione che le Camicie Nere conducevano tra le falangi di Franco era affiancata e completata, come continua ad esserlo, da tutta una serie di opere assistenziali, tra le quali quella esplicata dalle madrine di guerra appariva veramente preziosa e di grande conforto. Da queste donne gentili pervenivano regolarmente a noi e ai nostri camerati spagnoli lettere e pacchi e graziosi doni simbolici che ci ricordavano la Patria lontana, Roma e il Fascio. Quando arrivava questa posta era una festa. I nostri camerati delle Falangi si dimostravano particolarmente toccati da queste manifestazioni, e si passavano le missive, pregando anche noi di renderci interpreti, per la nostra parte, della loro gioiosa riconoscenza. Anche nelle lettere che i camerati spagnoli, trasferiti in altre zone, ci inviavano, traspariva lo stesso sentimento verso l'Italia e gl'italiani del Duce, e una fede vivissima nella prossima vittoria finale. E' con questa certezza che, dopo 22 mesi di campagna, ci siamo congedati da quella nobile terra, paghi del dovere compiuto fino all'ultimo e nella coscienza che i sacrifici fatti dai legionari di Mussolini sotto le bandiere di Franco legavano gloriosamente il nome italiano a un'altra missione di civiltà contro la barbarie.

Nel Partito

Rapporto gerarchie del capoluogo

Alle ore 18.30 di ieri, alla Casa del Fascio, presente il Vicesegretario federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. AA. e BB. e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Federale ha tenuto rapporto ai fiduciari ed alle segretarie dei Fasci femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza delle organizzazioni del Partito e da esso dipendenti in merito alla quale hanno riferito i gerarchi presenti.

Il Federale ha quindi impartito direttive di inquadramento e di attività, dando particolari disposizioni sulla refezione scolastica, Befana fascista, campagna razzista, incremento demografico, funzionamento Patronati scolastici, tesseramento, inquadramento Case rionali della G.I.L. e del sabato fascista. Si è inoltre soffermato sui compiti affidati al Partito per la formazione della coscienza autarchica del popolo italiano.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ispezione ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 20 di domani i sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno indicati, ricevendo, dopo l'ispezione, fascisti e cittadini: fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vicefederale: G. R. F. «Morara Sassi»; Gen. Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo: G. R. F. «Trevisan»; fascista Carlo Blasinich-Bondi: G. R. F. «Beuzzar»; fascista Lodovico Maffei: G. R. F. «Razza»; fascista dott. Paolo Goitan: G. R. F. «Berutti»; console Giuseppe De Turris: G. R. F. «Olivares»; fascista prof. Piero Cassani: G. R. F. «Boscarolli».

Rapporto comandanti provinciali dei Reparti d'arma

Il rapporto ai comandanti provinciali dei reparti d'arma avrà luogo alla Casa del Fascio, domani alle ore 19 anzichè oggi, come già comunicato.

Una conferenza sulla razza al G. R. F. «Crena»

L'altra sera, al G. R. F. «Crena», la professoressa Angiola Pizzui Bertoldi ha tenuto un'applaudita conferenza sulla razza. L'argomento di palpitante attualità è stato svolto con abbondanza di elementi che hanno vivamente interessato il folto uditorio.

Rapporto femminile al G. R. F. «Boscarolli»

L'altro ieri, la segretaria ha tenuto rapporto alle capisettore e capinucleo, presenti la vicesegretaria, le collaboratrici e le direttrice dei capisettore.

La segretaria ha comunicato le varie attività svolte dal Gruppo nell'ultimo periodo ed ha dato istruzioni in merito alle notizie esatte da fornire su coloro che chiedono l'assistenza. Ha invitato, quindi, le capisettore a mettersi a contatto con i capisettore maschili, per le varie attività da svolgere, di comune accordo. Infine ha pregato di segnalare i nomi dei bambini poveri, per la concessione di indumenti per la Befana fascista.

Il decreto per le assegnazioni ai Magazzini Generali di Trieste e Fiume

Abbiamo da Roma, 7:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 24 novembre n. 1817 col quale sono introdotte le variazioni allo stato di previsione delle entrate e a quello delle spese dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio 1938-1939 e altri indeferibili provvedimenti.

Tra l'altro il decreto stabilisce l'integrazione a carico dello Stato dei bilanci dell'amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della provincia stessa di cui all'articolo 2 della legge 12 maggio 1938 n. 621 e stabilisce per l'anno 1938 la somma di lire 1.200.000.

Con lo stesso decreto viene autorizzata la spesa di lire 10 milioni da stanziarsi nello stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1938-1939 per nuove assegnazioni alle aziende dei Magazzini Generali di Trieste e di Fiume.

Plauso di S. E. Bottai agl'insegnanti della nostra Provincia

Il Provveditore agli Studi di Trieste, in occasione dell'inizio del corso informativo di educazione fisica organizzato dall'Associazione fascista della scuola media ed elementare, fece pervenire a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale il seguente telegramma:

«Eccellenza Bottai, Roma. - Sono orgoglioso comunicare che al corso informativo educazione fisica di questa Provincia parteciperanno seicento insegnanti medi ed elementari. - Il Provveditore Reina».

S. E. il Ministro si è compiaciuto rispondere nei seguenti termini:

«Provveditore Studi, Trieste. - La notizia che mi date è molto significativa. Gli insegnanti della Scuola fascista debbono sentire il dovere di dare alle nuove generazioni l'esempio di una perfetta armonia di forza morale, di potenza intellettuale e di prontezza fisica. Date ai seicento camerati il mio saluto. - Il Ministro dell'Educazione Nazionale: f.to Bottai».

L'alto elogio che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha rivolto ai 600 maestri medi ed elementari frequentanti il corso informativo di educazione, sarà accolto con vivo compiacimento dalla nostra classe magistrale, la quale vede, in esso, un chiaro ed esplicito riconoscimento della coscienza e dello spirito profondamente fascista che anima i maestri della Venezia Giulia.

La conferenza Pasini su d'Annunzio all'Istituto di cultura fascista

Sabato, alle 19.15 (e non venerdì come in un primo tempo era stato annunziato) Ferdinando Pasini inizierà all'Istituto di cultura il ciclo di conferenze dannunziane, parlando di «Gabriele d'Annunzio e l'irredentismo». La conferenza si terrà nell'aula magna del Liceo Dante, viale Regina Margherita 5.

Le lezioni di padre Petazzi. Proseguendo nello studio del mondo superiore, padre Petazzi spiegherà nella lezione di questa sera il modo con cui Dio può essere oggetto di fede. La discussione, che ha luogo al termine di queste lezioni, le rende sempre più interessanti presso il pubblico intellettuale. La lezione avrà luogo alle 21 nella sala di via del Ronco, quella del sabato sarà sospesa per questa settimana e ripresa nella prossima.

La morte dell'ing. Monteggia del Cantiere San Marco

Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri l'ing. Massimo Monteggia, capo della Sezione elettrotecnica del Cantiere S. Marco, tecnico di grande valore e prezioso collaboratore del nostro Cantiere.

La sua immatura morte lascia un generale e sentito rimpianto, specialmente fra la Direzione dei Cantieri, i suoi collaboratori e i dipendenti che lo apprezzarono come valente ingegnere ed esemplare collega.

L'ing. Monteggia, entrato a far farte del personale del Cantiere San Marco nel 1924, nel breve ciclo della sua attività — egli si spense appena cinquantenne — si distinse per le sue alte doti morali e professionali e seppe rapidamente porre in rilievo tutta la sua capacità di studioso e di specializzato nel suo ramo. Nell'esercizio della professione seppe portare a compimento diverse personali creazioni, frutto di laboriosi studi ed esperienze, che oggi costituiscono norma generale negli impianti elettrici a bordo delle navi. Egli partecipò a congressi scientifici, portando in ogni occasione il suo proficuo contributo e col suo intervento in questioni tecniche ebbe talvolta l'aspetto di pioniere.

Oltre a coprire le mansioni di dirigente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ove prestò l'opera sua viva ed intelligente col massimo zelo e competenza, il compianto ing. Monteggia fu fervente patriota e Camicia Nera della MDICAT, membro di varie associazioni elettrotecniche e commissario dell'«Acegat», ove contribuì al riordinamento ed allo sviluppo dell'Azienda.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 e 7 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	21
maschi 7, femmine 14.	
NATI MORTI	—
MORTI	25
MATRIMONI	9

ASTERISCHI

Nevi vicine

Finora il bianco delle nevicate si era veduto da noi soltanto sulle Alpi. Dunque abbastanza lontano. Ma la neve caduta l'altro giorno, mentre in città pioveva e cominciava a levarsi qualche soffio di bora, non si limitò a far bianco soltanto su quegli orizzonti discosti. Questa volta la nevicata comprese anche le maggiori elevazioni carsiche; e il Monte Re e il Tarnovano, finora preservati dalla mobilitazione invernale, vestirono anch'essi la candida divisa della stagione. Nevicò dunque anche molto vicino a Trieste; e la città se ne accorse per un certo pungere dell'aria, che dava ieri il tono invernale alla bella giornata di sole. Gli sciatori erano già tutti all'erta.

Nozze d'oro poetiche

Il vecchio patriota e storico dignanese Domenico Rismondo, del cui poderoso libro di studi su Dignano d'Istria abbiamo recentemente parlato, ha celebrato in questi giorni le nozze d'oro con la consorte, signora Amelia. E a dimostrare che le nozze d'oro, se non sono attestato di giovinezza, non tolgono però freschezza allo spirito, i due sposi hanno pubblicato sul cartoncino nuziale un sonetto, opera del signor Domenico, in cui esaltano Dignano e il vessillo tricolore. Di solito, in queste occasioni, si chiamava il poeta; ma i due vegeti sposi dignanesi hanno mostrato che la poesia delle nozze d'oro nessuno poteva sentirla meglio di loro stessi.

Nozze

Ieri, nella cappella di S. E. il Vescovo Mons. Giusto Tamaro ha celebrato il matrimonio della signorina Fides nob. Colombis col notaio dott. Mario Froglia. Fungevano da testimoni il col. Francesco Vairo, il comm. dott. Francesco Froglia, il dott. Giuliano Menotti e il comandante cav. Bruno Trocca, rappresentato dal fratello dello sposo rag. Bruno Froglia. Alla distinta coppia vivissimi rallegramenti e auguri.

— Oggi, nella chiesa di San Giusto si celebrano le nozze fra la signorina Olga Tesser e il cap. Roberto Richardson. Testimoni: per la sposa il dott. Mario Valentinuzzi, per lo sposo il cap. Fragiacomo. Vivissime congratulazioni ed auguri.

Il concorso interpreti della canzone G. Asquini e M. Voltolina sono i prescelti per Trieste

Abbiamo dato, nelle *Ultime Notizie* di ieri, i primi risultati sull'esito del «Concorso nazionale per interpreti della canzone», bandito dall'«Eiar», accennando alla brillante affermazione di due giovani cantanti triestini i quali, superata la prima, difficile prova, sono stati ammessi a partecipare alla gara finale con una quotazione che lascia sperare, se non in una facile, in una possibile vittoria. Siamo ora in grado di dare i nomi dei due giovani cantanti. Si tratta del tenore Gaetano Asquini e del soprano Margherita Voltolina, due nomi ben noti e cari al nostro pubblico. Tanto l'uno che l'altra hanno, in questi ultimi anni, cantato in una quantità di concerti. Tutti e due, come è noto, appartengono all'apprezzato coro del Verdi; ma la loro notorietà esula dal campo del teatro.

Il tenore Asquini, che ha 34 anni, ha, fra altro, avuto l'ambito onore di cantare per il primo al microfono di Radio Trieste il giorno stesso in cui avvenne l'inaugurazione della locale trasmittente. Oltre ad avere cantato presso tutti i Dopolavoro e in concerti molto importanti, esso figura scritturato a New York nel 1931 e, più tardi, anche altrove.

Margherita Voltolina è quella graziosa e gentile cantatrice che tutti conoscono. Anch'essa ha vinto già altri concorsi e vanta una bella carriera artistica.

I due prescelti al concorso finale hanno sostenuto l'ultima prova a Torino lunedì scorso. Martedì sono stati richiamati all'«Eiar», ed hanno appreso la lieta notizia.

I due fortunati candidati all'ambito premio dell'«Eiar» partiranno quanto prima per Torino, pieni di belle speranze.

La neve e il transito sulle strade della nostra Provincia

L'A.A.S.S. in data 7 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 58 delle Grotte di Postumia, tratto Senosecchia-Postumia, neve, transito con catene; S. S. n. 59 di Bisterza, tratto Ribenizza-Postumia, neve, transito con catene; S. S. n. 110 di Montecucco e di Monte Pecoraro, tratto bivio Mongiana-Passano, neve, transito riattivato.

Tesseramento dei periti industriali e degli autori e scrittori

In vista della prossima chiusura del tesseramento dell'anno XVI, si invitano i camerati che ancora non l'avessero fatto, a presentarsi nella sede del Sindacato, via Battisti 22, giornalmente, gli autori e scrittori dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, e i periti industriali dalle 19 alle 20, escluso il sabato, per il ritiro della tessera, avvertendo che agli effetti dell'iscrizione al Sindacato, sono considerati regolarmente iscritti solamente coloro che si trovano in possesso della tessera sindacale per l'anno in corso.

SOCIETA' GIULIANA DI NAVIGAZIONE

in liquidazione speciale

Con deliberazione in data 24-11-1938-XVII i Commissari Liquidatori hanno assegnato la somma di Lit. 6.— a ciascuna delle n. 5.000.000 azioni sociali quale secondo riparto in conto di ciò che potrà spettare alle azioni stesse secondo il bilancio finale di liquidazione.

Detto secondo riparto di Lit. 6.— per azione sarà pagabile presso la Cassa sociale a far tempo dal 15-12-1938-XVII contro presentazione dei titoli nominativi e presso la cassa delle Sedi di Trieste, Milano, Genova e Roma della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma contro presentazione dei titoli al portatore. Sui titoli verrà apposta la stampigliatura comprovante l'effettuato pagamento.

La deliberazione di cui sopra è stata portata a conoscenza dei signori azionisti mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 275 in data 2-12-1938-XVII e nel Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Trieste in data 30-11-1938-XVII e in data 3-12-1938-XVII.

I COMMISSARI LIQUIDATORI

Trieste, 5 dicembre 1938-XVII.

Non posso digerirlo

Dovete mandare indietro delle pietanze per paura che vi rovinino lo stomaco? Diffidate se soffrite di bruciori di stomaco e di pesantezza dopo i pasti. Sono sintomi che l'acidità stomacale minaccia la vostra digestione. La soverchia acidità produce della fermentazione che dilata lo stomaco e vi dà dei dolori strazianti. In seguito, la digestione diviene tanto lenta che la massa dei cibi provoca una sovrabbondanza d'acidità capace soltanto di aumentare le vostre sofferenze. Come fare a sottrarvi a questo circolo vizioso ed intollerabile? Un mezzo cucchiaino, o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto, metteranno fine a questo stato anormale in pochi minuti. Essa naturalizza l'eccesso d'acidità e calma le mucose irritate dello stomaco con una rapidità sorprendente. E' il solo rimedio che vi protegge per sempre contro le sofferenze di una cattiva digestione. Comprate oggi stesso un flacone di Magnesia Bisurata e resterete sorpresi dei risultati che otterrete. Si vende in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con

MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. 8 : 19-2-37-XV)

Avete da dare un appuntamento al signor X...

Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...

Avete da fare gli auguri all'amico Z...

Scrivere?

Fare una visita?

No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.

Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'abito nuovo" al Teatro Verdi

Leggendo la novella di Pirandello, Edoardo De Filippo chiese all'autore di ricavarne una commedia. Durante un viaggio da Buenos Aires a Napoli, Pirandello compose lo scenario, suggerì l'architettura dei tre atti, indicò il tema e gli sviluppi drammatici ed Edoardo De Filippo, in stretta comunione artistica con Pirandello, tessè il dialogo nel quale ricorrono parecchie battute della novella. Questa è la storia semplice e commovente dell'ultima opera teatrale di Luigi Pirandello. Due anni or sono, De Filippo fece una delle prove d'insieme dell'«Abito Nuovo» sul palcoscenico del nostro «Verdi» e dopo qualche giorno lo «scenario dialogato» fu rappresentato con grande successo a Milano.

Non meno intenso e fervido è stato il successo di ieri sera in cui il pubblico ha visto signoreggiare un grande interprete: Edoardo De Filippo. Lo scenario pirandelliano non differisce molto, per l'impronta drammatica della vicenda, per la parsimonia dei concetti con cui viene dibattuto il tema morale, dal teatro, diremo, della prima maniera, ancora influenzato dalla narrazione novellistica. Ma pure in questo ritorno alla forma primitiva dell'espressione teatrale, si avverte che Pirandello è passato attraverso il grande dramma logico di tutto il ciclo delle sue commedie, dramma che nell'«Abito nuovo» si placa e si umanizza, cioè rinunzia al travaglio concettuale del personaggio, senza salvarlo però dalla posizione pessimistica di fronte alla vita.

Michele Crispucci, copista presso un avvocato, ha sposato la più bella ragazza di Napoli dalla quale ebbe, diciott'anni or sono, una figlia Assunta. Poi l'unione si sciolse. Michele visse solo con la figliola, e la moglie, errabonda attraverso tutti i Paesi del mondo, divenne, col fascino della sua bellezza e l'incanto delle sue forme stupende, la donna più desiderata e celebrata. Principi, ricchi nababbi, personaggi illustri, capitani della finanza, spesero tesori per uno sguardo e un bacio della femmina impareggiabile, la quale, dopo molti anni d'amore redditizio, si costruì un palazzo fastoso a Posillipo e uno a Venezia. Di quelle ricchezze accumulate nei vagabondaggi viziosi per tutte le strade del mondo, Michele Crispucci non ne volle sapere, nè per sè stesso, nè per la figlia Assunta, ch'è fidanzata al giovine Concettino Minutolo. Ma un giorno tutta Napoli è in subbuglio per l'arrivo di un grande circo equestre che divulga la sua pubblicità in modo singolare: in una carrozza, tirata da quattro cavalli piumati, troneggia una splendente donna, avvolta in mantello rosso ch'ella ogni tanto scopre lasciando vedere alla folla ardente di brame il bellissimo corpo vestito di sottile maglia. Quella donna, chiamata «Bouton», è la moglie di Michele Crispucci. La vergogna sepolta per tanti anni viene a galla e l'onestà privata di Michele è sommersa dallo scandalo pubblico. Eppure egli ha rinnegato la moglie, l'ha cancellata dalla propria coscienza, ha espiato la colpa di lei soffrendo la povertà e nascondendo alla figlia Assunta l'esistenza di quella madre sciagurata. Per le strade il popolo urla e si pigia attorno alla carrozza per vedere il corpo meraviglioso della cavallerizza Bouton, e intanto, pauroso dello scandalo che minaccia di compromettere la riputazione della sua famiglia, Concettino si dichiara dolente di dover rinunziare alla mano di Assunta.

Ma ecco, come per volontà del destino, una repentina disgrazia toglie la vita alla femmina incantatrice: i cavalli imbizzarriti la sbattono fuori della carrozza e la calpestano, sicchè del bellissimo corpo non resta che un ammasso di carne mutilata. La coscienza di Michele Crispucci è come liberata. Ma la donna ch'egli volle ignorare spiritualmente, esiste per lui legalmente di fronte alla legge e di fronte al mondo, e la sua morte non conclude ma inizia un nuovo periodo di vita per Michele ch'è nominato con la figlia Assunta erede dell'immensa sostanza. La favolosa ricchezza della Bouton, accumulata col peccato, raccolta con la partecipazione degli uomini di tutto il mondo, per un'ora d'amore, è destinata a Michele Crispucci. La sua coscienza di uomo onesto si rifiuta di accettare la vergognosa eredità. Nel palazzo di Posillipo, Michele contempla estraneo e indifferente, le alcove, i vestiti, i gioielli, le sete, le perle, i brillanti, che ornarono la bellezza peccaminosa della moglie. Ella, come dice Clara, una sua compagna di circo, fu la costruttrice e l'animatrice di tanta bellezza, di tanta arte, e quelle vesti, quegli abbigliamenti trovarono splendore e si animarono solo quando la grande artista Bouton li indossava. Giacchè anche nel peccato c'è un fondo di bellezza che lo nobilita, e per raccogliere tante ricchezze, dice Clara, la povera Bouton non trascorse sempre vita lieta, ma soffrì i contatti spiacevoli, gli urti dolorosi, i tormenti fisici e morali di coloro ch'ella non amava e dovette subire. Così, in contrapposto alla rigida coscienza morale di Michele, che è quasi l'ascetico della purezza umana, Pirandello ci offre il dolore del peccato e in questo dolore, che ha le apparenze della felicità, c'è quasi il sentimento dell'assoluzione e del perdono.

Michele respinge l'eredità, ma Assunta e la vecchia zia e le amiche di Assunta, e gl'inquilini della soffitta ove abita Michele, si precipitano come cavallette ingorde sulle trine, sui gioielli, per godere di quei delicati contatti e vestire di lusso. Anche Concettino, il fidanzato di Assunta, dopo la morte della Bouton, considera che lo scandalo essendo passato, la morale non gl'impedisce di sposare Assunta e tutte le ricchezze di cui è ereditiera. Volano di mano in mano le vesti, le pellicce, le collane, e Assunta, dal corpo immacolato, brama indossare le camicie di seta e di pizzo della morta, ma Michele si oppone, e mostra a quella gente abbagliata dal lusso e intossicata dal desiderio di possedere ricchezze, il contagio morale, la vergogna, l'impurità di tutte quelle cose. Ahimè, se Michele è rinunziatario, gli avvocati della causa, Concettino, il mondo insomma che osserva e giudica, pensano che egli deve legalmente accettare l'eredità. C'è contro la morale di Michele, quella della società, della gente di casa, di Concettino, una morale pratica, che obbedisce alla necessità, che non può rinunziare alle ricchezze anche se non sono guadagnate col proprio lavoro. Così Concettino, il giovane pratico, espressione dell'uomo quotidiano che guarda la realtà senza veli, che è andato a Venezia con l'avvocato, ritorna coi bauli carichi di ricchezze tolte dal palazzo della morta e Assunta indossa la veste di sposa e la collana di perle e l'anello di nozze che furono di sua madre, e Concettino, per timore che Michele voglia mandare all'aria il matrimonio, si prepara a fuggire con Assunta, dando così all'unione interessata un aspetto romantico e facendosi anche interprete del consenso di tutta la gente che plaude a quelle nozze e a quell'amore. Manca ancora la presenza di Michele: egli giunge da Venezia con l'abito nuovo, ebbro di vino spumante, dopo un viaggio in vagone-ristorante ove, tra l'ilarità dei commensali, pagò da bere a tutti, giacchè il denaro ereditato appartiene a tutto il mondo, è di tutti gli uomini che lo fecero cornuto, ed a tutti Michele vuole dare qualcosa. Ormai anche Michele ha dovuto svestire la sua coscienza integerrima dell'abito povero ma onesto, per indossare l'abito nuovo e di lusso. Il fango del peccato è tutto esposto nelle vesti, nelle ricchezze dei bauli aperti. E' anche nel vestito indossato da Assunta. Così, la peccatrice che Michele aveva distrutta e cancellata con la rinunzia all'eredità, è rifatta viva, è risuscitata dall'uso e dall'ingordigia verso quelle ricchezze. Invano Michele tenta di strappare le vesti dal corpo incontaminato della figlia, egli si riconosce come un gran cornuto, sommerso nel fango, e muore non solo fisicamente, ma moralmente.

La commedia ha trovato iersera il suo grande interprete: Edoardo De Filippo ha plasmato Michele nei primi atti con umile, dolente semplicità e con una fissità quasi mistica nell'espressione della coscienza morale, e nel terzo ci ha dato l'ebbrezza tragica, ed ha fatto assurgere le parole a significati universali, ed ha trovato nei gesti, nel tono, nell'atteggiamento, non solo un'artistica concentrazione dei mezzi, ma una toccante semplificazione dei sentimenti, una elevazione del personaggio che procede gradualmente nell'atto di accusa ch'egli fa contro sè stesso e contro la vita. Il pubblico ha accolto la commedia e l'interprete con calorose manifestazioni, con festose acclamazioni, sette, otto, dieci alla fine degli atti e alla fine dello spettacolo. Peppino De Filippo ha tratteggiato il suo personaggio con incisiva e pittoresca evidenza e Titina De Filippo nella breve parte, ha illuminato con vivida intelligenza e acutezza di particolari, il senso delle parole. Sempre molto efficace il Carloni, e bene la De Simone e gli altri tutti che recitarono con sicurezza e disciplina.

v. t.

"...Ma c'è papà" oggi alle 17 al Verdi

La Compagnia De Filippo darà oggi, alle 17, una sola recita con la commedia in tre atti di Peppino e Titina De Filippo «...Ma c'è papà». Domani i De Filippo avranno la recita d'onore, ch'è molto attesa, e per la quale si possono fare prenotazioni alla biglietteria del teatro.

Prime cinematografiche

"La Habanera"

Varie considerazioni di ordine generale e particolare si possono fare anche assistendo alla proiezione di un film come questo, nè più brutto nè più bello di tanti altri. E cioè: Se per sostituire in parte il film americano, saremo costretti a importare un maggior numero di film europei, bisognerà tenere gli occhi bene aperti, per evitare il pericolo di cadere dalla padella nella brace.

Se alcuni o molti di questi film li faremo venire dalla Germania, sarà bene affrettare la durata del viaggio e non permettere che impieghino degli anni per arrivare da Berlino a Roma.

In quanto al film in sè... ma che fenomeno curioso. Tutti sanno che non esiste creazione artistica in cui ogni minimo particolare possa e debba venire predisposto con tanta minuzia e precisione quanta ne impiega il cinematografo. Eppure in nessun campo regna più sovrano il pericolo di perdersi a mezza strada.

«La Habanera» è una canzone, più che una canzone un ritmo ossessionante, il ritmo di un'isola meridionale che s'imprime con tale forza nell'anima romantica di una fanciulla svedese, da indurla a rimanervi e a sposare un signore del luogo. Anzi il signore del luogo, una specie di re senza corona. Il film dovrebbe narrare per l'appunto la storia di quest'amore improvviso e della successiva fatale disillusione, per cui la donna, ripresa dalla nostalgia della patria nordica, vorrebbe fuggire, e solo la trattiene il timore che il marito, per vendetta, le sottragga il figlio. Bellissimo tema, dunque: l'uomo despota e tuttora innamorato; la donna ribelle senza forza e senza più amore. A rendere più acuto l'attrito fra i due contribuisce l'arrivo di un giovane medico svedese, inviato nell'isola per studiarvi i bacteri di una febbre speciale; vi è in lui il richiamo della patria, di un'altra vita. Ed ecco, a questo punto, il film mutar rotta, incamminarsi per vie semigialle. Un complotto, il siero rubato, la morte del marito colpito dalla terribile febbre portano a una troppo rapida e poco convincente soluzione.

Dicono le cronache che gli esterni di questo film vennero realmente girati in un'isola mediterranea. A vederli non si direbbe, tanto sono di maniera. E manierata è pure la recitazione, a cominciare da quella di Zarah Leander. La segue, posatore anche lui, Ferdinand Marian. L'unico che si salva è Carl Martell, il medico svedese. La regia è di Bruno Duday. *L. T.*

Il primo "Sabato teatrale" al Verdi
Oggi s'inizia la vendita dei biglietti

Come annunciato, sabato avrà luogo al Teatro Verdi il primo Sabato teatrale con la Compagnia De Filippo, che rappresenterà «Spacca il centesimo», un atto di Peppino De Filippo, e «Ditegli sempre di sì», due atti di Edoardo De Filippo, i due lavori che hanno ottenuto tanto successo di critica e di pubblico.

Come noto, lo spettacolo è riservato ai dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. munita dell'apposito bollino: che non va confuso con i bollini di riduzione. Gli speciali bollini del Sabato teatrale vengono rilasciati dalle segreterie dei singoli Dopolavoro soltanto alle categorie dei lavoratori aventi diritto e sono validi se annullati dal timbro del sodalizio che li rilascia. Il capo-famiglia può accompagnare uno o due familiari anche se sprovvisti della tessera, intendendosi per familiari esclusivamente la moglie ed i figli minori.

Oltre agli operai, fattorini, commessi e subalterni in genere, possono partecipare agli spettacoli del Sabato teatrale gli impiegati, i pensionati e i sottufficiali del R. Esercito con emolumento inferiore alle lire 864. Gli iscritti alla G.I.L. dai 18 ai 21 anni possono partecipare verso presentazione della tessera della loro organizzazione. Ai militari, per i quali viene messa a disposizione una percentuale di biglietti, non verrà richiesta alcuna tessera. Altrettanto dicasi per gli assistiti dall'E.C.A. in possesso dei biglietti gratuiti.

Con oggi, alle 16, agli sportelli del Dopolavoro provinciale verranno messi in vendita i biglietti al prezzo di lire 2 con ingresso e posto palchi e platea; lire 1 prima e seconda galleria; lire 0.50 loggione. Si ricorda che gli sportelli del Dopolavoro provinciale resteranno aperti dalle 16 alle 20. Tutti i biglietti verranno venduti esclusivamente agli sportelli del Dopolavoro provinciale e non già al botteghino del Teatro Verdi.

I concerti del "Guf"
Il Quartetto Bogo di Venezia

Domani sera, alle 21, in sala del Littorio, avrà luogo l'atteso concerto del Quartetto Bogo di Venezia. Il Quartetto, che ormai si è brillantemente affermato sia nei concorsi ove conquistò sempre il primo premio, che nelle sale delle maggiori città d'Italia, è anche noto ai radioamatori per i quali tenne diversi concerti, l'ultimo di questi accompagnato dall'orchestra sinfonica dell'«Eiar» di Torino. Esso è costituito da Bruno Bogo (I violino), Lionello Forzanti (II violino), Angelo Leser (viola), Marco Fanello (violoncello).

La sezione musicale del «Guf», che organizza il concerto, ha messo a disposizione dei dopolavoristi un numero limitato di biglietti, che potranno essere ritirati alla segreteria di via Mazzini 32, verso presentazione della tessera, al prezzo ridotto di lire 3.

Ecco l'interessante programma: 1) Boccherini: Primo Quartetto in re magg. op. 6; 2) Malipiero: Stornelli e ballate (nuovo per Trieste); 3) Haydn: Quartetto op. 76.

Prezzo d'ingresso lire 5; iscritti al «Guf» e al Sindacato musicisti lire 3.

Concertino scolastico all'Ateneo Musicale

Sabato, alle 9, avrà inizio all'Ateneo Musicale Triestino la serie dei concertini scolastici che la Direzione ha ideato di far sostenere agli allievi dei corsi superiori, per abituarli al pubblico. Prenderanno parte a questa prima manifestazione, le pianiste Maura Baroncelli e Anna Luci ed il violinista Renato Zanettovich.

Il programma comprende: Pick-Mangiagalli: Studio da concerto (per pianoforte). Liszt: Sospiro (per pianoforte). Mozart: Sonata in sol (per violino). Wieniawsky: Valzer «Capriccio» (per violino). Rachmaninoff: Romanza (per due pianoforti). Manuel Infante: Ritmo (per due pianoforti). Dusan Stular: My capricious darling (per due pianoforti).

L'ingresso è libero a tutti gli alunni, loro familiari e dopolavoristi.

RADIO

Programmi dell'8 dicembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11 Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Quintetto bolognese. — 12.30: Musiche brillanti eseguite dal Quartetto Del Pelo. — 13.15: «Se vincessi i milioni della lotteria!...», scena di Marcello Marchesi, Radiorchestra diretta da Gino Filippini. — 16.15: «Il piffero magico» (dischi). — 17: Canzoni e ritmi, Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Dischi di musica sincopata. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: **Concerto di musiche beethoveniane** diretto dal m.o Giuseppe Del Campo col concorso della violinista Gioconda De Vito. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 17: Dischi di musica sinfonica. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera dello spettacolo inaugurale dell'anno XVII: **«La Nave»**, tragedia in un prologo e tre episodi di Gabriele d'Annunzio ridotta da Tito Ricordi per la musica di Italo Montemezzi, maestro concertatore direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Nel repertorio fonografico: Dischi di musica operettistica. — 20.30: **«Un cervello che lavora»**, commedia in tre atti di Laurence Gross ed E. Childe Carpenter. — Indi: Musica da ballo.

"Il Gallo fatato" al Politeama
La mattinata di domenica della "Gil"

Domenica 11 corrente, alle 10.15, sarà rappresentata al Politeama dal complesso filodrammatico della «Gil» del G. R. F. «Angelo Crena» la fiaba musicale «Il gallo fatato», parole di G. Vitussi e musica di C. Capri. E' certo che la brillantissima fiaba, nella quale i minuscoli attori del complesso si producono con brio e singolare padronanza della scena e che, rappresentata la scorsa settimana al Dopolavoro chimici ha avuto un successo caloroso, non mancherà di far accorrere al Politeama il nostro pubblico piccino. La mattinata, per la quale l'attesa è già sin d'ora vivissima, è a beneficio della Casa rionale della «Gil» del G.R.F. «Angelo Crena». I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Fratelli De Filippo. 17: «...Ma c'è papà», di Peppino e Titina De Filippo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: «Hollywood Hotel», Dick Powell. Domani: «La calunnia», Merle Oberon, Joel Mc. Crea.
NAZIONALE. 14.30: Succ.: «Habanera» con Zarah Leander, Karl Martell.
EXCELSIOR. 14: Succ.: «Orribile verità», con Irene Dunne, Gary Grant.
PRINCIPE. 13.30: Il più grande successo: «Arditi dell'aria», colosso Metro con tre astri: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.
FENICE. 14.30: «Maria Walewska», con G. Garbo, C. Boyer. Prezzi: Primo L. 2. Secondo L. 1.50. Logg. L. 1.
FILODRAMMATICO. 14: «Il piacere dello scandalo», brillante commedia con C. Lombard, F. Gravet. Varietà grand. succ. Comp. R.A.V.I.
ITALIA. 14: «La baronessa e il maggiordomo», irresistibile, piccante vicenda d'amore, con Annabella, William Powell.
REGINA. 13.30: «Occidente in fiamme», capolavoro a colori, con Olivia de Havilland, George Brent. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 14: «La via del possesso», con Florence Rice e Frank Morgan. Capolavoro Metro.
REALE. 14: «Paradiso per 3», il film più bello, delizioso, divertente Metro, con Robert Young.
GARIBALDI. 14: «La città dell'oro», con J. MacDonald e Nelson Eddy.
NOVO CINE. 14: «I fucilieri di marina sbarcano», con Lew Ayres. Continuato successo. L. 1.
MASSIMO. 14: «La prigioniera di Sidney». Grande colosso. L. 1.
MODERNO. 14: «L'ultima nave da Sciangai», con Dolores Del Rio.
ODEON. 14: «La forza dell'amore», Barbara Stanwyck, Robert Young.
ARMONIA. 14.30: «Avventura di mezzanotte». Varietà: nuovi debutti.
SAVOIA. 14: «I filibustieri», con Fredric March e Franzisca Gaal.
AZZURRO. 14: «Il fascino di Bohème», Eggerth-Kiepura. Ult. giorno.
RADIO (via Madonna del Mare). 14: «Nina Petrovna», con Isa Miranda.
POPOLO. 14: «La figlia di Sciangai», Anna May Wong. Film d'ansie ed emozioni sensazionali. Nuovo.
VITTORIA. 14: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Veidt.
CENTRALE. 14: «L'incendio di Chicago», Tyrone Power. Alice Faye.
ADUA. 14: «Figlia perduta», con Joel Mc. Crea. «Re della jungla», Crabbe.
VENEZIA. 14: «La mummia», con Boris Karloff.
BELVEDERE. 14: «Margherita Gauthier», G. Garbo-Taylor. Ult. giorno.
ARGENTINA. 14: «La casa degli agguati» e «Lo smemorato» con Musco.
CARDUCCI. 14: «La tigre del Bengala». Stan e Ollio in «Acqua calda».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante I.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel 53-92) Seralmente nella GRANDE TAVERNA Orchestra Safred.
RISTORANTE EUROPA. Seralm. dalle 21 concerto nel «Giardino d'inverno». Nessun aumento sulle consumazioni.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Il violoncellista Ranzato alla Società dei Concerti

Lunedì, avrà luogo in Sala del Littorio, per i soci della Società dei Concerti la quarta manifestazione artistica affidata al ben noto violoncellista Attilio Ranzato che, coadiuvato al pianoforte dal maestro Tullio Macoggi, eseguirà musiche di Bach, Brahms, Boccherini, Bossi, De Falla e di altri.

La festa di S. Cecilia
al R. Istituto Magistrale "Duca d'Aosta"

In occasione della festa di S. Cecilia, ha avuto luogo ieri mattina, alle 11, al R. Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», uno scelto concerto corale-orchestrale ottimamente eseguito dagli alunni dell'Istituto, diretti rispettivamente dai professori Cervenca e Nigri. Al concerto che ha avuto un esito felicissimo, assistevano oltre al Preside dott. ing. Arturo Gregoretti, il Collegio dei professori al completo e gli alunni tutti. L'esecuzione, apertasi col saluto al Re Imperatore e al Duce, è stata preceduta dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e mons. Galassini ha rievocato, molto applaudito, l'eroica romana figura di Santa Cecilia martire della Fede in Cristo. Esecutori del canto gli alunni: Glauco Scarlini tenore, Roberto Caprini baritono, Euro Ulini basso.

Applaudita musica da camera al Fascio Femminile

Organizzato dalla concertista professoressa Lidia Bulaich-Zeller, un riuscito concerto di musica da camera è stato tenuto ieri, nel pomeriggio, nella saletta del Fascio Femminile. Vi hanno partecipato la gentile cantatrice, signora Fanny Polidori, la professoressa Elly Merlin (pianoforte), il prof. Walter Viozzi (violoncello) ed il prof. Mario Macchi (violino), quattro concertisti di valore che il folto pubblico prevalentemente femminile ha molto apprezzato e calorosamente applaudito. Come sempre, la signora Fanny Polidori ha dato degno risalto ad un programma di canzoni quanto mai bene indovinato. Tra un gruppo di canzoni e l'altro, la professoressa Merlin ed i prof. Viozzi e Macchi hanno eseguito, con bellissimo affiatamento, il trio op. 100 di Schubert. Tutti gli esecutori sono stati molto festeggiati.

Recite di filodrammatici

Replica al Ferroviario di «Primavera sulla neve». Continuano in segreteria le prenotazioni dei posti per la replica della bella commedia «Primavera sulla neve», offerta dalla filodrammatica tipo della V zona. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 di sabato nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto.

Replica della recita al «Crda». Oggi, alle 17, recita de «La giara» e «Il nemico delle donne», di Zambaldi.

«Canestri azzurri», di Gino Rocca. Domani, alle 20.45, la filodrammatica diretta dal cav. Antonio Pittani, rappresenterà «Canestri azzurri», tre atti di Gino Rocca. Soci ingresso libero, dopolavoristi e simpatizzanti lire una.

La filodrammatica del Dopolavoro «Aquila». Domani sera, nella sala Massima di via Coroneo, la filodrammatica del Dopolavoro «Aquila» rappresenterà la commedia in tre atti di Emilio Caglieri «In città è un'altra cosa». La rappresentazione avrà inizio alle 20.30. Completerà la serata un concerto corale che verrà eseguito dal coro del Dopolavoro «Aquila». I biglietti d'ingresso saranno posti in vendita al modico prezzo di lire una.

Concerto istrumentale al Dopolavoro Artigiano. Oggi, alle 20.30, al Dopolavoro Artigiano si produrrà l'annunciato trio sinfonico per piano, violino e violoncello del prof. Almerico D'Alessio, esecutori lo stesso autore, il violinista Simeone Baldassare e il violoncellista Roberto Repini-Secco.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Carducci n. 39.

Il programma invernale del G. S. «Monte Tricorno»

Nella sua ultima seduta il Consiglio direttivo del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» ha elaborato il seguente programma di manifestazioni invernali:

Dicembre: 24, 25, 26, gita di apertura e convegno di Natale a Corvara; 30, 31, 1 gennaio, Capodanno alla Kanzel.

Gennaio: 6, 7, 8, Epifania a Cortina; 15, gita a Camporosso in occasione del campionato sociale; 22, gita a Luico in occasione dei campionati di sci della V zona; 29, gita a Montenero d'Idria.

Febbraio: 5, gita al Monte Nevoso; 11, 12, gita a Trento e sulla Paganella; 18, 19, gita-traversata in Carnia; 26, gita a Luico in occasione della gara nazionale di discesa.

Marzo: 5-12, convegno a Corvara in occasione della «Coppa Bruno Basilisco»; 19, gita a Sella Nevea e Canin; 25-26, gita alla Marmolada in occasoine della gara di discesa e discesa obbligata gigante.

Aprile: 2, gita a Sella Nevea in occasione della IX gara internazionale del Canin (Coppa «Fisi»); 7-8-9, Pasqua a San Martino e gita-traversata in località da destinarsi; 16, gita a Sella Nevea in occasione del Trofeo «Celso Gilberti»; 20-21-22, gita-traversata nel Gruppo del Canin e chiusura della stagione; 26, rancio sociale a Moncorona.

Unitamente alle suddette manifestazioni, verranno organizzati dei convegni a Corvara-Ladinia in occasione della I gara internazionale del «Piz», e al Sestriere ed a Cervinia compatibilmente con il numero degli iscritti. E' pure in programma una competizione automobilistica che consisterà in una gara automobilistica di regolarità abbinata ad una gara di discesa obbligata gigante.

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» darà modo inoltre ai suoi soci di godere di riduzioni sui prezzi delle gite indette da altre organizzazioni e porta per ora a conoscenza che la sede di via Mazzini n. 30 è aperta per chiunque desideri informazioni attinenti agli sports invernali come: condizioni di neve (aggiornate), transitabilità dei valichi, notizie sull'attrezzamento per lo sciatore, consultazioni di riviste ecc., tutti i giorni, escluso lunedì e festivi, dalle 18.30 alle 20.30. I soci sono invitati a regolare il canone per l'anno XVII entro il 31 dicembre e dopo tale data verrà provveduto per l'incasso a domicilio, con l'aggravio del 10%.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Triestina-Bologna
Quale sarà la formazione dei rosso-alabardati?

Quale sarà la squadra che domenica incontrerà il Bologna allo Stadio? L'allenamento svolto ieri dalla Triestina può costituire una utile indicazione.

La squadra di ieri, ch'era quasi al completo, è scesa in campo nella seguente formazione: Umer; Gaigherle e Loschi; Salar, Valcareggi, Rancilio; Tosolini, Chizzo, Trevisan, Grezar e Colaussi, mentre nella squadra delle riserve figurava anche Spanghero. Questo nel primo tempo. Gioco a largo respiro, penetrativo, buona l'intesa, specialmente se sviluppata sulle ali e tre «goal» di buona fattura. Nella ripresa, tra le riserve figurava al suo posto di ala destra anche Pasinati, che durante il primo tempo aveva provato singolarmente effettuando scatti e corse.

La formazione della prima squadra non è stata modificata. Anche più che nel primo tempo qualche settore ha migliorato la fusione, così nel reparto sinistro, ove Loschi-Rancilio-Grezar-Colaussi hanno formato un reparto molto bene affiatato, specialmente per merito di Gino, che è in condizioni eccezionalmente felici di freschezza. Che giuoco sa sviluppare! Molto bene anche Chizzo, che, pienamente ristabilito, è ritornato il brillante tessitore che conosciamo. Tosolini ha legato a sua volta in modo soddisfacente, ma non sono cadute le speranze che fino a domenica Pasinati sia in grado di entrare in squadra. Nel secondo tempo la segnatura dei titolari è salita a 6 reti, contro nessuna degli allenatori.

Il Raduno Federale della F.I.S.I. si terrà a Selva di Val Gardena

ROMA, 7

La Federazione Italiana Sport Invernali ha disposto che il VI Raduno Federale abbia luogo a Selva di Valgardena nei giorni di mercoledì 21 e giovedì 22 di questo mese di dicembre. Parteciperanno al raduno i componenti il Comitato Centrale, i membri della commissione tecnica e i presidenti dei Direttorii provinciali della F.I.S.I.

Il V campo invernale del "Guf" Trieste a S. Valentino della Muta

Quest'anno il Gruppo Universitario Fascista organizzerà per gufini e simpatizzanti il suo quinto campo invernale nell'alta Val Venosta e precisamente a S. Valentino della Muta, località posta a m. 1470 s. m., sulla linea Malles-Passo di Resia. Il campo avrà inizio il giorno 23 corr. e terminerà all'8 di gennaio, svolgendosi in due turni. Per iscrizioni ed informazioni gli interessati possono rivolgersi seralmente alla sede del G.U.F. (via Rossini 4, tel. 8215) dalle 19 alle 20.

Il campionato di pallacanestro
Oggi la Ginnastica incontra il quintetto milanese del G. S. Pirelli

Come annunciato, oggi nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, si svolgerà nella palestra sociale l'incontro valevole per il campionato nazionale di pallacanestro tra la R. S. Ginnastica Triestina ed il G. S. Pirelli di Milano.

Ecco le probabili formazioni: *Ginnastica:* Caracoi, De Feo, Bessi, Segolin, Renner, Marcolin, Bernini e Castelli. *Pirelli di Milano:* Orlandi, Pizzagalli, Cenci, Fedele, Croce, Erba, Oppizzi, Gorla e Moretti.

Precederà una partita amichevole. Saranno praticati i seguenti prezzi: ingresso alla galleria lire 2, alla palestra, con posto a sedere, lire 3. Per i soci lire due indistintamente.

I giovani sciabolatori ungheresi che disputeranno l'incontro con i giovani italiani a Milano la sera del 13 corrente, sono stati finalmente designati. Essi saranno i signori Palocz, Hidas e Mylas.

Il torneo di tamburello. Domenica prossima avrà inizio lungo la riva Traiana il torneo di chiusura Anno XVI di tamburello organizzato dal Dopolavoro aziendale «Acegat». Le iscrizioni si accettano fino alla sera del giorno 7 presso la Direzione tecnica provinciale (ore 18.30) dal camerata Cirilli. Il sorteggio avverrà la stessa sera alle ore 19 precise. I premi consistono in medaglie, una per ogni partecipante.

«Acegat»-Montecatini (Aurisina). Oggi alle 14.30, avrà luogo sul campo sportivo «Attilio Visintini» (San Giovanni), la partita di ricupero tra le due squadre sopra indicate. La squadra di Aurisina cercherà in questa competizione di dare una buona prova del suo effettivo valore tecnico, di fronte alla solida squadra acegatina.

La partita Littorio-Fortitudo, valevole per il campionato della Sezione propaganda che doveva aver luogo oggi, alle 14.30 sul campo di Montebello, è stata rinviata a data da destinarsi.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori, alle 14, in campo Montebello: Trenul, Buda, Pischianz, Ghidini, Viezzoli Longo, Lenardi, Devescovi, Bortolini, Ferfila Senizza. La partita col Littorio che doveva aver luogo in campo Ponziana alle 14.30 è stata rinviata.

Unione Sportiva Triestina. I componenti le squadre minori dell'U. S. T. sono convocati oggi alle 14 sul campo di Montebello, per allenamento.

Corridori multati dalla F. C. I. per infrazioni al regolamento

ROMA, 7

Sono state regolarmente omologate dalla F. C. I., con i risultati già resi noti, le gare «Giro del Veneto» e «Giro della Lombardia».

Sono state inflitte per il Giro della Lombardia le seguenti ammende: lire 100 al corridore Bini per ritardata punzonatura, lire 50 al corridore Lunardon per ritardata punzonatura, lire 100 al corridore Landi per contegno scorretto in gara, lire 100 ai corridori Roncoroni e Rimoldi per spinte, lire 200 al corridore Romanatti per spinte ripetute e sollecitate, lire 50 ai corridori Bizzi e Albani per rifornimento abusivo.

La stessa F. C. I. ha inoltre disposto che tutte le società federate devono inscrire nei loro statuti la clausola: «Condizione indispensabile per essere soci è l'appartenenza alla razza ariana.»

Nuvolari al G. P. di Sidney?

LONDRA, 7

Gli organizzatori del Gran Premio automobilistico che verrà corso a Sidney in Australia il giorno di Pasqua, hanno invitato Tazio Nuvolari a parteciparvi.

La Befana fascista per i figli dei ferrovieri. L'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro ferroviario organizzano anche quest'anno la Befana fascista a favore dei figli dei propri iscritti. I ferrovieri che desiderano far beneficiare i loro bambini del pacco della Befana fascista, sono invitati ad iscriverli entro il 20 corrente. Possono beneficiare del pacco i bambini dai tre ai nove anni. Iscrizioni in segreteria, dalle 16 alle 19 di ogni giorno.

Le gite odierne della Navigazione Isolana. Oggi, festa della Concezione, si osserverà il seguente orario per Isola, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola, ore 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Il tè danzante del Fascio Femminile di Monfalcone. Il Fascio Femminile terrà oggi, dalle 17 alle 20, nelle sale dell'Albergo Impiegati del «Crda», un secondo tradizionale «Tè dei pasticcini».

Il tesseramento dell'Unione fascista famiglie numerose. I capi di famiglie numerose prossimamente dovranno essere muniti, gratuitamente, della tessera e del distintivo dell'associazione. Per tale occasione gli stessi si devono munire di due fotografie e di qualche documento di riconoscimento da presentare all'ufficio di via Geppa 21, secondo, quando saranno avvisati con altro comunicato.

Proposte per la stella al merito del lavoro. L'Unione fascista dei commercianti ricorda ai datori di lavoro che intendessero proporre qualche loro dipendente per l'assegnazione della decorazione della Stella al merito del lavoro, che essi devono far pervenire alla predetta Unione entro il 10 corr. le relative proposte.

Ritiro delle opere esposte alla XII Mostra sindacale. La segreteria del Sindacato delle Belle Arti comunica che le opere esposte alla XII Mostra sindacale d'arte dovranno venire ritirate nei giorni 9, 10 e 12 dicembre dalle 10 alle 13. Trascorso detto termine, il Sindacato non assume responsabilità alcuna per le opere restanti.

Vitto per decaduti. Fra i poveri che, nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto all'Ente comunale di assistenza, vi sono parecchie persone decadute di ceto distinto le quali per la loro posizione sociale non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'Istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita dell'Ente per i ricorrenti bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto l'Ente comunale di assistenza rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte si ricevono alla segreteria dell'Ente o all'Assistenza esterna, via Istituto 29, pianoterra, stanza n. 2, telefono 92-85.

Notiziario economico

Servizio recupero crediti. La segreteria provinciale dell'artigianato comunica agli organizzati che presso i suoi uffici funziona da tempo, con risultati veramente soddisfacenti, un servizio per il recupero dei crediti di difficile riscossione. Pertanto, gli artigiani che incontrano delle difficoltà nell'incasso delle loro fatture sono invitati a rivolgersi nel predetto ufficio per lo svolgimento delle pratiche relative.

Importazioni dal Land Austria. L'Unione fascista dei commercianti comunica che il Ministero delle Finanze ha stabilito che le merci provenienti dal Land Austria possono importarsi tanto in base a licenza quanto in base a fogli di accreditamento emessi per la Germania.

Denuncia di trapasso di ditte commerciali agli effetti dell'imposta straordinaria sul capitale. L'Unione fascista dei commercianti avverte gli interessati che entro il 17 corrente devono essere denunciate all'Ufficio delle imposte dirette tutte le cessioni e i trapassi di azienda che si sieno verificati tra il 15 ottobre 1936-XIV e il 17 novembre u. s. Gli interessati potranno rivolgersi alla predetta Unione (stanza 6) per ritirare un apposito modulo e per eventuali informazioni.

L'imposta straordinaria sul capitale delle aziende artigiane e commerciali. La segreteria provinciale dell'Artigianato informa i propri associati che svolgono anche attività commerciale, che a norma dell'art. 12 del R. D. 9 novembre 1938, n. 1720, possono chiedere all'Ufficio delle Imposte entro il 7 dicembre p. v. la separazione dei redditi industriali da quelli commerciali, ove non esistano distinti accertamenti di ricchezza mobile, al fine di beneficiare delle diverse percentuali di detrazione previste dal decreto per le sue categorie di attività. Per informazioni e per la compilazione delle domande gli artigiani possono rivolgersi alla segreteria provinciale dell'Artigianato, via Coroneo n. 8.

Non restate deperita
Ricuperate
FORZE

La magrezza, la stanchezza generale, l'esaurimento, il pallore del viso e massime delle mucose, il freddo alle estremità, sono per lo più dovuti all'impoverimento del sangue in globuli rossi ed in emoglobina, e siccome l'elemento essenziale del sangue è appunto il ferro, una cura ferruginosa si rende indispensabile contro questi malanni.

Ma perchè sia realmente efficace, occorre un sale di ferro che unisca alla sua azione emopoietica, quella del suo assorbimento completo; ed un ferro di tale efficacia si riscontra appunto nella composizione delle Pillole Pink, ferro prodottosi nello stomaco nelle reazioni dei suoi elementi costitutivi, stimolando così l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito anche per l'attività dei principi attivi di alcune droghe, agenti stomatici tutti questi quindi eccitomotori gastrici e neurotonici che completano la formula delle Pillole Pink.

Non restate magre, depresse, deperite: ricuperate peso, forza e salute, rigenerando il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola.

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Decr. Prefett. Milano N. 8290. 19-2-3…

ALPE DI SIUSI 2142 m. — **ALBERGO ALPE DI SIUSI.** Ogni conforto moderno. Prezzi modici. Neve sicura fino a maggio. Richiedete prospetti all'albergo, posta Ortisei.

CANAZEI di Fassa — Campitello, Alba (1500 m.). Pordoi (2250 m.). Sella (2180 m.). Fedaia (2050 m.). Contrin (2050 m.). Marmolada (3360 m.). Magnifici campi di neve. Le più belle escursioni. Stupendi panorami. Alberghi d'ogni categoria. Informazioni: Azienda Soggiorno - Canazei.

CORTINA 1228 - 2500 m. La grande stazione internazionale di sport invernali — Il paradiso degli sport invernali in Italia. 55 alberghi. 3500 letti. La più moderna attrezzatura sportiva. Nuova teleferica Cortina-Monte Faloria. Informazioni e prospetti: Azienda Soggiorno - Cortina.
MIRAMONTI MAJESTIC. Stagione estiva ed invernale. Golf, 9 buche. 291 letti. L'albergo preferito dalla migliore clientela.
CRISTALLO PALAZZO. Tutti gli sport invernali. Noleggio attrezzi sportivi. Manifestazioni mondane e sportive.
SAVOIA GRANDE ALBERGO. I ordine. Signorile. Panoramico. Soleggiato. A Natale 1938 apertura nuova grande adiacenza ultramoderna. 270 letti.
CONCORDIA ALBERGO PARCO. 164 letti. Ogni conforto. Orchestra. Pattinaggio. Posizione centrale.
CORONA ALBERGO. Casa famigliare di primo ordine, tranquilla, soleggiatissima.
ITALIA ALBERGO RISTORANTE. 60 letti. Tutte le comodità. Prezzi modici.
Cortina - Tre Croci Grande Albergo — 1800 m., l'altitudine ideale. Primissimo ordine. Ogni sport. Mondanità. Teleferica Monte Faloria.

DOBBIACO 1250 m. — Località indicata anche per grandi comitive. Alberghi di ogni categoria. Piste. Trampolini. Pattinaggio. Disco sul ghiaccio. Scuola sci. Inf.: Az. Soggiorno, tel. 7.

Madonna di Campiglio 1550 - 3050 m. — 3 corse autom. giorn. dalla staz. ferr. Trento, 2 sciovie. Trampolini da salto. Pattinaggio 7580 mq. 15 maestri di sci, 2 di pattin. Curling. — Cat. S-A: Grand Hotel des Alpes (299 letti). Cat. B: Excelsior (81 letti), Rainalter (143 letti), Savoia (75 letti). Cat. C: Bonapace (26 letti), Campiglio (60 letti), Posta (70 letti), Zeledria (65 letti). Cat. D: Floriani (36 letti). Cat. E: Dolomiti (28 letti). Brenta (20 letti), Fina (17 letti), Miramonti (30 letti), Panorama (30 letti), Bertelli (9 letti).

MISURINA 1760 m. — Il nevaio d'Italia. Grande Albergo Savoia, Grande Albergo delle Alpi, Albergo Misurina, Albergo Sorapis, tutti attrezzati con ogni moderna comodità per il soggiorno invernale. Varie orchestre e altri divertimenti. Vasti campi da sci. Pattinaggio sul lago. Tutti gli sport. Accesso in auto da Cortina e da Dobbiaco; regolari servizi di autocorriere. Neve a tutto aprile. Informazioni: Direzione singoli alberghi.

MOENA 1200 m. — Alberghi di ogni categoria. Informa la Pro Loco - Moena.

ORTISEI 1236-2005 m. — **VAL GARDENA** — 30 alberghi aperti nella stagione invernale. - Ville e camere private. - Tutti gli sport della neve e del ghiaccio. Funivia per l'Alpe di Siusi (2005 m.). Grande pattinaggio dotato di impianti perfetti. Manifestazioni. Scuola Nazionale di Sci. Azienda di Soggiorno - Ortisei.
ALBERGO AQUILA. 220 letti. Acqua corrente. Termosifone. Bagni privati. Orchestra. Autorimessa. Propr.: G. A. Sanoner.

Passo Pordoi 2250 m. — **ALBERGO PORDOI.** Garanzia di ottima neve a tutto aprile. Propr.: R. Mayer. **ALBERGO COL DI LANA.** Direzione Paola Wiesinger e Giovanni Steger. Corsi di sci. Tecnica moderna.

S. Martino di Castr. 1444 m. — **ALBERGO DOLOMITI.** Primo ordine. Distinto. Bar. Ballo. 230 letti. 45 bagni. Autorimessa. W. Panzer.

Selva - S. Cristina 1400 - 2200 m. — **VAL GARDENA** — Sole - neve - ghiaccio. - Slittovie: Ciampinoi-Antercepies. - Autocingolo Passo Sella. Stagione: dicembre-aprile. 1500 letti.
ALBERGO OSVALDO (Selva). Ogni conforto. Propr.: C. Pitscheider.

SIUSI - CASTELROTTO ALPE DI SIUSI — 1000-2300 m. Autocorriere. Rinomate stazioni di sport invernali. Molta neve e molto sole. Buoni alberghi. Inf.: Pro Loco di Siusi e Castelrotto.

SOLDA 1900 m. — **GRANDE ALBERGO SOLDA.** Sicurezza di ottime condizioni della neve da novembre a maggio.

Val Badia 1400-2200 m. **LA VILLA (Badia)** 1500 m. - Neve e sole — Nel cuore delle Dolomiti. Alberghi e Pensioni da lire 22 a lire 45.
ALBERGO DOLOMITI. 60 letti. Ogni conforto. Rifugio Pralongià, 2157 m.; 40 letti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO 5.a LEGIONE MILIZIA CONTROAEREA

Istruzione. Oggi, alle 19, corso agli aiutanti di sanità, ai portaferiti, agli addetti alla difesa chimica di tutti i settori. (Sala convegno). Domani alle 21 (sala adunate) istruzioni agli specialisti alla tavoletta (batterie terzo settore 140, 141, 142). Domenica 11 corrente (poligono di Barcola) ore 8 istruzione alle batterie 140, 141, 142 (IV settore) ed ai manipoli mitraglieri 303 e 320 nonchè al reparto di formazione mitraglieri di batteria. Ore 9 (poligono di Barcola) istruzioni pratiche agli operai ed armaioli dei predetti reparti. Ore 9 comando Legione adunata del personale assegnato al p. v. b. e trasmissioni del primo settore (batterie 147, 149, 150).

G. U. F.

Sezione dottrina del Fascismo. Lunedì 12 corr. avrà luogo il primo convegno di dottrina del Fascismo. La riunione si terrà in sede del «Guf» alle 20. L'argomento in discussione è il seguente: «La funzione del Partito nella vita della Nazione», relatore Mario Lanza.

Sezione sportiva. Prove dei gerarchi del «Guf». Oggi avranno luogo allo Stadio del Littorio le seguenti prove per gerarchi del «Guf»: prova di atletica leggera (ricupero) ore 14.15; prova di corsa campestre alle 15. Le prove avranno luogo con qualunque tempo. L'adunata è fissata allo Stadio per le ore 14.

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. Tutte le segretarie dei Gruppi rionali sono invitate in sede del Fascio Femminile venerdì 9 corr. alle ore 11 per un rapporto per l'assistenza.

Gita sul Sabotino. Il Fascio Femminile organizza per domenica 11 corr. una gita con automezzo attrezzato, al monte Sabotino, ritorno alle ore 22, pranzo dal sacco. Informazioni ed iscrizioni in via Roma 28, III piano.

Ispezione. Venerdì 9 corr. la vicefiduciaria e la segretaria amministrativa ispezioneranno i Fasci di Cossana alle ore 15.45, S. Michele di Postumia alle 15.45, S. Pietro del Carso alle 16.30 e Villa Slavina alle 17.15.

G. R. F. «Giovanni Boscarolli». Domani 9 corrente, in sede, tutte le camerate e le donne fasciste del Gruppo sono invitate ad intervenire alla lezione di cultura coloniale.

G. R. F. «Remo Comisso». Corso coloniale. Domani venerdì alle ore 19.30 nella sala del Dopolavoro ferroviario piazza Vittorio Veneto il prof. Lunder terrà una conferenza. La riunione delle donne fasciste che doveva aver luogo domani venerdì resta sospesa.

G. I. L.

Campeggio sciatorio G.I.L. di Sappada. I Balilla Moschettieri e gli Avanguardisti iscritti al Campeggio sciatorio di Sappada, che non hanno ancora sciato, sono invitati a presentarsi sabato 10 dicembre alle 17.30 in palestra Coboili per iniziare un breve corso presciatorio.

Ginnastica ritmica. Il corso di ginnastica ritmica che doveva aver luogo oggi è sospeso.

Notiziario di Monfalcone

S. Ambrogio. Ricorrendo la festa di S. Ambrogio, Patrono della città, sono state tenute in duomo solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio i negozi e vari uffici hanno osservato l'orario festivo.

Goliardi di Pavia. Provenienti da Gorizia sono giunti nella nostra città numerosi goliardi di Pavia, i quali in precedenza avevano visitato il Cimitero di Redipuglia. La comitiva ha visitato il canale che congiunge Monfalcone al mare e poscia è salita sulla Rocca. Verso le 11 gli studenti si sono diretti ad Aquileia per visitare i monumenti e per quindi proseguire per Grado.

Nuove costruzioni. Con la imminente costruzione di un nuovo lotto di case per le maestranze, il terreno delle «Verbizie» verrà completamente sistemato e liberato totalmente dai resti delle ormai scomparse baracche dei profughi. Quest'ampia area formerà così un nuovo importante settore cittadino, prevalentemente operaio. In quanto alle case distrutte dalla guerra si provvederà quanto prima a ricostruirle. I ruderi di via della Carità, tra i quali si celano detriti e immondizie, verranno rimossi.

E' vietato fumare nei cinematografi. Disposizioni governative vietano il fumare nei cinematografi. Malgrado ciò, talune persone non osservano tali regolamenti. I contravventori a tale disposizione verranno puniti e multati.

Contro un'antenna. Certo Vulmaro Maraspin fu Giovanni Battista, di 43 anni, mentre in bicicletta si dirigeva verso le bonifiche, causa il fango stradale perdeva il controllo della macchina e andava a sbattere con la testa contro un'antenna. Ha dovuto recarsi dal medico, che gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in nove giorni.

Correndo dietro un ciclista. Il novenne Marcello Vosilla di Nazario, mentre correva dietro a un ragazzo in bicicletta, è inciampato e caduto.

Il brillante successo del ballo della "Dante Alighieri,,

Il ballo della «Dante», svoltosi ieri sera nella sala Duca d'Aosta, è stato una manifestazione mondana delle più brillanti. La festa è stata onorata della presenza delle principali autorità e gerarchie cittadine, fra queste S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il comandante la Zona della Milizia, il Preside della Provincia, il Viceprefetto, il comandante la Legione dei carabinieri, il Console di Germania, un rappresentante del segretario del «Guf» e numerose altre. Le autorità sono state ricevute dal presidente e dal segretario della «Dante Alighieri» che facevano gli onori di casa.

Ha dato maggiore lustro alla festa la presenza degli esponenti delle industrie navali cittadine fra i quali, in primo luogo, il cavaliere del lavoro Augusto Cosulich.

La festa è stata brillantemente organizzata da un gruppo di gentili signore e signorine, presiedute dalla signora Gilda Cosulich. Il tono della festa era dato dai magnifici abbigliamenti, di pretto stile italiano, delle dame intervenute, fra le quali le consorti di quasi tutte le autorità e personalità della città. Numerose pure le nuove ed elegantissime uniformi di gala del Partito, alle quali cedono il campo gli ormai sorpassati e borghesi abiti da società e le ridicole marsine. L'orchestra ha salutato l'ingresso delle autorità con la Marcia Reale e «Giovinezza», che sono state ascoltate dai presenti sull'attenti.

La riuscita di questo primo grande ballo di stagione ha dimostrato l'instancabile, appassionata e intelligente opera di propaganda svolta dalle gentili signore e signorine del Comitato, a beneficio della benemerita Società «Dante Alighieri», che ha sì grandi meriti di assistenza e di divulgazione in Italia e all'estero.

Le spaziose e moderne sale del Dopolavoro Assicurazioni Generali, gentilmente concesse, hanno risuonato fino alle prime ore del mattino delle musiche e dei ballabili più recenti e la gaia serata ha lasciato in tutti gli intervenuti un lieto ricordo. Questo ballo, che è divenuto ormai una delle più indovinate e liete tradizioni della vita mondana di Trieste, ha avuto anche questa volta il meritato successo di allegria e di eleganza.

La visita alla Mostra del minerale

Gli uffici del Dopolavoro provinciale aperti tutta la giornata

Domani sera, alle 21.45, partirà il treno speciale organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e dal Dopolavoro provinciale per la visita alla Mostra autarchica del minerale italiano. Da Trieste partiranno oltre 600 persone, mentre da Monfalcone saliranno 150 dopolavoristi di quella zona e i dopolavoristi della provincia di Gorizia.

Si ricorda che i biglietti ferroviari devono essere vidimati a Roma presso l'apposito Ufficio istituito alla Mostra autarchica del minerale, senza tale vidimazione i biglietti non saranno considerati validi per il ritorno.

Le quote di viaggio (lire 48 in terza classe e lire 80 in seconda) sono comprensive del costo della tessera per la visita alla Mostra. Le suddette tessere verranno consegnate agli interessati verso presentazione del biglietto ferroviario.

Al posto della cena del giorno 11, verranno distribuiti in treno, subito dopo la partenza da Roma, i cestini da viaggio per il cui ritiro gli interessati dovranno consegnare uno dei buoni-pasti che provvederanno a togliere dal blocchetto dei servizi logistici. Ripetiamo, per comodità dei viaggiatori, l'orario del treno speciale: Da Trieste partenza la sera del giorno 9, alle ore 21.45; arrivo a Roma, alle ore 8.40 del giorno 10 (stazione S. Lorenzo).

In considerazione delle numerose richieste pervenute anche durante la giornata di oggi, verranno accettate le iscrizioni di solo viaggio, pertanto gli uffici del Dopolavoro provinciale restano aperti anche nel pomeriggio, dalle 16 alle 20.

Un invito dell'Unione dei commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Come da programma già diramato dal nostro Dopolavoro provinciale, nei giorni 9-12 corr. avrà luogo il viaggio a Roma con treno speciale, per la visita alla Mostra autarchica del minerale italiano.

All'uopo, si invitano i commercianti a concedere un permesso straordinario ai loro dipendenti che intendono partecipare alla visita della Mostra organizzata dal Dopolavoro, accordando loro, al caso, un anticipo sullo stipendio o, meglio ancora, ai più meritevoli, un premio in denaro corrispondente al prezzo del viaggio.

Mortale caduta di un operaio da una nave in costruzione

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, mentre lavorava a bordo di una nave in costruzione al Cantiere S. Marco, l'operaio Ernesto Pacifico, di 36 anni, abitante in via della Ferriera n. 49, cadde da una piattaforma alta circa 6 metri, producendosi una grave lesione alla tempia sinistra, con sospetta frattura ossea del parietale e conseguente commozione cerebrale.

Raccolto privo di sensi dai compagni di lavoro, esso ebbe sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica che lo inviò quindi d'urgenza all'ospedale Regina Elena ove, a tarda notte, morì per le gravi lesioni riportate.

Un gioco che finisce male. Recatosi in casa della propria nonna, al n. 15 di via Zorutti, per giocare con coetanei, Berto Sorrentino, di 8 anni, abitante al n. 19 di via del Bosco, gettato a terra nella foga del giuoco, si fratturava la gamba destra. Trasportato dalla Croce Rossa all'Ospedale Regina Elena, è stato giudicato guaribile in dieci settimane.

Il ciclista che investe un'automobile rimettendoci quattro denti

L'apprendista macellaio Mario Sivich, di 16 anni, abitante in via delle Beccherie vecchie n. 4, scendendo ieri mattina, verso le 10, in bicicletta la via Commerciale, è andato a cozzare in piena corsa contro un'automobile che procedeva in salita. Lo scontro è avvenuto in piazza di Scorcola ed è stato causato dalla rottura dei freni della bicicletta.

Andato a cozzare in pieno contro l'auto, che portava la targa TS 9508, il Sivich ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra, una forte contusione al naso con abbondante epistassi ed una lesione al labbro superiore congiunta alla frattura di quattro incisivi.

In preda a forte choc nervoso, esso ha avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, mediante la cui autolettiga è stato quindi inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto.

Secondo i medici, esso guarirà in due o tre settimane.

Aviere condannato per omicidio colposo

Al ciclista spetta la precedenza negli incroci

(Tribunale penale) Il 20 novem[illegible]o anno, l'aviere scel[illegible] Bocelli, appartenente [illegible]toveicoli della R. Aeron[illegible]ando l'autocarro numero di targa R A 1644, percorreva la strada che da Capodistria conduce a Trieste. Giunto nelle vicinanze di Zaule, e precisamente nel punto in cui la predetta strada nazionale si congiunge con un sentiero che porta alla località Santa Maria Maddalena inferiore, ebbe a scontrarsi col giovane Valentino Mauri che da tale sentiero discendeva in bicicletta. Le conseguenze furono fatali soprattutto a causa della violenza dell'urto dovuto alla circostanza che il ciclista percorreva la stradicciuola in discesa a forte velocità. Il Mauri, ricoverato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, vi decedeva poco dopo per frattura della base del cranio.

Nei confronti dell'aviere fu avviato procedimento penale e, nonostante fosse risultato che egli procedeva a velocità moderata, tenendo il lato destro della strada, gli fu elevata imputazione per non aver dato la precedenza al ciclista, il quale, secondo la direzione di marcia, proveniva dal lato destro. Ad aggravare la responsabilità del Bocelli vi era anche la circostanza di avere egli stesso ammesso di aver notato, prima ancora di raggiungere l'incrocio, il ciclista discendere dalla stradicciuola a velocità eccessiva.

Comparso dinanzi ai giudici della quarta sezione il Bocelli si è difeso sostenendo che egli procedeva a meno di 20 chilometri all'ora, che aveva dato le segnalazioni acustiche prima di giungere all'incrocio, che aveva ancor più rallentato la velocità tanto che al momento dello scontro l'autoveicolo era quasi fermo e che la disgrazia avvenne perchè il ciclista aveva deviato a sinistra andando a colpire l'autocarro nella parte centrale.

I testimoni escussi, fra i quali il tenente aviatore Aurelio Davanzo, hanno confermato le circostanze difensive esposte dall'imputato, ma hanno d'altronde ammesso che l'autocarro non si era fermato prima dell'incrocio per dare la precedenza al ciclista.

Per questa violazione al regolamenti stradali il Tribunale ha ritenuto la colpevolezza del Bocelli e lo ha condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge e al risarcimento dei danni a favore del padre del defunto Valentino Mauri, costituitosi parte civile.

Presidente Anasipoli; giudici Blando e Szecsi; Pubblico Ministero Santonastaso; parte civile avv. Pollucci; difensore l'avvocato erariale Di Pace.

Il vigile e l'auto dai fari spenti

(Tribunale penale) Una sera del settembre '36, il dott. Eugenio Veneziani e l'avv. Bruno Salvi (l'eroico combattente caduto in terra di Spagna) percorrevano, in automobile, il viale Regina Elena, quando ecco profilarsi in mezzo la strada la figura di un vigile urbano.

— Ci siamo! — risponde il dott. Veneziani che stava al volante. Una contravvenzione...

Infatti il vigile, fatto fermare l'auto, comunica al dott. Veneziani che la macchina procede a fari spenti per cui... non c'è via di scampo: bisogna tirar fuori le carte e sottostare alla procedura di rito che prelude alla contravvenzione.

— Ma ci siamo appena messi in marcia — osserva il dott. Veneziani — per cui non potevo accendere simultaneamente anche i fari... E' una fatalità...

Il vigile rimane un po' perplesso e poi, riconoscendo nell'auto il dott. Salvi, esclama:

— Toh! Chi si vede? Ma guarda un po' a chi si va a fare la contravvenzione!...

— Bè — osserva il dott. Veneziani — allora, per questa volta, la passiamo liscia...

— Eh, sì... — risponde il vigile.

— Grazie... vuol dire — conclude, celiando, il dott. Veneziani — vuol dire che offrirò da bere!

— O per questo: possiamo bere subito! — soggiunge il vigile.

— Già!

E il dott. Veneziani allunga venti lire al vigile per la «bevuta». Il vigile prende i denari e lascia partire l'auto...

Il giorno appresso, il dott. Salvi, trovandosi nei locali dell'Ufficio comunale di igiene, racconta scherzosamente il gustoso episodio ad un vigile, un graduato, per rilevarne la cortese soluzione.

Il graduato, ascolta attento, prende nota e presenta il suo bravo rapporto al Comando il quale, apre subito un'inchiesta nei confronti del vigile urbano Gualtiero Nodus fu Carlo.

Le conseguenze dell'atto non tardano a manifestarsi: sospensione dal servizio, denuncia all'autorità per corruzione.

Il processo, data l'assenza del dott. Salvi, partito volontario per la Spagna, viene rinviato diverse volte. Nel frattempo l'amnistia viene a cancellare ogni vestigia di incriminazione a carico dei due dottori in merito alla corruzione. Rimane, in attesa di giudizio, solo il Nodus, dato che per certi suoi precedenti, non può godere dei benefici dell'amnistia.

Ora, alla quarta sezione, s'è avuto l'atto definitivo della lunga e travagliata vertenza.

Al processo il Nodus ha negato di avere ricevute le 20 lire. Il P. M. non ha ritenuto di prestargli fede ed ha chiesto un anno di reclusione. Il Tribunale, vagliate minutamente tutte le risultanze di causa, ha concluso col condannare il vigile, per avere ricevuto una «retribuzione» per un atto d'ufficio, a due mesi e 200 lire di multa nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Szecsi e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Giannini; cancelliere dott. de Paoli.

A porte chiuse

(Tribunale penale) Il muratore Giordano Piscans fu Mario, è comparso davanti ai giudici della terza sezione per rispondere di tentata violenza in danno di una minorenne.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, è terminato con la condanna a cinque mesi di reclusione e 300 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Forziati e Ferlan; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Isalberti; cancelliere Dattolico.

Incidente stradale a San Giusto

L'auto con gli sposi contro un palo

Tutti salvi!

Giorni or sono il signor Armando Melatini, di 26 anni, abitante in piazza Carlo Alberto n. 4, riceveva da Roma un telegramma che lo riempiva di giubilo. Fidanzato da parecchio tempo ad una signorina, un suo amico si era sposato e la coppia degli sposi era in viaggio di nozze, diretta verso Trieste. Figurarsi la gioia del Melatini quando ieri si è visto, finalmente, capitare in casa l'amico, Marcello Cardinali, di 27 anni, e la sua graziosa sposina.

Come festeggiare gli sposi? Un invito a pranzo ed uno a cena non potevano certo bastare. Venuti per visitare la città di S. Giusto, i due sposi dovevano anche essere portati un poco in giro ad ammirare le bellezze del panorama. E ieri, nel pomeriggio, il Melatini mise in moto la sua automobile per portare la coppia al Castello. Una visita allo storico monumento, e poi una bella corsa giù per la via Capitolina. Ciò avveniva verso le 16. Non erano però trascorse le 16.10 quando una telefonata avvertiva la Guardia medica di accorrere in via Capitolina, ove un'auto era andata a cozzare contro un palo del telegrafo. Era l'auto del Melatini. Un improvviso guasto allo sterzo e la macchina era andata a fracassarsi il cofano ed a rompere i fanali contro il palo, danneggiandosi gravemente nei parafanghi e nelle ruote anteriori.

A giudicare dallo stato dell'auto, le persone che vi si trovavano a bordo dovevano essere rimaste alquanto malconcie; invece tanto il Melatini che il Cardinali se l'erano cavata con delle semplici contusioni escorianti alla faccia ed ai ginocchi. Quanto alla sposina, era rimasta addirittura illesa.

Soccorsi sul posto, i due amici sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. L'automobile sconquassata è stata rimorchiata più tardi in un'autorimessa per le opportune riparazioni.

La donna derubata due volte

Abbiamo pubblicato ieri dell'incursione ladresca compiuta da ignoti nell'abitazione di una venditrice ambulante, sita al n. 9 di Cologna Strada Nuova. La donna, in seguito al furto aveva subito un danno di un centinaio di lire circa. Il giorno seguente, la derubata riapriva la sua baracca al viale XX Settembre e stava per vendere a dei clienti delle maglie di lana, quando si accorgeva di essere stata bersagliata per la seconda volta dal gesto di un ladruncolo il quale... riuscito ad impadronirsi della borsetta della donna — che era stata lasciata sul banco — per quindi scomparire fra la ressa. Conclusa la vendita la donna accortasi della sparizione della borsetta imprecava ad alta voce contro il ladruncolo, oramai lontano. Nella borsetta non c'era fortunatamente gran che: una ventina di lire frutto delle prime vendite della giornata.

Conclusa la giornata, la venditrice ambulante faceva ritorno alla sua abitazione, ove narrava alle vicine il secondo furto patito per opera di ignoti.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il pugno del signor Nicola

Iersera, alle 22.40, si è presentato all'ospedale Regina Elena tale Angelo Stanek, il quale aveva un occhio gonfio che pareva l'obiettivo d'un telescopio circondato da una corona di susini. Un pugno — disse, al medico che gli chiedeva notizie riguardanti la trasfigurazione di quell'occhio. — E' stato un pugno che mi ha tirato per futili motivi, in via Udine, il signor Nicola, sì, sì, proprio il signor Nicola. In quanti giorni, dottore?

— Mah, ce ne vorranno una ventina, uno più, uno meno...

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 6 alle ore 19 del giorno 7 corr.:

Orbanazzi Giorgio, di 26 anni, operaio, abitante in via Canova 12: colto da malore improvviso in via U. Foscolo (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Pede Amelia, di 23 anni, insegnante, abitante in via Madonnina 13: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Furlan Zora, di 20 anni, domestica, abitante in via S. Nicolò 33: ferita di taglio al polso sinistro, riportata accidentalmente in casa; Ponga Amalia, di 36 anni, casalinga, abitante in Val Maura: travaglio di parto (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Caramarco Stefania, di 48 anni, internista, abitante in via Molino a vento 31: ferita di punta con ematoma all'avambraccio destro, riportata sul lavoro nel bar Dapretto.

CORRISPONDENZA APERTA

Aurora. Le norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia sono contenute nel Regio Decreto-Legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1521 *(Gazzetta Ufficiale* n. 227), il Decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI, contenuto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242, precisa il programma degli esami, il cui diario non è ancora stato fissato. Potete consultare la *Gazzetta* nell'Ufficio della Segreteria generale del Municipio (II piano).

Interessato. Dal vostro datore di lavoro. *Scuola via Kandler.* Anche una bella pianta di ciclamo. *Ragazza tredicenne.* Imparare tutto quello che una buona massaia deve sapere e poi... farsi sposare da un impiegato dello Stato.

Milionario. Non ci risulta. Comunque riteniamo non debbano complessivamente superare il centinaio. Grazie anticipate per la vostra promessa di inviare un dono per il nostro Concorso demografico. *Urgente.* Sì, avete diritto alla tredicesima mensilità. A suo tempo i giornali ne parlarono diffusamente.

Curioso. La base del calendario mussulmano è l'anno lunare, cioè il tempo nel quale la luna compie 12 volte la sua rivoluzione (354 giorni, 8 ore, 48 minuti e 36 secondi).

(Segue nel *Piccolo della Sera)*

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria in Val Fredda. Quota lire 9.

Commercio Industria. Sabato, alle 20.30, premiazione atleti distintisi anno XVI e ballo. Domenica prima gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 9 per soci e lire 10 non soci. Iscrizioni in sede e presso i negozi sportivi. Domenica alle 18 trattenimento di danza.

«Crda». Domani alle 20.30 prove sezione corale.

«Ras». Sabato, alle 21, trattenimento.

Ferroviario. Oggi alle 17 e alle 19 cinematografo nella sede Vittorio Veneto. Domani alle 21 prove ad orchestra completa del Gruppo filarmonico. Sabato replica della commedia «Primavera sulla neve» di G. Romualdi e spettacolo cinematografico alle 19 e alle 21 nella sede di S. Vito.

«Dimm». Oggi alle 17, marionette alla sezione A. — Sezione A. Sabato ballo bambini alle 17. — Sezione B. Oggi alle 21 recita commedia «La moglie innamorata». — Sezione C. Oggi alle 19 trattenimento di danza.

Credito e Assicurazione. Domenica gita sciatoria Lussari-Camporosso con comodo automezzo. Quota lire 17. Partenza dal Ponte della Fabra alle 4.30. Iscrizioni seralmente in sede, via Silvio Pellico 4.

Cooperative Operaie. Oggi ballo dalle 19 in poi.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota soci lire 8, non soci lire 10. Iscrizioni in sede.

«A. Ivancich». Componenti sezioni corali convocati domani alle 20 in sede per prova generale concerto.

A. Casalini». Questa sera dalle 19 in poi trattenimento danzante; alle signorine regali. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 10. Iscrizioni negozi sportivi e sede.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30, nella sala sociale, avrà luogo il consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Camporosso. Lire 17. Iscrizioni sede e negozio Tommasini.

Modiano. Oggi, sabato e domenica trattenimenti di danza dalle 20 in poi.

«Sempre Avanti». Iscrizioni corsi istruzione presciatoria. Informazioni in sede, dalle 21 in poi.

Motociclistico. Oggi alle 20.30 grande serata illusionistica con Delfo. Sabato e domenica trattenimenti danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica gita del «Gruppo scuola» sul Monte Merzli. Partenza domenica mattina da Campo Marzio. Domani alle 20 convocate signore Comitato per «Pesca pro rifugi».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Maria Concetta.

DECESSI 6-7 dicembre 1938-XVII): Palombieri Augusto, m. 2; Corva Alessandro, m. 5; Vergna ved. Cumar Maria, a. 87; Pancrazio ved. Candellari Vittoria, a. 91; Del Pin ved. Skerjanec Luigia, a. 78; Tedeschi Edoardo, a. 76; Valentini Antonio, a. 55; Brazzani Maria Marzia, m. 11; Mayer Giuseppe, a. 59; Michelassi Giulia, m. 4; Dreina Riccardo, a. 54; Cerne Anna Maria, m. 4; Rivolt Domenico, a. 78; Lazzeri Alberto, a. 84; Rosenberg Mordko, a. 56; Monteggia Massimo, a. 50; Coloni Antonio, a. 77; Giro ved. Vaccari Francesca, a. 84; Braidotti ved. Spitz Rosa, a. 84; Roman ved. Tominz Lucia, a. 77; Bianchi Oreste, a. 52; Costanzo Regina, m. 6; Magnani Giuseppe, a. 66; Zanatto in Belluschi Leopolda, a. 78; Faldiga Pia, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rossi Livio, impiegato bancario con Riviera Enrica, impiegata; Rak Francesco, impiegato con Valenti Laura, casalinga; Malalan Rodolfo, commesso con Cesar Giustina, stiratrice; De Fiorido Secondo, bracciante con Germani Giustina, giornaliera; Besedniak Carlo, meccanico con Urizio Maria, casalinga; Petaros Mario, falegname con Tominec Gabriella, domestica; Coretti Celestino, falegname con Mazzaroli Maria, casalinga; Avanzini Renzo, impiegato con Rossi Fausta, casalinga; Burg Aldo, tipografo con Piani Arduina, commessa.

UN CASO DI COSCIENZA

4

Edilio Napoli

Riassunto delle prime puntate

Nella Villa delle Palme, a Nervi, la servitù trova morto il padrone, Cesare Cabò. E' stato ucciso con un colpo di rivoltella nella schiena; la stanza è nel massimo disordine; la rivoltella si trova sotto ad una poltrona, in posizione strana. Non vi sono impronte, perchè l'arma fu tenuta in mano con un fazzoletto che porta le iniziali L. F. La Questura manda Gully e Gagliardi per dipanare la matassa. Cabò è stato ucciso nella camera da letto e i funzionari forzano l'uscio dello studio che è chiuso. La finestra ha un vetro rotto e questa è la sola parte da dove è potuto fuggire l'assassino. La cassaforte è aperta, il ladro ha lavorato con la fiamma ossidrica: i funzionari propendono allora per il furto come movente dell'assassinio. Sul vetro vi sono alcune impronte. Il domestico racconta come il padrone si fosse ritirato nello studio la sera innanzi con un suo conoscente, l'ingegnere Luigi Ferrini, che nessuno ha visto uscire. Le impronte sul vetro vengono riconosciute come appartenenti allo scassinatore Tonin Laspi.

Sempre borbottando, Donati trascinò il suo aiutante nello studio e, lì, altre fotografie.

— Ecco fatto. Avete notato altro?

— Questo paletto, — e Gully indicò il paletto che aveva tenuto fermo l'uscio della camera da letto.

— Subito.

Donati vi cosparse sopra del nerofumo. Alcuni leggeri colpi di spatola. Due fotografie.

— Prendete quelle del morto.

Un cubetto di cera fu premuto da Donati sui polpastrelli delle dita del cadavere. Osservò le impronte. Le confrontò con quelle del paletto.

— Vi saprò dire meglio, ma posso assicurarvi che sono eguali. Chi ha tirato il paletto è questo poveraccio. — borbottò Donati — Zeffirino, c'è ancora del lavoro per noi?

— No. Sulle porte non ci sono impronte... Cioè... Eccone una sulla maniglia.

Altri preparativi e altre foto.

— Credo di aver finito. — disse Donati.

— Certo. — affermò Gagliardi.

— Così possiamo riporre le spatole, il nerofumo...

— Certo. — ripetè Gagliardi.

— e... andarcene?

— Sarebbe l'ora!

— Così sia. Arrivederci. — urlò Donati dall'uscio, mentre sospingeva l'omino che faticava sotto il peso della macchina a cavalletto.

— Che cosa ne dite? — domandò Gagliardi al collega, quando i rumorosi passi dei due si perdettero a pianterreno.

— Pensavo alle impronte... — e Gully di un balzo si portò alla finestra e gridò:

— Donati!...

— Che c'è? — chiese questo dal giardino.

— Osservate la maniglia della porta d'ingresso...

— Ho capito!

— Che cosa sperate? — chiese Gagliardi.

— Nulla. Ma è meglio premunirci...

— Commissario Gully. — urlò Donati dal basso — Porto via la maniglia... Ci sono troppi segni di polpastrelli sopra: — e ridendo l'omone raggiunse l'aiutante impacciato a districare il cavalletto che gli si era impigliato nella siepe.

Gagliardi guardò sorpreso il collega.

— Da che cosa? E' semplicissimo. Tonin, sorpreso dal signor Cabò, l'ha ucciso e poi è fuggito dalla finestra. Che cosa sperate mai di trovare sulla maniglia della porta d'ingresso?

— Conosco Tonin e non so capacitarmi a crederlo un assassino. — confessò Gully.

— Anche voi siete della teoria che il ladro di professione non uccide? — disse Gagliardi — E' una teoria assurda, permettetemi di dirlo, anche il più innocuo animale, il più microscopico degli insetti, se in pericolo di perdere la libertà si difende ed offende. E' la natura che vuole questo. Figuriamoci l'uomo... l'animale più feroce...

— Tonin Laspi non porta armi. — brontolò quasi fra sè Gully — Nessun ladro di professione va armato...

— Quisquilie... — disse Gagliardi, che usava questo vocabolo a proposito e a sproposito.

— Sarei curioso di sapere dove sono finite le chiavi. — fece Gully, come diversivo, ben sapendo che con «quisquilie» Gagliardi aveva messo un punto fermo sulle possibilità che un ladro possa o no essere armato.

— Le chiavi? E per quale ragione? L'assassino fuggendo le avrà portate via...

— Ecco, caro Gagliardi. — e sul naso di Gully si presentò la ruga — Trovò assurdo ciò... E' pur vero che lo scassinatore per assicurarsi la tranquillità durante il suo lavoro chiude gli accessi del locale dove agisce, ma è la prima volta che si porta via le chiavi...

— Eppure è semplicissimo. Lo sgomento di aver ucciso... Or ora avete dichiarato che il ladro di professione non uccide... Ha perduto la testa e...

— Quanto ad aver perduto la testa — echeggiò Gully — la dimostrazione è nelle impronte lasciate sul vetro... E Tonin Laspi, come ha detto Donati, lavora sempre con le mani riparate dai guanti di gomma...

— Mi accorgo che approvate le mie teorie.

Gully voltò altrove il viso. Nei suoi occhi c'era stato un lampo.

— Mi sembra che non ci sia altro da fare qui. — riprese Gagliardi; e poi, riprendendosi: — Però vediamo un po' queste carte... — e si mise a sfogliare tra le carte abbandonate sul pavimento.

Erano lettere di affari. Un elenco dei possessori delle azioni della S. A. Luigi Ferrini, e molti listini di borsa.

— Luigi Ferrini. — borbottò Gagliardi — Che?!...

— Già... Luigi Ferrini. — ripetè Gully — Le iniziali del fazzoletto...

— Il fazzoletto... Perchè non lo avete consegnato a Donati? Poteva ricavarvi delle impronte...

— Troppo prezioso, questo reperto... Va trattato con la massima cura... Preferisco tenerlo io...

— Che cosa sospettate?

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (8 dicembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 563, 565, 568, 570, 572; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 266, 270, 274, 275, 276; giovani coperta I: 101, 103, 104, 105, 106; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 77, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta: 209, 226, 229, 230, 231; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 144, 145, 147, 149, 150; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 229, 230, 231, 232, 233; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 186, 187, 189, 190, 191; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; 187, 788; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per domani (ore 10):
Turno Italia carico: 1 fuochista.
Turno Adriatica: 1 fuochista.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.20 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al TEATRO FENICE
il più familiare locale cittadino
presenterà in seconda visione
GRETA GARBO
CHARLES BOYER
nel capolavoro METRO G. M.
MARIA WALEWSKA
Prezzi d'ingresso:
I posto lire 2 - II posto lire 1.50
Loggione (militari, ragazzi) lire 1

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA tutto fare offresi prestaservizi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 47338 A
DOMESTICA media età, lunghissimi attestati, capacissima tutti lavori casa, offresi. Via Manzoni 15, pianoterra. 80202 A
DONNA tutto fare, miti pretese, offresi. Piazza Valle 1, secondo. 47364 A
DONNA media età offresi ore da combinarsi. Scala Ferolli 3, pianoterra. 47336 A
DONNA capace tutto fare, ore combinarsi, offresi. Telefono 25072. 47380 A
LAVANDAIA brava, capace stirare, offresi pure altri lavori. Ore da combinarsi. Stuparich 16, portiere. 80278 A
PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare, offresi. Lazzaretto Vecchio 18. 80239 A
RAGAZZA 17-enne robusta, capace lavori, offresi stabile. Piccolomini 13, Mauro. 47362 A
RAGAZZA offresi ore da combinarsi oppure aiutante per cucina. Via Filippo Corridoni 15, secondo, piano interno. 47367 A
RAGAZZA prestaservizi, offresi per tutto giorno. Via del Bosco 19, presso Zivez. 43777 A
RAGAZZA 18-enne offresi, capace tutti lavori. Madonnina 11, quarto, 14. 33373 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 33383 B
A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 33346 B
CAMERIERA, attestati, cucire, presentarsi fra le 14 e le 16. Indirizzo Piccolo. 47341 B
CUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 47355 B
DOMESTICA-cameriera bella presenza, capace cucinare, cercasi per due persone Bari, buon stipendio. Indirizzo Piccolo. 47327 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, assumesi subito. Zeno, Barcola Riviera 162, telefono 5586. 80203 B
PRESTASERVIZI giovane, piccola famiglia, tre ore giornaliere, cinquanta mensili, cercasi. Giulia 100, porta 9. 47383 B
PRESTASERVIZI due ore mattina e domestica almeno 25-enne tutto fare, compresa cucina, cercansi. Indirizzo Piccolo. 80258 B
PRESTASERVIZI mattina. Presentarsi dopo le 9. Via Scussa 5, terzo, sinistra. 80270 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Giulia 94 porta 9. Presentarsi dopo le 8. 33357 B
PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi tutto il giorno. Paduina 4, secondo, sinistra, dalle 9 in poi. 80241 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Zanetti 2, porta 1. 47366 B
PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Foscolo 10, quarto. 47342 B
PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Ronco 14, porta 12. 80212 B
RAGAZZA estera cercasi per Milano. S. Maurizio 1, Volaric. 80253 B
RAGAZZA straniera, ore pomeridiane, per compagnia bambino, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 80209 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Campi Sportivi, S. Giovanni. 33363 B
RAGAZZA dai 25 ai 30 anni cercasi, capace cucinare e stirare, con lunghi attestati, sana, onestissima, per piccola famiglia signorile. Rivolgersi corso Vitt. Em. 29, portineria. 80276 B
RAGAZZA straniera per signora sola assente tutto il giorno, tutti lavori, cercasi. Macelleria piazza Umberto 7. 33352 B
RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi pomeriggio, mattina, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 47382 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico ventisettenne, capacissimo, patente 3.o, scoppio Diesel, passaporto internazionale, offresi. Indirizzo Piccolo. 33034 C
AUTISTA offresi lunga pratica, ottime referenze. Offerte sub. «Capacissimo», Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 1587 C
CAMERIERE distinto offresi ovunque, lavoro decoroso. Conosce lingue, seconda commerciale, serie referenze, duemila cauzione. Scrivere: Antonio Dicoscio, Zara. 33035 C
CONTABILE assumerebbe casa propria aiuto contabilità, sbrigo lavori ufficio, ecc., miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80260 C
CORRISPONDENTE ariana, italiana, lingue italiana, tedesca, francese, offresi pronta entrata. Cassetta 33001 C, Unione Pubblicità. 33001 C
GIOVANE 18-enne, distinto, bella presenza, cerca occupazione come fattorino in qualsiasi azienda. Indirizzo Piccolo. 80210 C
RISCUOTITORE porta conti, offresi. Buone referenze, nonchè piccola cauzione. Miti pretese. Cassetta 33159 C
SIGNORINA, assolto corso taglio (donna), offresi presso sartoria. Cassetta 33290 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 28-enne, diplomata maestra pre-elementare, ottime referenze, offresi per Trieste o provincia, educatrice, vicemadre, presso distintissima famiglia, o dama compagnia presso signora sola. Trattamento alla pari o separato dalla servitù. Scrivere: T. O. Sabadini, via Roma 5, Sagrado d'Isonzo. 32294 C
27-ENNE solo, onesto, cerca ovunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 47245 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, ondulazioni acqua, tinture, prezzi completamente ribassati. Salone Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 47378 CC
A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, lire 25. Ondulazione manicure 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 33183 CC
A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissé, a-jour, punto inglese, bottoni, monogrammi in giornata. Negozio Imbriani 6. 33337 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC
PERMANENTI Vella, Mirakel, ondulazioni acqua, ferro. Salone rinnovato. Prezzi minimi. Caprin 10, primo. 33382 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 80224 CC
SARTA confeziona elegantissimi mantelli, vestiti da pomeriggio, sera, con ricco assortimento giornali, modelli in sarta; con massima cura e sollecitudine. Via Istituto 4. 80216 CC
SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, risvoltature, riparazioni, a prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 33339 CC

CALZATURE DA SIGNORA
DA L. 19 29 39 49
Per **BAMBINI** tipi speciali robustissimi a prezzi convenientissimi
A. DEI ROSSI CORSO GARIBALDI, 3
TIPI SPECIALI PER FORNITURA
Oggi orario di vendita dalle 8.30 alle 13

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo cercasi. Cavana 14, secondo, Fucci. 33351 D
GIOVANOTTO 17-18 anni, forte, mezzo facchino, onesto, intelligente, capace bicicletta, posto stabile, referenze. Offerte Cassetta 33362 D, Unione Pubblicità. 33362 D
INTERNISTA bella presenza per caffè bar, presentarsi giovedì 8, 16-18, Istria 20 D. De Rosa. 47328 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Roma 11, Rodriguez. 33371 D
RISCUOTITORE con piccola cauzione bancaria vincolata cercasi. Studio Pertusi, via Borsa 3. 33336 D
RITMICA, ginnastica, insegnante abilissima cerca Istituto Gallo, Venezia, Castello 4392. 5773 D
SARTORIA Maddaloni, via Istituto 24, cerca lavorante o mezza, massima paga. 80275 D
SIGNORINA bella presenza cerca negozio riparazioni. Ginnastica 28, ore 11-12. 33370 D
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, possibilmente inglese, cerca società. Offerte Cassetta 33305 D, Unione Pubblicità. 33305 D
VENDITRICE per bottiglieria e pasticceria cercasi. Offerte con referenze e posti occupati. Cassetta 33303 D, Unione Pubblicità. 33303 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, cercasi. Cassetta 33312 E, Unione Pubblicità. 33312 E
MOBILIATA, vuota, o quartierino, riscaldamento, bagno, cerca signorina impiegata stabile, presso signora sola, piccola famiglia, moralità ineccepibile. Offerte entro 10 corrente. Cassetta 33202 E, Unione Pubblicità. 33202 E
SIGNORA sola cerca stanza vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia. Urban, Foscolo 9, secondo. 80268 E
STANZA vuota cercasi S. Giacomo, Rivo 20, latteria. 33378 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47324 F
A. A. CAMERINO con vitto affittasi. Nordio 9, primo, destra. 80269 F
A. A. ELEGANTE mobiliata, vitto, cura vestiario, trattamento familiare, affittasi uno-due amici, anche solo vitto. Ginnastica 28, porta 6. 80274 F
A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 39, secondo, 13. 80218 F
A. CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 33372 F
A. CAMERA mobiliata affittasi, distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 80256 F
A. INGRESSO scale, signorile, vitto, sostanzioso, abbondante, affittasi anche provvisoriamente distinti. Trento 5, terzo. 80259 F
A. MOBILIATA ingresso scale, vicino Posta Centrale, affittasi. Fabio Filzi 10, secondo, destra. 80266 F
A. MOBILIATA, uno-due, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 80250 F
A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 4, primo. 80215 F
A. VUOTA grande, ingresso libero, stufa, affittasi ufficio. Impero 8, secondo. 33376 F
BELLISSIMA due finestre, stufa, acqua corrente, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi distinto, distinta impiegata, maestra. Canova 24, primo, destra. 47376 F
BELLISSIMA, vuota, escluso cucina, preferibile due distinte amiche, con vitto. Solitario 3, porta 3. 47322 F
BELLISSIMA stanza-salotto, spaziosa, affittasi marittimo. Roma 26, porta 3 (Posta). 33382 F
CAMERA, comodo cucina, affittasi, coniugi soli, oppure pensionato. Foscolo 19, quinto. 80261 F
CAMERA o cameretta mobiliata affittasi prontamente. Parini 5, primo, porta 11. 80281 F
CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 81, mezzanino, porta 4. 47371 F
CAMERA grande, soleggiata, affittasi distinto. Anastasio 10, primo, destra. (Stazione). 33333 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, termobagno, telefono, affittasi. Marconi 10, porta 9. 47374 F
CAMERA, vitto, affittasi distinta signora, pensionata. Impero 8, secondo. 33376 F
CAMERA e salotto elegante, bagno, unico subinquilino. Via Brunner 15, Geri. 80226 F
CAMERA vuota o mobiliata, ariosa, e soleggiata, secondo piano, affittasi. Via Torricelli 6, Bisiacchi. 47325 F
CAMERA mobiliata, buon vitto, affittasi presso persona sola tedesca, a distinto signore. Canova 17, pianoterra. 80213 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, miti pretese. Maiolica 9, quarto. 80244 F
CAMERINO affittasi signorina distinta, piccola famiglia. Via Rossini 12, primo. 80211 F
CAMERINO disobbligato affittasi prontamente, vicinanze giardino pubblico. Stoppani 5, mezzanino. 80284 F
ELEGANTE, quieta, semilibera, presso distinta sola, affittasi. Stuparich 7, primo. 80204 F
INGRESSO scale, mobiliata, elegante, affittasi distinto. Paganini 2, latteria. 80255 F
MATRIMONIALE elegante, spaziosa, centralissima, affittasi distinti, eventualmente pensione. Torrebianca 28, Lenzini. 80228 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo salotto, affittasi prontamente Parini 10, primo, destra. 80279 F
MATRIMONIALE bellissima, lussuosa. Viale XX Settembre 23, quarto, destra. 33344 F
MOBILIATA ingresso libero, con, senza vitto. Valdirivo 22, porta 7. 33322 F
MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. 13 in poi, Mazzini 24, secondo. 33347 F
MOBILIATA elegante, soleggiata, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 33325 F
MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via del Bosco 5, Stoini. 80247 F
MOBILIATA, grande, stufa, affittasi. Cologna 19, porta 5. 80238 F
MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia affitta distinto. Ireneo 5-13. 47350 F
MOBILIATA, acqua corrente, bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. S. Caterina 9, secondo. 80205 F
STANZA vuota ingresso libero, altra mobiliata, affittansi. Torricelli 7, quarto, sinistra. 33367 F
STANZA mobiliata affittasi, con vitto, presso persona sola (Stazione). Tivarnella 3, porta 11. 80242 F
STANZA vuota affittasi persona sola, lire 60. Galileo 3, quinto. 47356 F
STANZA ingresso scale, mobiliata, persona sola, affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 47351 F
STANZA vuota, posizione centrale, riscaldamento, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 80236 F
STANZA vuota affittasi. Lauri, via Brunner 3, secondo. 33323 F
STANZA ufficio mobiliata, soleggiata, telefono, affittasi. Marconi 10, porta 9. 47375 F
STANZA vuota, donna sola. Via Guardia 3, secondo, Angeli. 80264 F
STANZETTA intercomunicante affittasi, persona assente giorno. Palestrina 5, secondo, destra. 80227 F
VUOTA bellissima, grande affittasi ufficio, oppure persona sola pensionata. Indirizzo Piccolo. 80217 F
VUOTA, comodo cucina, primo, preferibile signora sola, distinta, presso marito moglie. Boccardi 5, portinaio. 33340 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. SERALI: corsi accelerati, intensivi, piccoli gruppi, insegnamento scrupoloso. Ammissione Istituto, Magistrali superiori, diploma ragioniere. Tassa normale iscritti dicembre. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 8800. 33379 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismimezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G
A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47242 G
A. DANZARE. Lezioni private collettive. Scuola Girardelli. Via Tarabochia n. 3. 80214 G
A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G
A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 80263 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47331 G
FRANCESE impartisce diplomata Parigi: grammatica, letteratura, corrispondenza. Cassetta 33301 G, Unione Pubblicità. 33301 G
LATINO, greco, tedesco, matematica, insegna universitaria. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 33377 G
MAESTRA pianoforte, inizio, perfezionamento, programma Ateneo. Roma 26, porta 3. 33332 G
UNIVERSITARIO impartisce matematica medie inferiori, superiori, calcolo infinitesimale, fisica, chimica. Crispi 20, terzo. 33334 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro bianco, con brillante, smarrito viale XX Settembre. Trattasi caro ricordo famiglia. Rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso mancia lire 200. 80262 H
BORSETTA rossa smarrita via San Michele, contenente documenti. Mancia riportandola Navali 28. 47381 H
MAGLIA marron guarnizioni plisèn smarrita alla fiera. Mancia riportandola San Michele 8, Semeraro. 8462 H
MANCIA riportando canarino fuggito domenica scorsa. Via Foscolo 9, secondo. 80223 H
MANCIA riportando collare pelo grigio scuro, smarrito la sera del 6 al cinema Moderno; il rinvenitore è pregato di riportarlo alla cassa del cinema stesso. 47348 H
OMBRELLO donna tascabile dimenticato autotassametro martedì. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 80225 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario, 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista mare, cinque stanze, poggiuolo, terrazza, massimo conforto, affittasi. Via Hermet 6. 35276 I
CAMERA cucina affittasi. Commerciale 81. 47326 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 33327 I
CASETTA composta di stanza, cucina, due stanzini, affittasi. Panorama 16. 47347 I
MAGAZZINI due piccoli, adatti qualunque uso, prezzo modico, affittasi. Via Toti 20. 80254 I
NEGOZIO ottima posizione, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Piazza Garibaldi 2. 79981 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, 90 mensili (cauzione), affittasi Cacciatore. Solo adulti Indirizzo Piccolo. 80257 I
QUARTIERINO camera cucina, acqua luce gas, affittasi due persone. Visitare 9-11, Buonarroti 24. 80234 I
QUARTIERINO mobiliato camera, cucina, affitto basso, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 33331 I
STANZE due, stanzino, cucina, 190, affittasi prontamente. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 33368 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina centrica cercasi. Indicare prezzo: Cassetta 33319 L, Unione Pubblicità. 33319 L
LOCALE cercasi uso negozio, paraggi piazza Garibaldi, S. Giacomo. Offerte Cassetta 33316 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 2 camere, 1 o 2 camerini, cucina, cercasi per 15 gennaio. Cassetta 33329 L, Unione Pubblicità.
VILLINO, appartamento vuoto, 10-12 stanze, possibilmente centro, cercasi in affittanza dal 1.o luglio 1939, uso ufficio. Offerte con prezzo. Cassetta 33314 L, Unione Pubblicità. 33314 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. GRANDIOSA occasione vendesi volpe argentata, altra imitazione, pellicce persiana, castoro. Toti 4, primo, sinistra. 33321 M
BINOCCOLO «Zeiss» 10 per 50 Dekaris perfettissimo, quasi nuovo, vendesi. Petrarca 7, quarto. 47330 M
CANARINI Harz bravi cantori, cappotto uomo, occasione. Raffineria 4, porta 15. 96668 M
CAPPOTTI due, soprabito loden, nuovi, giacca pelle, vendonsi buon prezzo. Caprin 10, Bozzi. 33345 M
CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, vendonsi. F. Corridoni 2, primo, destra. 80219 M
CAPPOTTO uomo occasione, quasi nuovo, 160. Sonnino 4, porta 6. 80245 M
CAPPOTTO uomo nuovo, grigio scuro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80240 M
CAPPOTTO uomo sport, quasi nuovo, persona forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47340 M
CAPPOTTO uomo, donna nero, pelliccia. Felice Venezian 23, porta 8. 80252 M
CAPPOTTO, vestiti donna, cappottini, mantelline 7-8 anni, vendonsi. Anastasio 6, portineria. 80251 M
CAPPOTTO, soprabito loden, giacchettone pelle, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 33386 M
CAPRETTO nero, altra grigio. XX Settembre 33, secondo, destra. 33349 M
CARRETTO due quattro ruote, macchina scrivere, altro, vendonsi occasione. Torrebianca 13. 47353 M
DISCHI opere, ballabili, assortimento lire 2; grammofono valigia americano, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 33356 M
DIVERSE fantasie piuma vendonsi. Piazza Perugino 5, porta 14. 80222 M

Il giorno 7 corr. mancava improvvisamente

Giuseppe Magnani

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata consorte **LODOVICA,** i figli **ALBA, DANTE** (assente), **AURORA,** ed i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 9 corr., alle ore 10, partendo dalla casa n. 14 di via Campo Marzio.

Trieste, 8 dicembre 1938-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 5 corr. si spense serenamente

DOMENICO RIVOLT

d'anni 77, tranviere a r.

lasciando nel dolore la moglie **MARIA** e i figli **PIETRO ANTONIO** e **DOMENICO** che, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano vivamente tutti i buoni che presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente il Federale comm. Grazioli, il G. R. F. Morara Sassi e il Comando Milizia DICAT. Un grazie speciale porgono alla spett. Direzione Imposte di Consumo, al segretario del Sindacato dipendenti di appaltatori imposte di consumo, ai buoni colleghi e a tutte le altre gentili persone per le attestazioni di affetto tributate al caro scomparso

GIUSEPPE MUGGIA

Famiglie MUGGIA e NORDIO

GIACCA pelliccia lussuosa, collo manicotto castoro, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 47361 M
GRAMMOFONO valigia fortissimo, occasione, dischi singoli, opere celebrità, canzoni, lire 2 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 80208 M
IMPERMEABILE velluto, cappotto, altri capi vestiario, vendonsi occasione. Pes, Pondares 8. 33335 M
LANA nuova per due materassi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47360 M
MACCHINA cucire ottima vendesi. San Francesco 4, interno, quarto, porta 22. 80229 M
MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 80207 M
MACCHINA Singer seminuova, perfettissima, altra mobile lussuoso, vendonsi. Bosco 12. 33380 M
MACCHINA Singer perfetta vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 33361 M
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante vendesi occasione. Ponziana 2, Pestelj. 47370 M
MACCHINA Singer garantita lire 150 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 33324 M
MACCHINA scrivere vendesi perfetto stato, lire 250. Udine 45, portiere. 33330 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 33349 M
MANDOLINO Perugia, leggio musica, occasione vendonsi. Genova 4, porta 43. 33358 M
OROLOGIO oro polso signora. San Francesco 4, interno, quarto, porta 22. 80231 M
PELLICCIA lussuosa da farsi, marrone, da signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47339 M
PELLICCIA uomo collaro persiano vendesi. Filzi 23, portiere. 47343 M
PELLICCIA nuova castorino asiatico (grigia), vendesi lire 1300. Battisti 4, primo, destra. 47363 M
PELLICCIA signora petit-gris robel marrone lunga, bellissima, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80246 M
PELLICCIA manicotto bianco, bambina, 6 anni, vendesi. XX Settembre 23, quarto, destra. 33344 M
PELLICCIA nera (giacca) vendesi occasione. Scala Belvedere 4, mezzanino. 80282 M
PELLICCIA uomo occasione vendesi giornata. S. Francesco 23, primo, sinistra. 47373 M
PELLICCIA petit-gris bellissima vendesi occasione. Dalle 9-18. Indirizzo Piccolo. 80272 M
RADIO trionda recentissima vendesi occasionissima, altra lire 200. Sonnino 4, secondo. 33354 M
RADIO recente occasione vendesi. San Francesco 4, interno, quarto, porta 22. 80320 M
RADIO Philips ultimo modello trionda vendesi 680. Ore 18-21. Caprin 2, porta 9. 47349 M
RIPARTITAMENTE vendesi guardaroba signora media statura, snella. Boccaccio 15, pianoterra. 80277 M
SMOKING nuovo statura media vendesi. Indirizzo Piccolo. 80233 M
SPARHERD grande buonissimo vendesi. Via S. Maurizio 7, trattoria. 47344 M
SPARHERD Patent seminuovo vendesi. Stoppani 5, Stori (vicinanze giardino pubblico). 80283 M
SPECCHIO molato 110 per 78, quasi nuovo, vendesi. Esclusi rivenditori. Regina Elena 13, porta 7. 12345 M
STUFA Junker perfettissima, altra 50, sparherd Patent vendonsi. Bosco 12. 33380 M
TAPPETO e scendiletto persiani vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 33369 M
TELA puro cotone, tagli stoffa, pellicce vendonsi occasione. Via Piccolomini 7, secondo, destra. 33350 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE-armadio acquisterebbesi occasione. Indicare prezzo. Cassetta 33319 N, Unione Pubblicità. 33319 N
CASSAFORTE usata cercasi; offerte prezzo e grandezza: Cassetta 33018 N Unione Pubblicità. 33018 N
GATTINO angora cercasi. Cassetta 33315 N. Unione Pubblicità. 33315 N
PELLICCIA signora, preferibilmente grigia, stato perfetto, acquisterebbesi d'occasione. Dettagliare qualità, prezzo. Cassetta 33234 N, Unione Pubblicità. 33234 N
SARACINESCHE ottimo stato per fori 1.25-3.35-3.65 per 2.75 altezza cercansi. Offerte Cassetta 33289 N, Unione Pubblicità. 33289 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: svendita straordinaria mobili moderni. Türk, Battisti 12. 33341 NN
A. ACQUISTANSI mobilia qualsiasi genere, bagni, pianini, macchine cucire, scrivere, sparherds, qualunque cosa pure guasta. Udine 19 (accanto cinema). 33326 NN
A. CAMERA pranzo, matrimoniali, cucina, modernissime, garanzia, facilitazioni pagamento. Istituto 6, interno. 33343 NN
AL Mobilificio Maranzana grande assortimento matrimoniali, stanze pranzo, salotti, studi, cucine, massima convenienza, perfezione, garanzia. Esposizione vendita Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 33384 NN
«ALABARDA», Rossetti 4, assoluta specialità, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzelle, convenientissimo. 47220 NN
APPROFITTATE: materassi lana nuovissima 130, partita occasione. Tarabochia 6, mobili. 33180 NN
APPROFITTATE: svendita matrimoniali finissime, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 47346 NN
BARILE vino, letto ferro, comodino, mandola vendonsi mattina. Geppa 2, quarto, porta 15. 47334 NN
CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, rivolgersi portinaio. 80271 NN

Stamane è salita al Cielo l'anima buona dell'ingegnere

Massimo Monteggia

La desolata moglie **MARIA RAVASCO,** i cognati, gli zii, le zie, i nipoti ed i cugini ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corr., alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Coroneo n. 14, per la Stazione Centrale, da dove la cara salma proseguirà per Baveno per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 dicembre 1938-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEI CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO partecipa con dolore il decesso dello

ing. Massimo Monteggia

valente dirigente del reparto Elettrotecnico al Cantiere San Marco, dove per 14 anni diede la sua preziosa ed instancabile attività.

Si è spenta serenamente oggi la vita di

Gilda Sacerdoti-Cantoni

tutta dedicata alla famiglia, al lavoro e al bene del prossimo.

Con l'animo straziato ne dànno la dolorosa notizia i figli ingegnere **CESARE,** per. ind. **CAMILLO,** prof. **GIUSEPPE,** le nuore, i nipoti, i congiunti tutti.

La cara salma partirà dall'abitazione di via Castelvetro 30, Milano, giovedì 8 corrente, alle 11.30, per essere tumulata a Mantova.

Milano, 7 dicembre 1938-XVII.

CAMERA pranzo, pianino, cucina, vendonsi causa partenza. Via S. Francesco 12, terzo, destra. 33311 NN
CAMERA pranzo lussuosa vendesi occasione. Via Crosada 13, corte. 80232 NN
CUCINA grandiosa, perfetta, altra lussuosissima vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 33359 NN
CUCINA usata lire 280 vendesi. Como, d'Azeglio 2, porta 15. 33360 NN
CUCINE 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divaniletto 180, approfittate. Risparmierete: Tarabochia 6. 33180 NN
CUCINE bellissime, marmo, senza, pezzi singoli, vendonsi occasione. Via Ferriera 17. 9666 NN
LIBRERIA modernissima vendesi qualunque prezzo giornata. Bosco 8, primo, interno. 33328 NN
LETTI brande rete pieghevoli, materassi, stoviglie, miglior offerta vendonsi. Benincasa, Galatti 14, primo. 80221 NN
LETTINO smontabile, sparherd, sedie, tavolino fumo, vendonsi. Risorta 7, Nichetto. 80248 NN
LIBRERIA quercia magnifica, secretaire Biedermeyer, tavolo, sedie pranzo, vendonsi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 33385 NN
MATRIMONIALE 900, suste, materassi crine animale, suste per materassi francesi, vendonsi, occcasione sposi. Lavatoio 5, portineria. 33364 NN
MATRIMONIALE lussuosa, adatta sposi, occasione vendesi. Via Istituto 34, pianoterra. 33375 NN
MATRIMONIALE moderna, ordinata, porte piene, vendesi occasione. Fabio Severo 68. 33353 NN
MATRIMONIALE moderna, camera una persona, poltrona, armadio bianco, occasione. Foscolo 11, falegname. 9669 NN
MATRIMONIALE, armadio tre porte, noce turca, finissima, moderna, garantita, ottimo affare, vendesi. Manzoni n. 20. 9667 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima, occasione sposi vendesi. Gatteri 50, porta 1. 80206 NN
MATRIMONIALE tre porte, altra due porte, lussuose, pranzo, cucina, camera una persona, bollitore elettrico, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 47337 NN
MATRIMONIALI due lussuose, seminuove, vendonsi occasione. Madonna Mare 6, tornitore. 47323 NN
MOBILI vendonsi occasione appartamento completo 900, eventualmente singoli prezzi, per subito. Via Fabio Severo 3, primo. 47365 NN
PIANINO vendesi. Indirizzo Piccolo. 80273 NN
PIANINO tedesco, originale, garantito, perfetto, vendesi anche facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 33366 NN
SALOTTO-studio con divanoletto, elegante, finissimo, vendesi. Foro Ulpiano 5, primo, destra. 80267 NN

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie
escl. Italia e col: casalpina bologna

STANZA una persona, scaffale libri, poltroncina, cappotto nuovo uomo, vestiti uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47369 NN
STANZA pranzo non moderna, finissima, occasione vendesi. Foscolo 4, portinaia. 47333 NN
STUDIO seminuovo, fino, solido, tipo americano, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80235 NN
TAVOLE lavoro vende sartoria, occasione. Valdirivo 11, secondo. 47354 NN
TAVOLO legno dolce due cassetti, 70 per 210, occasione. Indirizzo Piccolo. 33365 NN
VASCA bagno, lavandino, con accessori, credenza e tavolo stanza pranzo, vendonsi. Dalle 13-15, Giulia 18, primo. 47368 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 80280 O
BRILLANTI, oro, argento, comperansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 33342 O
COPPI, tavelle, travi vecchi vendonsi. Fabbrica via Guido Reni 4. 80243 O
TALPE argentate, alcune centinaia, vendonsi lire cinque pezzo. Indirizzo Piccolo. 47332 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI ovunque attivissima depositari novità cinematografica. Forti utili, campioni a richiesta. Api, via Crispi 58, Roma. 5772 P
CERCASI rappresentante Tre Venezie con clientela articoli casalinghi e regalo, visiti già per articoli affini anche piccoli paesi. Scrivere Cassetta 101 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5775 P
PER collocare articoli cancelleria, stampati e affini, cercasi ottimo produttore. Posto stabile. Retribuzione fissa ed a percentuale. Cassetta 1589 P Unione Pubblicità. 1589 P
PRIMARIA casa grossista alimentari cerca rappresentante provvisto abbonamento ferroviario introdotto clientela istituti religiosi Tre Venezie. Scrivere Cassetta 2838 D, Unione Pubblicità Italiana, Firenze, unendo ineccepibili dettagliate referenze. 5774 P
40-ENNE già esercente in alimentari, assumerebbe rappresentanza, o piazzista presso primaria ditta, referenze di primo ordine. Cassetta 33298 P, Unione Pubblicità. 33298 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce seminuova, gomme ballon, vendesi. Via Giulia 23. 47335 Q
BICICLETTA donna, uomo, passeggio, vendonsi. Trento 5, calzolaio. 47379 Q
MOTOCARROZZINO Bianchi 500, in perfetta efficienza, vendesi. Via Piccardi 12. 47358 Q
TRICICLO con cassone cercasi occasione. Udine 29, mezzanino, Angelo Favari. 47359 Q
«1100» vendesi prezzo occasione. Facilitazioni pagamento. Cassetta 33300 Q, Unione Pubblicità. 33300 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ARREDAMENTO completo Caffè San Marco, Cividale, vendesi occasione, ritiro commercio. 33295 R
AVVIATISSIMA casa mode cedesi associo, adatto signora, signorina. Cassetta 33309 R, Unione Pubblicità.
CAFFE' primaria, posizione, ricchissimo inventario, piccole spese, affarone vendesi. 190.000 irriducibili. Cassetta 33306 R, Unione Pubblicità. 33306 R
COSTITUENDA anonima commerciale accetterebbe azionisti. Offerte dettagliate Cassetta 33166 R, Unione Pubblicità. 33166 R
LATTERIA avviatissima, vendo ritiro commercio; mediatori esclusi. Pasquale Revoltella 556 (Rione del Re, capolinea tram 11). 33387 R
LATTERIA caffè vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80249 R
NEGOZIO frutta, verdure, salumi, generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33355 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, quasi commestibili, forte lavoro, occasionissima vendesi. Piccardi 46, Malusà. 47372 R
NEGOZIO centralissimo, arredato, cedesi. Offerte Cassetta 33297 R, Unione Pubblicità. 33297 R
SOCIO cercasi con capitale per sviluppo azienda avviatissima. Cassetta 33320 R, Unione Pubblicità. 33320 R
30-35.000, ottima seconda ipoteca su due stabili (pagò 7 percento), cercansi. Offerte Cassetta 33381 R, Unione Pubblicità. 33381 R
40-100.000 disponibili ipoteche, interesse conveniente. Cassetta 33338 R, Unione Pubblicità. 33338 R
300.000 prima ipoteca 6 percento cercasi stabile nuovo valore 900.000. Offerte Cassetta 33293 R, Unione Pubblicità. 33293 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRATORE stabili, onesto, garanzie ipotecarie, anticipa pigioni, offresi. Cassetta 33310 S, Unione Pubblicità. 33310 S
CASETTE due paraggi San Giovanni, 17.000, 19.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47329 S
ECCEZIONALE svendita di realità ariana a lotti; parte alberati a parco, altri con annesse casette rustiche, uno con grandiosa signorile villa. Tutto esposto mezzogiorno; posizione centrica, principali linee tranviarie. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 80237 S
STABILE centro, 460 mila, eventualmente saldoprezzo, vendesi direttamente. Cassetta 33374 S Unione Pubblicità.
400 metri terreno con autorimessa, Scorcola Romagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47357 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Min L. 7.— U

AVVOCATO 35-enne ricco, reddito professionale 36.000, sposerebbe giovane bella signorina, dote adeguata. Tessera postale 559739, fermo posta Venezia. 33292 U
SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 32997 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OROLOGI, riparazioni accurate, garantite. Prezzi miti. Lipari, via Battisti n. 14. 80265 V
PREZZI d'occasione bigiotterie, fiori, profumi. Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III 28. 33388 V

Domani al Rossetti
Gli **«Artisti Associati»**
presenteranno:
MERLE OBERON
MIRIAM HOPKINS
YOEL MC. CREA
in
La calunnia
Vicenda umana, profonda, che sconvolge la vita di tre persone travolte in uno scandalo per la perfidia di una bambina
Regìa di **William Wyler**